



PROVINCIA DI TERAMO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017
RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Art. 151 co 6 e art.231 del D.Lgs 267/2000 ; Art. 11 co 6 del D. Lgs. 118/2011)

Indice

PREMESSA	Pag. 4
RELAZIONE TECNICA FINANZIARIA	Pag.5
CONTO DEL BILANCIO	
IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	Pag. 6
La scomposizione del risultato d'amministrazione	Pag. 7
La gestione di competenza	Pag. 11
L'equilibrio del Bilancio corrente	Pag. 15
L'equilibrio del bilancio investimenti	Pag. 17
L'equilibrio del bilancio movimento fondi	Pag. 19
L'equilibrio del Bilancio di Terzi	Pag. 20
La gestione dei residui	Pag. 21
Analisi anzianità residui	Pag. 24
La gestione di cassa	Pag. 25
Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio	Pag. 27
• ANALISI DELL'ENTRATA	Pag. 29
Analisi delle entrate per titoli	Pag. 30
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 32
Trasferimenti correnti	Pag. 34
Le Entrate extratributarie	Pag. 36
Le Entrate in conto capitale	Pag. 38
Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 40
Assunzione di Prestiti	Pag. 41
Capacità d'indebitamento residua	Pag. 42
• ANALISI DELLA SPESA	Pag. 44
Analisi per Missioni della Spesa	Pag. 45
Analisi per Titoli della Spesa	Pag. 47
Spese correnti	Pag. 49
Analisi della Spesa corrente per Missioni	Pag. 49
Analisi della Spesa corrente per macroaggregato	Pag. 52
Spese in conto capitale	Pag. 54
Analisi della Spesa in conto capitale	Pag. 54
Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato	Pag. 57
Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie	Pag. 59
Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	Pag. 61
• ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI	Pag. 63
• LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI	Pag. 65
Indici di entrata	Pag. 65
Indice di pressione finanziaria	Pag. 66
Indice di pressione tributaria	Pag. 67
Intervento erariale pro capite	Pag. 68
Intervento regionale pro capite	Pag. 69
Indice di autonomia finanziaria	Pag. 70
Indice di autonomia impositiva	Pag. 71
Indice di autonomia tariffaria propria	Pag. 72
Riepilogo degli indici di entrata	Pag. 73
Indici di Spesa	Pag. 74
Indice di rigidità della spesa corrente	Pag. 75
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	Pag. 76
Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	Pag. 77
Spesa media del personale	Pag. 78
Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	Pag. 79
Spesa corrente pro capite	Pag. 80
Spesa in conto capitale pro capite	Pag. 81
Rigidità Strutturale	Pag. 82
Riepilogo indici di spesa	Pag. 83
Indici della gestione dei residui	Pag. 84
Indice di incidenza dei residui attivi	Pag. 85
Indice di incidenza dei residui passivi	Pag. 86
Indici della gestione di cassa	Pag. 87
Indici della tempestività dei pagamenti	Pag. 89
• GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	Pag. 90

Il Conto Economico	Pag. 92
Il Conto del Patrimonio	Pag. 94
Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica	Pag. 96
• RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO	Pag. 99
• PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	Pag. 103
• FINANZA DERIVATA	Pag. 104
• RELAZIONE GESTIONALE	Pag. 105

PREMESSA

Come già avvenuto per le due annualità precedenti, anche nel 2017 la Provincia di Teramo, al pari delle altre province, ha dovuto fare ricorso a normative straordinarie e derogatorie emanate dall'organo di governo centrale al fine di redigere i documenti di programmazione finanziaria, a causa delle notevoli difficoltà in ordine al mantenimento degli equilibri generali di bilancio e al rispetto dei saldi di finanza pubblica; le motivazioni sono da ricercare nei contributi di concorso alla finanza pubblica, introdotti dalla Legge 190/2014, che continuano in misura espansiva a gravare sui bilanci dell'intero comparto delle Province e che assorbono quasi integralmente le risorse correnti proprie, non consentendo, purtroppo, di garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza provinciale, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e dell'edilizia scolastica.

I suddetti aspetti hanno reso particolarmente difficoltoso costruire un bilancio (annuale) in equilibrio, garantendo al contempo di assolvere la copertura delle spese fisse (es. personale, oneri derivanti da mutui, utenze) e di avere a disposizione quel minimo di risorse necessarie per l'assolvimento delle funzioni fondamentali dell'Ente ed, in particolare, per la viabilità e l'edilizia scolastica.

Il concorso alla finanza pubblica stabilito a monte dalla citata legge 190/2014, per questo ente, nel 2017, ammonta a totali € 15.443.892,96 così suddivisi :

- € 12.774.580,00 (art.4 comma 418 L.190/2014 al netto del contributo riconosciuto con DPCM 10/3/2017). La somma dovuta è stata trattenuta direttamente dal gettito dell'imposta R.C. auto riscosso dall'Agenzia delle Entrate;
- € 2.156.093,36 (D.l.66/2014 art.47 comma c lettera b) ;
- € 513.219,60 (D.l.66/2014 art.19)

A parziale mitigazione del disastroso effetto finanziario prodotto dal concorso alla finanza pubblica così come descritto, il governo, nel corso del 2017, ha disposto l'assegnazione di contributi statali a vario titolo per un totale di € 9.741.430,14 così suddiviso ;

- € 2.982.288,46 (art.20, comma 3, DL 50/2017);
- € 1.673.789,77 (art.20, comma 1, DL 50/2017);
- € 3.034.608,86 per Fondo Sperimentale di riequilibrio;
- € 2.045.743,05 (art,1 comma 754 L.208/2015);
- € 5.000,00 per rimborso oneri per accertamenti medico legali (art.17 c.5 D.L.98/2011);

Al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio sono inoltre stati iscritti nella parte entrata:

- 1.le somme sono dovute all'ente dallo Stato e dalla Regione per l'esercizio delle funzioni non fondamentali per l'anno 2017 (pari ad € 1.516.269,00);
- 2.applicazione al bilancio 2017 di quote di avanzo vincolato risultante dal Rendiconto 2016 per complessivi € 3.925.608,92 di cui € 182.227,68 per spese correnti e per € 3.743.381,24 per spese di investimento.

Sono stati inoltre perseguiti obiettivi di riduzione della spesa - operazione che peraltro la Provincia ha messo in atto già dal 2014 - attraverso razionalizzazione di spese fisse mediante riduzione degli spazi occupati dagli uffici

Relazione Tecnico-finanziaria

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, al Rendiconto di gestione deve essere allegata una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari e che hanno garantito il rispetto dei principi di cui al Testo Unico degli Enti Locali .

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo approvato con deliberazione del Consiglio n. 58 del 23/11/2017

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Verifica del rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, si rileva che nel nostro Ente l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **29.811.548,32 (comprensivo del FPV per spese correnti e spese in conto capitale)** e ad un avanzo pari ad € **14.296.627,76** alla cui determinazione si perviene secondo quanto riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.876.408,80		
Riscossioni	29.694.967,48	27.675.948,04	57.370.915,52
Pagamenti	22.234.517,08	25.350.207,76	47.584.724,84
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.336.859,20	2.325.740,28	25.662.599,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			25.662.599,48
Residui attivi	41.027.530,73	56.131.046,25	97.158.576,98
Residui passivi	32.919.480,03	60.090.148,11	93.009.628,14
DIFFERENZA	31.444.909,90	-1.633.361,58	29.811.548,32
FPV PER SPESE CORRENTI			14.306.575,63
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.208.344,93
AVANZO (+)			14.296.627,76

La scomposizione del risultato di amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

Al fine di ottenere la quantificazione del cosiddetto "Avanzo disponibile" si procede al calcolo riportato nella sottostante tabella:

Parte Accantonata	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	2.020.689,66
Fondo anticipazione liquidità	4.021.510,13
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	500.000,00
Altri Accantonamenti	150.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.692.199,79

Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (sanzioni della strada e accantonamento 10% vendita caserma)	619.222,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.295.569,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	425.904,81
Altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.340.696,17

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	14.296.627,76
Parte Accantonata	6.692.199,79
Parte Vincolata	3.340.696,17
Parte destinata agli investimenti	3.149.097,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	1.114.634,35

Si analizzano di seguito le voci di cui ai prospetti precedenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'attenta verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione l'ente procede a:

- a) determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- b) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto 5.2 predisposto al 01/01/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Nel nostro ente si viene a verificare proprio quest'ultima ipotesi: il FCDE quantificato nei precedenti Rendiconti prudenzialmente, ed in quanto ci si trovava in sede di prima applicazione, era stato calcolato comprendendo anche i crediti vantati dall'ente nei confronti di aziende pubbliche (Consorzi Ruzzo ed ACA), espressamente escluse dalla norma ai fini del calcolo. In questa sede, verificata la regolarità dei pagamenti da parte dei suddetti soggetti anche in virtù di appositi accordi sottoscritti, si è potuto procedere ad una nuova e diversa quantificazione, escludendo dal calcolo i crediti così come poco sopra esposti.

Sulla base delle suesposte considerazioni il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione per l'anno 2017 viene così quantificato:

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	1.487.958,11	1.268.135,56	2.756.093,67	2.020.689,66	2.020.689,66	73,32
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.487.958,11	1.268.135,56	2.756.093,67	2.020.689,66	2.020.689,66	73,32

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	2.020.689,66
Avanzo di amministrazione	14.296.627,76

Fondo anticipazione di liquidità

Tale fondo accantonato nel risultato di amministrazione per un importo attualmente pari ad € 4.021.510,13, è relativo all'Anticipazione C.DD.PP. S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013" assunta dall'ente nel 2013. Tale anticipazione ottenuta non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento, e, pertanto, non viene considerata, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nello stock totale del debito vantato nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2017. L'accantonamento nell'avanzo deriva dalle norme che disciplinano l'istituto e da tale fondo viene attinta, ogni anno, la quota di rimborso dovuta alla Cassa che è pari ad € 101.498,04.

Fondo contenzioso

Com'è noto, il principio contabile 4/2 di cui al D. Lgs. 118/2011 stabilisce, al paragrafo 5.2 lett h) quanto segue:

"Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

Nel nostro Ente il Fondo contenzioso è stato quantificato in € 500.000,00

Altri Accantonamenti

La voce “ Altri accantonamenti”, pari ad € 150.000,00 è così quantificata in relazione a debiti fuori bilancio riconoscibili al 31.12.2017 derivanti da sentenze esecutive

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Tale accantonamento pari ad € 619.222,00 proviene dalle seguenti poste:

per € 49.222,00 dall'obbligo di destinazione delle sanzioni del Codice della Strada somma che risulta non impiegata nell'esercizio 2017;

per € 570.000,00 quale quota del 10% derivante dalla vendita, nel 2016, ad INVIMIT, della Caserma dei Carabinieri di Teramo e da destinare, per legge, alla riduzione dell'indebitamento dell'ente

Vincoli derivante da trasferimenti: Tale accantonamento, pari ad € 2.295.569,36 , deriva da somme vincolate per funzioni ora non più di competenza della Provincia e da restituire alla Regione Abruzzo, da somme inerenti economie di spese realizzate su progetti comunitari e da restituire all'Unione Europea e da somme eliminate dal titolo II della spesa pari ad € 800.201,33 (somme incassate e cancellate per effetto delle regole di contabilità da riscrivere nel bilancio di previsione nel medesimo titolo) ;

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: Tale accantonamento, pari ad 425.904,81, deriva da somme vincolate derivanti da economie di spese realizzate su progetti dell'Unione Europea e da accantonamenti eseguite sulle partite di giro di anni pregressi e da riscrivere nel bilancio di previsione nel medesimo titolo;

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilita una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza del prima sul secondo.

La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE	ANNO 2017			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
AVANZO	3.925.608,92	3.925.608,92	3.925.608,92	3,73
F.P.V. PARTE CORRENTE	17.337.512,97	17.337.512,97	17.337.512,97	16,48
F.P.V. PARTE CAPITALE	136.593,43	136.593,43	136.593,43	0,13
TITOLO 1	26.920.606,45	26.920.606,45	26.373.189,35	25,07
TITOLO 2	6.700.647,08	6.850.647,08	5.849.047,13	5,56
TITOLO 3	4.836.388,53	4.956.114,74	4.217.751,41	4,01
TITOLO 4	69.532.334,02	96.732.334,02	35.867.030,71	34,09
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	24.502.685,24	24.552.685,24	11.499.975,69	10,93
TOTALE GENERALE	153.892.376,64	181.412.102,85	105.206.709,61	100,00
SPESE	ANNO 2017			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	52.394.060,84	52.648.781,05	34.957.925,36	34,63
<i>F.P.V. PARTE CORRENTE</i>	<i>3.500,00</i>	<i>3.500,00</i>	<i>14.306.575,63</i>	<i>14,17</i>
TITOLO 2	73.172.308,69	100.387.314,69	35.162.633,91	34,83
<i>F.P.V. PARTE CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.208.344,93</i>	<i>1,20</i>
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	3.819.821,87	3.819.821,87	3.819.820,91	3,78
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	24.502.685,24	24.552.685,24	11.499.975,69	11,39
TOTALE GENERALE	153.892.376,64	181.412.102,85	100.955.276,43	100,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO COMPETENZA			
ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
(A) Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 3.925.608,92	DISAVANZO	
(B)FPV di parte corrente	€ 17.337.512,97	TITOLO 1	€ 34.957.925,36
(C)FPV in c/capitale	€ 136.593,43	F.P.V. PARTE CORRENTE	€ 14.306.575,63
TITOLO 1	€ 26.373.189,35	TITOLO 2	€ 35.162.633,91
TITOLO 2	€ 5.849.047,13	F.P.V. PARTE CAPITALE	€ 1.208.344,93
TITOLO 3	€ 4.217.751,41	TITOLO 3	-
TITOLO 4	€ 35.867.030,71		
TITOLO 5			
totale entrate finali	€ 72.307.018,60	totale spese finali	€ 85.635.479,83
TITOLO 6	-	TITOLO 4	€ 3.819.820,91
TITOLO 7	-	TITOLO 5	-
TITOLO 9	€ 11.499.975,69	TITOLO 7	€11.499.975,69
totale entrate dell'esercizio	€ 83.806.994,29	totale uscite dell'esercizio	€ 100.955.276,43
somma (A+B+C)	€ 21.399.715,32		
	€ 105.206.709,61		
avanzo di competenza			€ 4.251.433,18
			€ 105.206.709,61

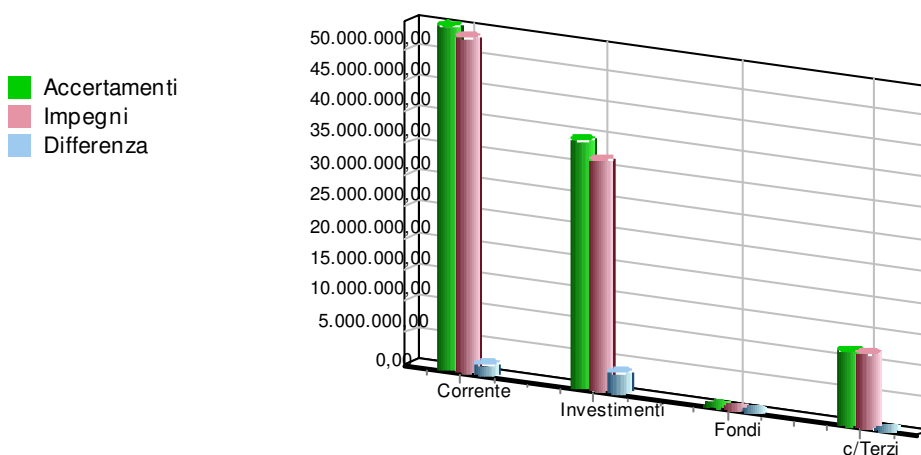
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI 2017	INCASSI 2017		IMPEGNI 2017	PAGAMENTI 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 15.876.408,80			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 3.925.608,92		Disavanzo di amministrazione	0	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 17.337.512,97				
Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale	€ 136.593,43				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 26.373.189,35	€ 23.494.284,67	Titolo 1 - Spese correnti	€ 34.957.925,36	€ 26.125.791,12
			fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 14.306.575,63	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 5.849.047,13	€ 6.378.062,15			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.217.751,41	€ 4.546.842,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 35.162.633,91	€ 9.277.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 35.867.030,71	€ 12.779.859,52	fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 1.208.344,93	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ 127.768,00
Totale entrate finali	€ 72.307.018,60	€ 47.199.048,94	Totale spese finali	€ 85.635.479,83	€ 35.531.359,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ 360.488,60	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 3.819.820,91	€ 3.808.820,91
Titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere/cassiere	€ -	€ -	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 11.499.975,69	€ 9.811.377,98	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 11.499.975,69	€ 8.244.544,81
Totale Entrate dell'esercizio	€ 83.806.994,29	€ 57.370.915,52	Totale uscite dell'esercizio	€ 100.955.276,43	€ 47.584.724,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 105.206.709,61	€ 73.247.324,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 100.955.276,43	€ 47.584.724,84
Disavanzo dell'esercizio	€ -		Avanzo di competenza/F.cassa	€ 4.251.433,18	€ 25.662.599,48
TOTALE A PAREGGIO	€ 105.206.709,61	€ 73.247.324,32	TOTALE A PAREGGIO	€ 105.206.709,61	€ 73.247.324,32

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	54.384.528,54	53.084.321,90	1.300.206,64
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
Risultato del Bilancio investimenti	39.322.205,38	36.370.978,84	2.951.226,54
<i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
<i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>			
Risultato del Bilancio di terzi	11.499.975,69	11.499.975,69	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
TOTALE	105.206.709,61	100.955.276,43	4.251.433,18

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

L'equilibrio del bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti. Il novellato articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

“ ... Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a)FPV Parte corrente	(+)	17.337.512,97
b)Titolo I - Entrate tributarie	(+)	26.373.189,35
c)Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	5.849.047,13
d)Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	4.217.751,41
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	53.777.500,86
e)Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
f)Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	120.000,00
g)Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	182.227,68
h)Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	0,00
i)Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	320.000,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	422.227,68
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	54.384.528,54
j)Titolo I - Spese correnti	(+)	49.264.500,99
Compreso di FPV € 14.306.575,63		
k)Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	3.819.820,91
C) Totale Spese titoli I, IV (j+k)	(=)	53.084.321,90
l) Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
m)Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
n)Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n)	(=)	0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	53.084.321,90
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	1.115.406,64

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato. Nonostante l'effetto prodotto sulla situazione finanziaria dell' Ente da quanto stabilito dalla legge 190/2014 che ha posto a carico delle province ingenti tagli alla spesa corrente da versare allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica, la Provincia, attraverso misure di contenimento e razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione dell'Entrata, ha ottenuto di riportare la propria situazione finanziaria corrente in perfetto equilibrio, superando nel 2017 anche le criticità del 2016, il cui rendiconto si era chiuso con uno squilibrio della parte corrente pari ad € 1.294.747,60.

L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
 avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
 avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
 entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
 avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
 mutui passivi; altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	136.593,43
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	35.867.030,71
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	36.003.624,14
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	360.000,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	120.000,00
m) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	3.743.81,24
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l+m)	(=)	3.503.381,24
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	39.322.205,38
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	35.162.633,91
FPV	(+)	1.208.344,93
C) Totale Spese titolo II	(=)	36.370.978,84
n) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
o) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-n+o)	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	36.370.978,84
<u>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</u>		3.136.026,54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACC/IMP
EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	(+)	1.115.406,64
EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	(+)	3.136.026,54
<i>EQUILIBRIO FINALE</i>	(=)	4.251.433,18

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI		ACC/IMP
EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		1.115.406,64
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI	(-)	182.227,68
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI	(=)	933.178,96

L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
b) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)	(=)		0,00
c) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
d) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)	(=)		0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

L'equilibrio del bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo IX Entrate = Titolo VII Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	11.499.975,69
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	11.499.975,69
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- ✓ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

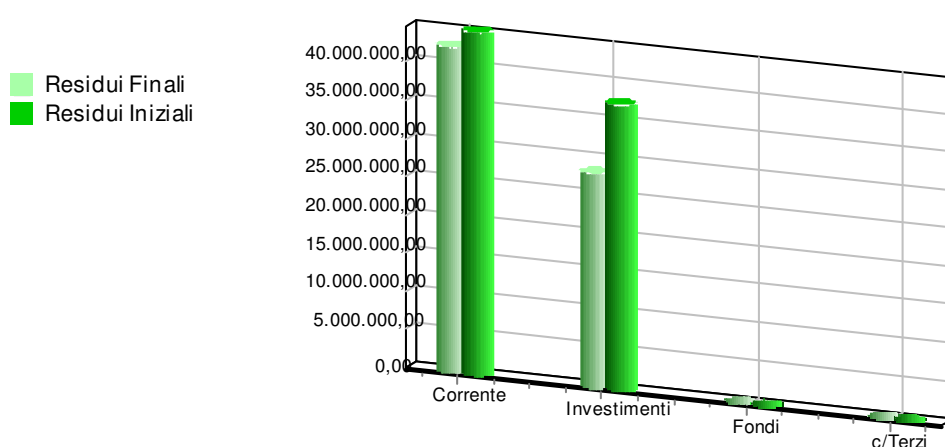
- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

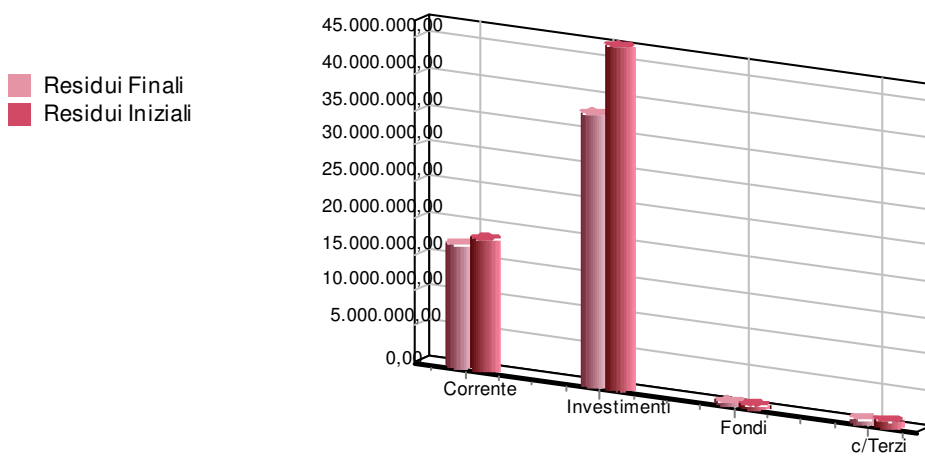
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.876.408,80
Riscossioni	29.694.967,48
Pagamenti	22.234.517,08
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.336.859,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	23.336.859,20
Residui attivi	41.027.530,73
Residui passivi	32.919.480,03
TOTALE	31.444.909,90

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	44.889.675,07	42.547.104,17	-5,22 %
Risultato del Bilancio investimenti	37.316.666,45	28.082.640,80	-24,75 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	35.000,00	35.000,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	92.753,24	92.753,24	0,00 %
TOTALE	82.334.094,76	70.757.498,21	-14,06 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	18.083.826,24	16.967.094,22	-6,18 %
Risultato del Bilancio investimenti	47.442.056,01	37.631.287,19	-20,68 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	127.768,00	127.768,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	738.303,61	555.615,70	-24,74 %
TOTALE	66.391.953,86	55.281.765,11	-16,73 %



Analisi anzianità residui

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	Totale
Attivi Titolo 1	363.898,59	1.474.969,18	1.598.444,67	19.451.267,08	22.888.579,52
Attivi Titolo 2	463.449,72	3.358.237,53	2.833.147,72	1.624.649,73	8.279.484,70
Attivi Titolo 3	6.327.928,55	1.974.079,86	2.606.358,73	2.491.471,28	13.399.838,42
Attivi Titolo 4	1.363.332,30	718.010,83	14.940.103,61	30.838.066,10	47.859.512,84
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00
Attivi Titolo 6	37.030,40	69.006,93	2.808.773,22	0,00	2.914.810,55
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	20.888,73	30.905,15	3.965,01	1.725.592,06	1.781.350,95
Totale Attivi	8.576.528,29	7.625.209,48	24.825.792,96	56.131.046,25	97.158.576,98
Passivi Titolo 1	1.170.424,11	1.009.779,54	1.305.531,64	22.222.925,27	25.708.660,56
Passivi Titolo 2	5.800.690,45	528.639,33	22.802.184,99	34.347.406,23	63.478.921,00
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	99.566,60	119.494,97	83.168,40	3.508.816,61	3.811.046,58
Totale Passivi	7.070.681,16	1.657.913,84	24.190.885,03	60.090.148,11	93.009.628,14

La lettura della tabella non è di grande significatività, in quanto, com'è noto, la Provincia, soltanto a partire dall'esercizio finanziario 2016 è entrata a pieno regime nel nuovo ordinamento contabile (c.d. armonizzazione contabile).

L'anzianità dei residui è dovuta a molteplici fattori. In particolare, tra le entrate, tanto per citare un esempio , la TEFA, allocata nel Titolo I , ha visto un incremento degli incassi, dopo anni in cui i Comuni hanno stentato a versare alla Provincia il dovuto. Altri residui attivi derivano da poste iscritte nei confronti della Regione Abruzzo, inadempiente rispetto al versamento delle stesse. Per i residui passivi, vale un discorso simile e, come per il 2016, anche nel 2017 la Provincia ha dovuto " rallentare" la propria programmata attività in opere pubbliche, in quanto ha dovuto fronteggiare l'emergenza sisma-neve del gennaio 2017.

La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, considerato, tra l'altro, che le Province, a seguito del prelievo forzoso a titolo di contributo alla finanza pubblica esercitato dall'Agenzia delle Entrate sul gettito provinciale della RCA e dell'IPT, patiscono ancor più gravi conseguenze degli altri enti a livello di liquidità.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.876.408,80		15.876.408,80
Riscossioni	29.694.967,48	27.675.948,04	57.370.915,52
Pagamenti	22.234.517,08	25.350.207,76	47.584.724,84
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.336.859,20	2.325.740,28	25.662.599,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			25.662.599,48

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

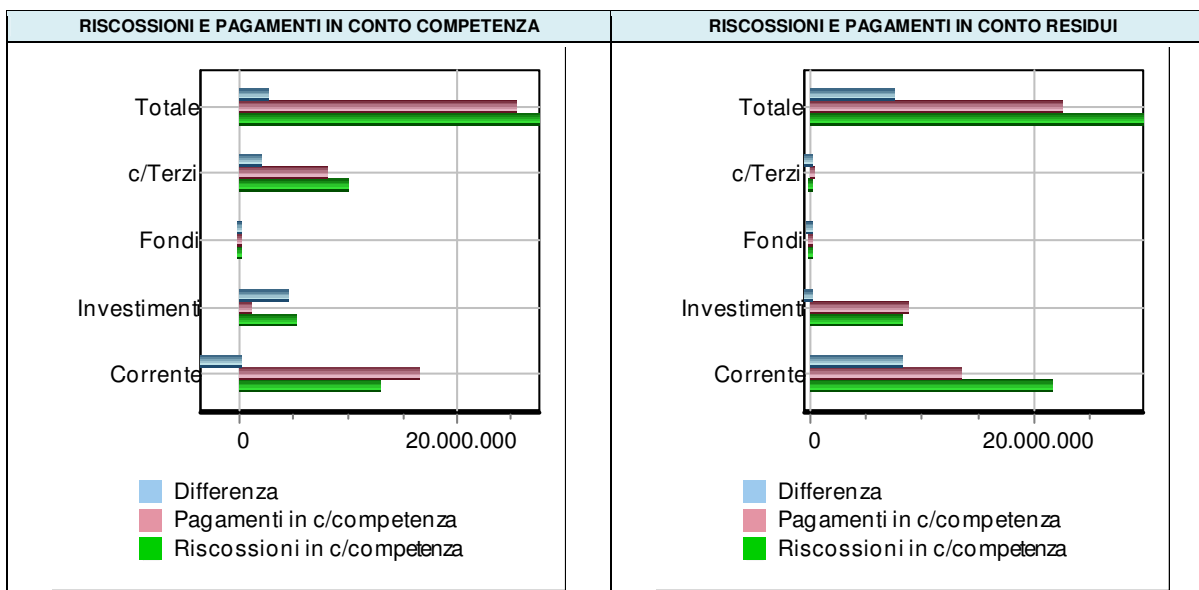
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2017 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	12.872.599,80	16.543.821,00	-3.671.221,20
Risultato del Bilancio investimenti	5.028.964,61	815.227,68	4.213.736,93
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	9.774.383,63	7.991.159,08	1.783.224,55
TOTALE	27.675.948,04	25.350.207,76	2.325.740,28

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	21.546.589,62	13.390.791,03	8.155.798,59
Risultato del Bilancio investimenti	8.111.383,51	8.590.340,32	-478.956,81
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	36.994,35	253.385,73	-216.391,38
TOTALE	29.694.967,48	22.234.517,08	7.460.450,40



Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 l'Ente ha deliberato il ricorso all'istituto previsto dall'art. 222 del TUEL (anticipazione di tesoreria) con deliberazioni del Presidente n. 333 del 16/11/2016 e n 26 del 17/02/2017.

L'Ente comunque non si è trovato nelle condizioni di far ricorso agli istituti suddetti.

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è rappresentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

AVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	182.227,64
Avanzo applicato per Investimenti	3.743.381,24
TOTALE AVANZO APPLICATO	3.925.608,92

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2015/2017 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
0,00	130.771,03	3.925.608,92

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Durante l'esercizio finanziario 2017 sono state apportate variazioni con i seguenti atti:

1. Deliberazione del Presidente della Provincia n. 333 del 30/11/2017 dall'oggetto " AREA 1 - Variazione al Bilancio di previsione anno 2017 ratificata con delibera di Consiglio n. 61 del 21/12/2017 ;
2. Determinazione Dirigenziale n. 366 del 22/12/2017 dall'oggetto Area 1 - Settore 1.4 - Variazione al Bilancio di Previsione 2017 mediante prelievo dal fondo di riserva.;

ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

Si specifica che la lettura dei dati comparati per diversi anni non è di grande significatività, in quanto, com'è noto, la Provincia, a partire dall'esercizio finanziario 2016 è entrata a pieno regime nel nuovo ordinamento contabile (c.d. armonizzazione contabile).

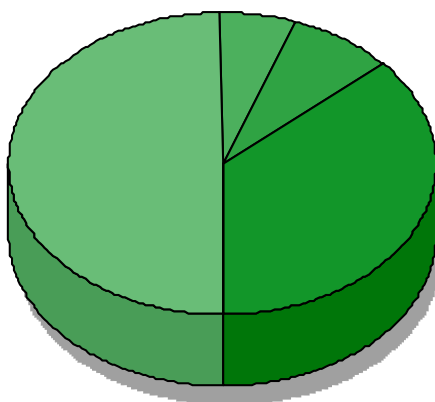
Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2017	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	26.373.189,35	31,47 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	5.849.047,13	6,98 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	4.217.751,41	5,03 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	35.867.030,71	42,80 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.499.975,69	13,72 %
TOTALE	83.806.994,29	100,00 %

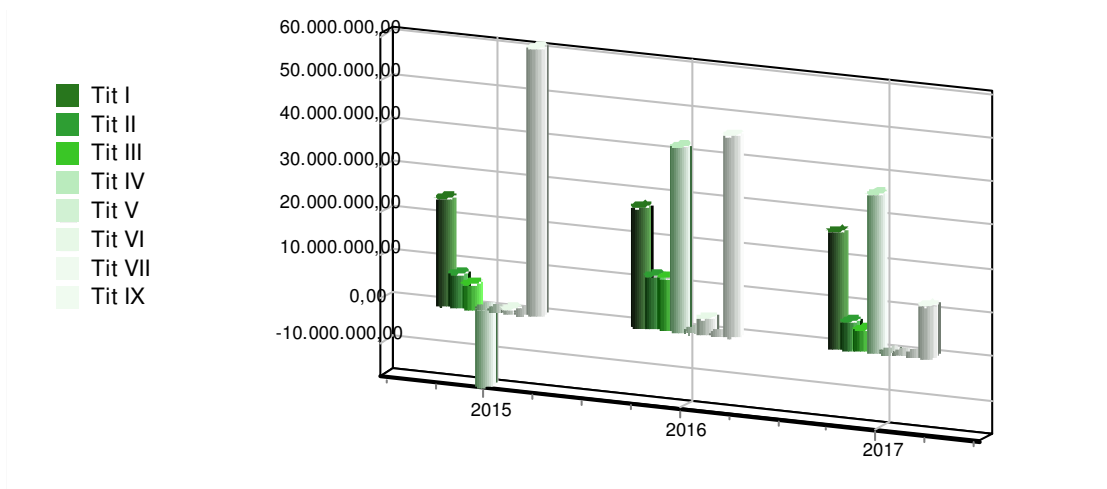
- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VI



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TITOLO I	24.227.977,26	27.080.907,82	26.373.189,35
TITOLO II	8.120.585,24	11.620.672,67	5.849.047,13
TITOLO III	5.192.351,57	11.607.192,15	4.217.751,41
TITOLO IV	12.273.925,08	41.506.409,48	35.867.030,71
TITOLO V	531.377,37	35.000,00	0,00
TITOLO VI (solo anno 2015)	60.700.557,77		
TITOLO VI		3.224.826,91	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX		45.521.703,09	11.499.975,69
TOTALE	111.046.774,29	140.596.712,12	83.806.994,29



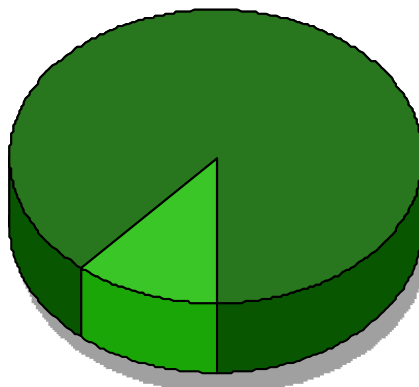
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 :

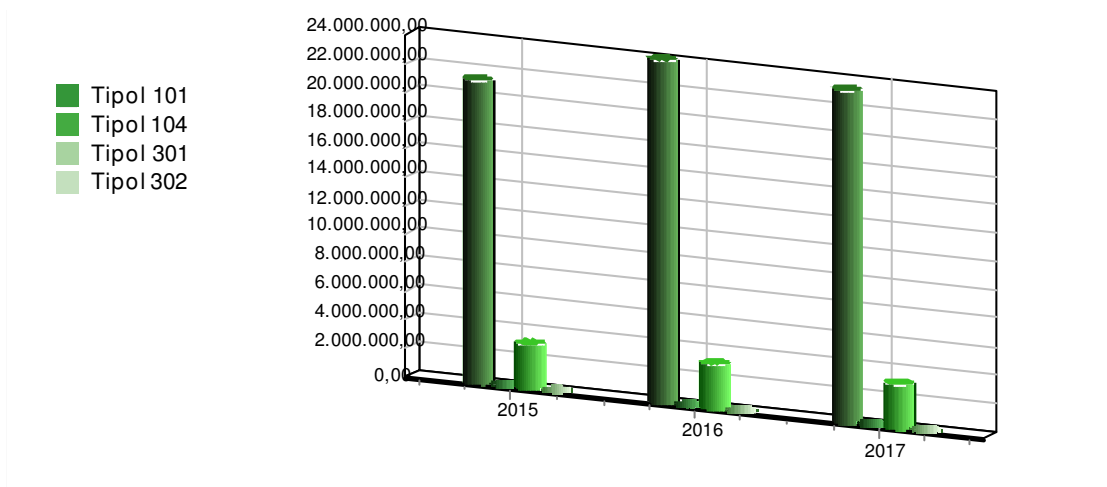
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2017	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.338.580,49	88,49 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	3.034.608,86	11,51 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00 %
TOTALE	26.373.189,35	100,00 %

- Tipol 101
- Tipol 301
- Tipol 104
- Tipol 302



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	21.194.531,27	24.046.909,56	23.338.580,49
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie	3.033.445,99	3.033.998,26	3.034.608,86
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.227.977,26	27.080.907,82	26.373.189,35

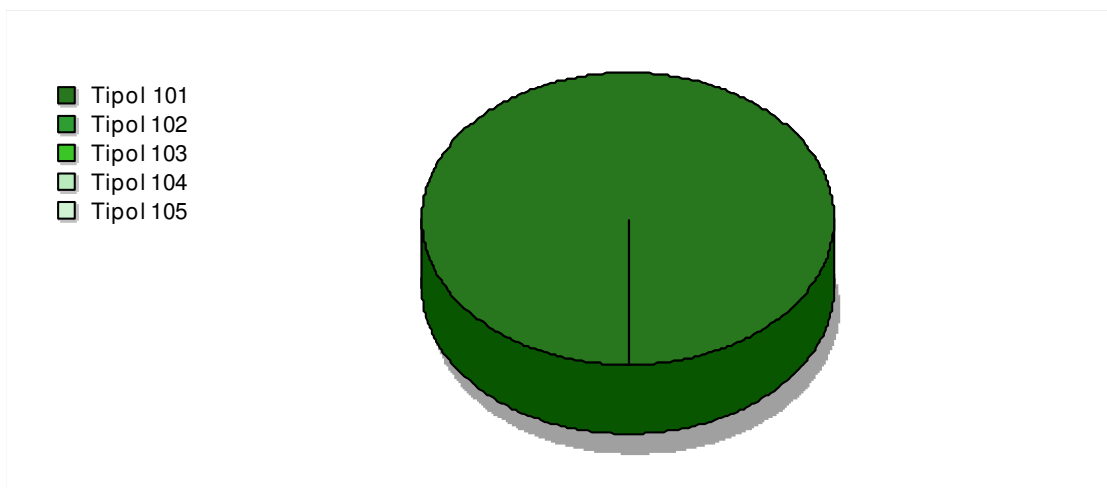


TRASFERIMENTI CORRENTI

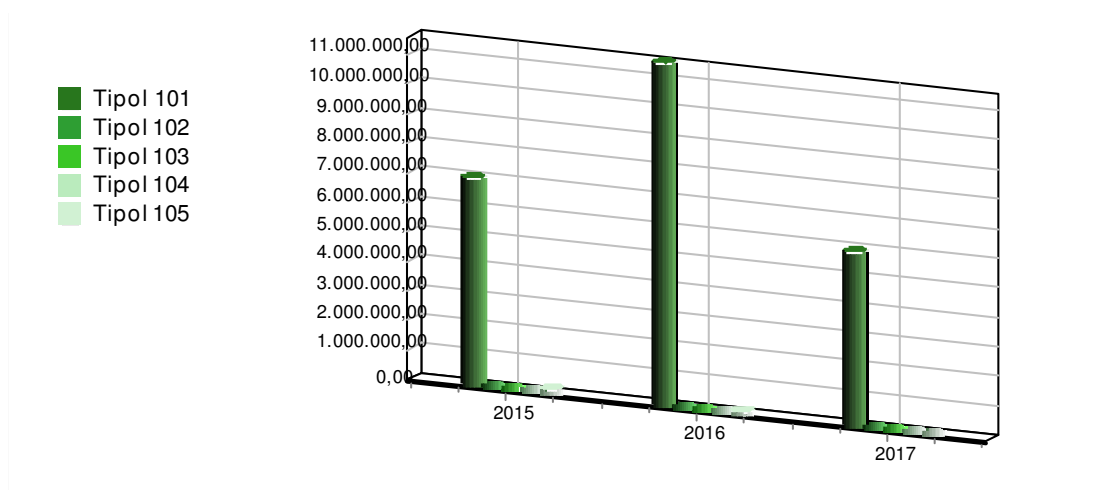
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2017	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.849.047,13	100,00 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
TOTALE	5.849.047,13	100,00 %



ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.998.723,52	11.575.748,62	5.849.047,13
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	125.807,97	44.924,05	0,00
TOTALE	7.124.531,49	11.620.672,67	5.849.047,13



Il decremento della tipologia “ Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche” dall'anno 2016 al 2017 è dovuto essenzialmente alla circostanza per cui nel 2017 non sono più iscritte per buona parte le risorse di cui l'Ente risulta creditore nei confronti della Regione Abruzzo per le funzioni transitate alla stessa nel 2016.

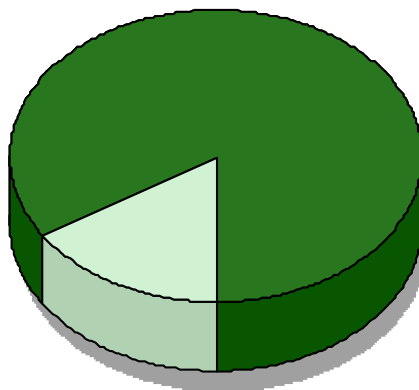
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

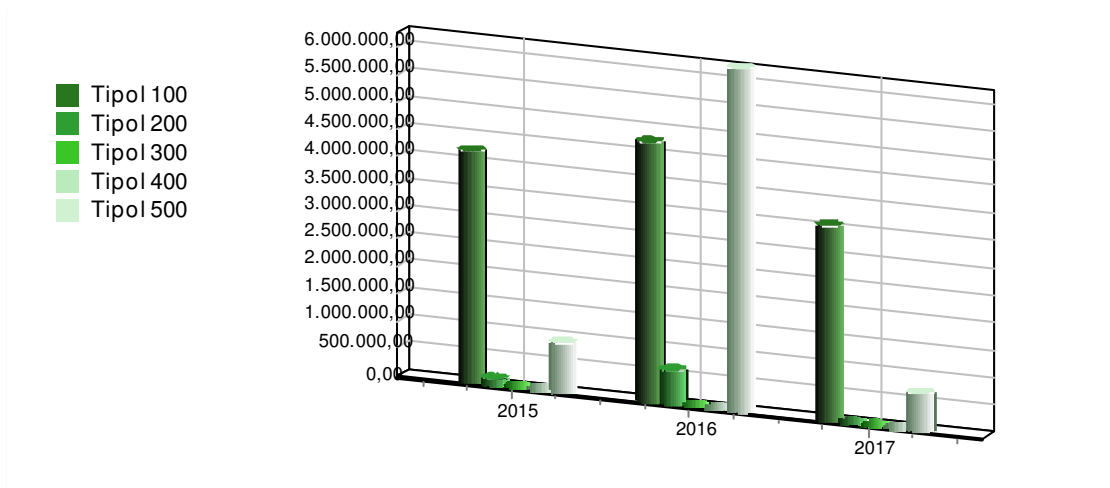
Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.548.277,44	84,13 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	669.473,97	15,87 %
TOTALE	4.217.751,41	100,00 %

- Tipo1 100
- Tipo1 200
- Tipo1 300
- Tipo1 400
- Tipo1 500



ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.215.177,97	4.738.336,72	3.548.277,44
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.432,10	611.438,51	0,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	874.741,50	6.257.416,92	669.473,97
TOTALE	5.179.351,57	11.607.192,15	4.217.751,41

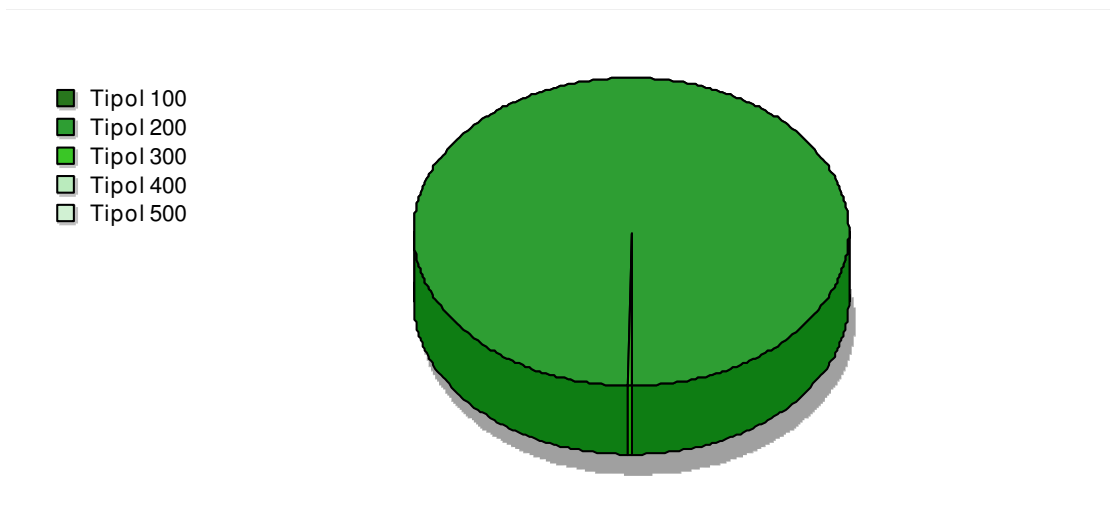


LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

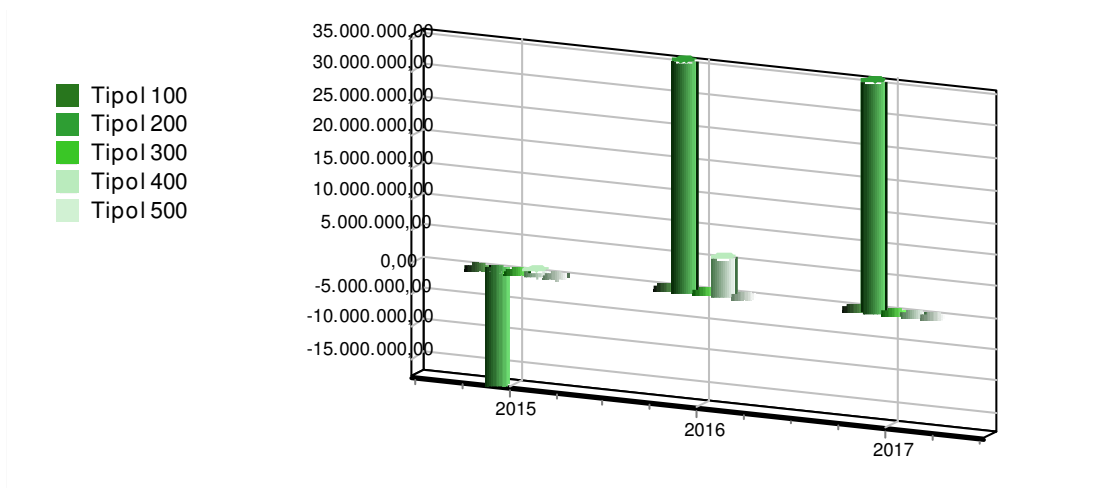
Nel seguente prospetto vengono rappresentate le risorse relative alle tipologie di entrate che costituiscono il titolo IV

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	35.814.520,71	99,85 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,14 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.510,00	0,01 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	35.867.030,71	100,00 %



L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	11.935.961,89	35.766.403,99	35.814.520,71
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	40.005,49	50.000,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	337.963,19	5.700.000,00	2.510,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.273.925,08	41.506.409,48	35.867.030,71



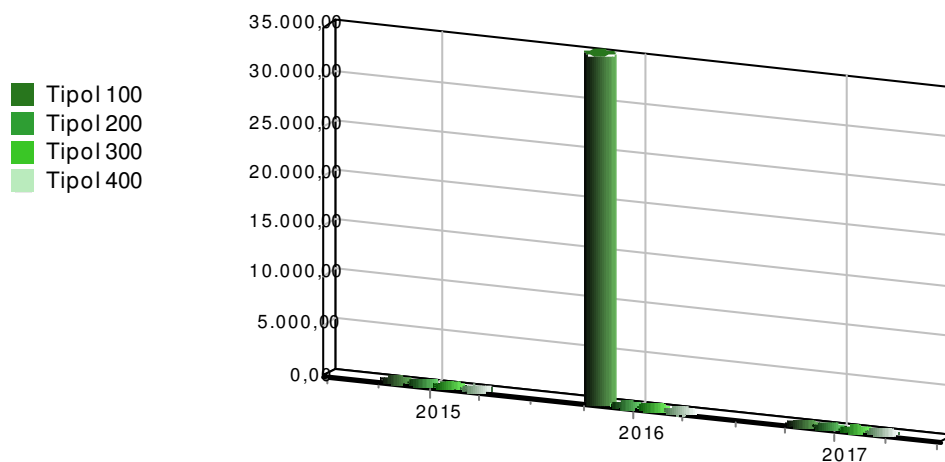
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'anno 2017 non sono state effettuate operazioni di indebitamento alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica, ecc.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	35.000,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	35.000,00	0,00



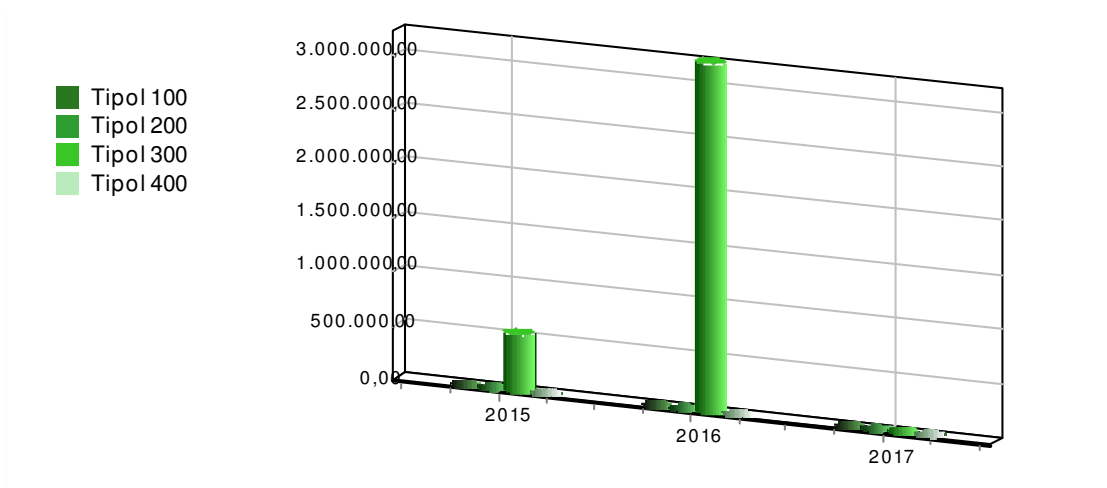
ASSUNZIONE DI PRESTITI

Nell'anno 2017 non sono state effettuate operazioni di indebitamento

ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	531.377,37	3.224.826,91	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	531.377,37	3.224.826,91	0,00



CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUA

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.**

Nel nostro ente tale valore è pari, per il 2017, al 7,10 %; essendo la percentuale massima stabilita al 10%, esiste la possibilità, per la Provincia, di contrarre mutui, da destinare, naturalmente, e per esplicita previsione normativa, a interventi strutturali nel campo dell'edilizia scolastica e della viabilità.

CALCOLO CAPACITA' INDEBITAMENTO SU "ENTRATE CORRENTI ANNO 2015" **(come da art. 204 del TUEL) SULLO STOK DI DEBITO:**

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2015		24.227.977,26	
TITOLO II - accertamenti anno 2015		8.120.585,24	
TITOLO III - accertamenti anno 2015		5.192.351,57	
Totale Entrate Correnti anno 2015			37.540.914,07
	10%	Entrate Correnti anno 2015	3.754.091,41
1. Quota interessi prevista al 1° gennaio 2017, al netto degli interessi su anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. - rif. D.L. n. 35/2013 di € 139.118,80			1.417.123,32
2. Quota interessi Cassa Depositi e Prestiti sospesa per effetto della circolare n. 2066150/16 del 14/11/2016-anno 2016--			596.404,92
3. Quota interessi Cassa Depositi e Prestiti sospesa per effetto della circolare n. 2066150/16 del 14/11/2016-anno 2017--			630.777,13
		Totale interessi	2.644.305,37
Quota interessi disponibile(Entrate corrente anno 2015-totale interessi)			1.109.786,04
% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2015" (tot.interessi*100/tot. Entrate correnti)			7,10% ca.

Per effetto della circolare della Cassa DD.PP. n. 2066150/16 del 14/11/2016 avente per oggetto "Iniziative in favore degli enti colpiti dal sisma del 24/08/2016 le rate da pagare non saranno addebitati sia per le scadenze del 31/12/2016, del 30/06 e del 31/12/2017 per un totale di € 364.345,10 (q.capitale) ed € 1.227.182,05 (q.interessi) .Il differimento dell'esigibilità delle rate di ammortamento dovute non modifica gli obblighi già assunti (tesoriere), in forza della delegazione di pagamento in essere, a vincolare le somme occorrenti per soddisfare i pagamenti delle rate differite alle nuove scadenze.

La totale consistenza dei debiti di finanziamento è pari a € 71.553.059,70 come si evince dal Conto del Patrimonio Passivo, è così composta:

- per Mutui e Prestiti € 22.124.408,71
- per Prestiti Obbligazionari € 49.427.650,99

In realtà, la reale consistenza del debito così come si desume dai dati generali degli Enti Mutuanti, ammonta ad € 67.530.549,68 La differenza riscontrata sui "Mutui e Prestiti" ed ammontante ad € 4.021.510,02, è dovuta all'Anticipazione C.DD.PP. S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013" che, non rappresentando un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento, non viene considerata, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nello stock totale del debito vantato nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2017.

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2016	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Consistenza del debito al 31/12/2017
		2017	2017	2017	2017	
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	€ 91.564,93		€ 43.589,55	-	-	€ 47.975,38
GRUPPO INTESA POS. IT0003566913 SCAD. 18/6-18/12	€ 5.352.022,50		€ 204.087,50	-	-	€ 5.147.935,00
DEXIA CREDIOP SPA € 8,915.000,00 :POS.IT0003058531 SCAD.09/1 -09/07	€ 4.728.070,25		€ 270.124,50	-	-	€ 4.457.945,75
DEXIA CREDIOP SPA : € 9.312.000,00 POS.IT0003232243 SCAD. 15-1/15-7	€ 4.813.000,32		€ 310.275,84			€ 4.502.724,48
UNICREDIT BANCA ROLO 1473 POS. IT0003409577 € 19.144.000,00 SCAD. 07/01-07/07	€ 10.527.477,04		€ 638.260,96	-	-	€ 9.889.216,08
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	€ 18.077.195,31		€ 22.272,00	-	-	€ 18.054.923,31
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 4.123.008,06		€ 101.498,04			€ 4.021.510,02
UNICREDIT SPA	€ 6.256.000,00		€ 204.000,00	-	-	€ 6.052.000,00
DEPFA BANK PLC- PROVINCIA DI TERAMO 2005-2025	€ 21.404.543,16		2.026.713,48	-	-	€ 19.377.829,68
TOTALE	€ 75.372.881,57		€ 3.820.821,87			€ 71.553.059,70

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

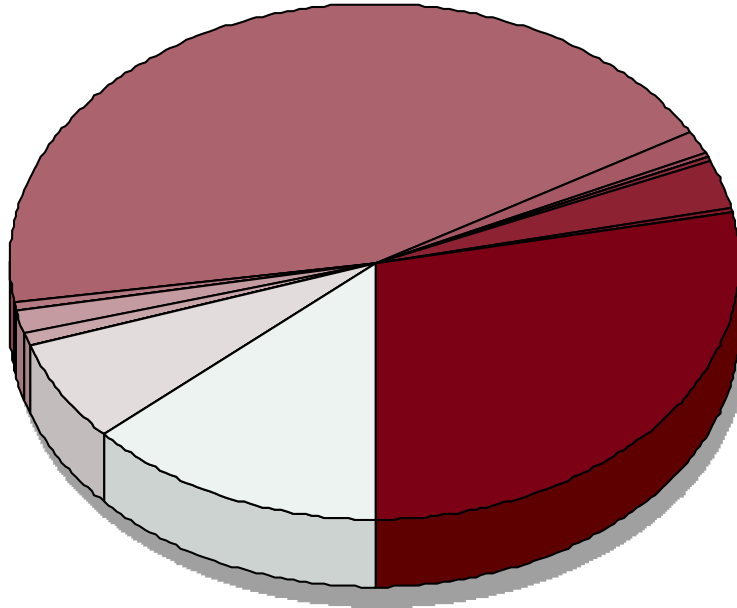
ANALISI PER MISSIONI DELLA SPESA

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.852.305,89	27,92
03 - Ordine pubblico e sicurezza	470.108,67	0,55
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.535.628,84	2,97
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	154.764,70	0,18
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.054,61	0,00
07 - Turismo	50.404,19	0,06
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.853,09	0,23
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.288.903,16	1,51
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	37.567.576,06	43,97
11 - Soccorso civile	13.636,46	0,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	507.214,01	0,59
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	50.719,59	0,06
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.294.710,44	1,52
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	584.349,26	0,68
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	5.373.151,21	6,29
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	11.499.975,69	13,45
Totale	85.440.355,87	100,00

Impegni assunti su Missioni

- Miss 01
- Miss 02
- Miss 03
- Miss 04
- Miss 05
- Miss 06
- Miss 07
- Miss 08
- Miss 09
- Miss 10
- Miss 11
- Miss 12
- Miss 13
- Miss 14
- Miss 15
- Miss 16
- Miss 17
- Miss 18
- Miss 19
- Miss 20
- Miss 50
- Miss 60
- Miss 99

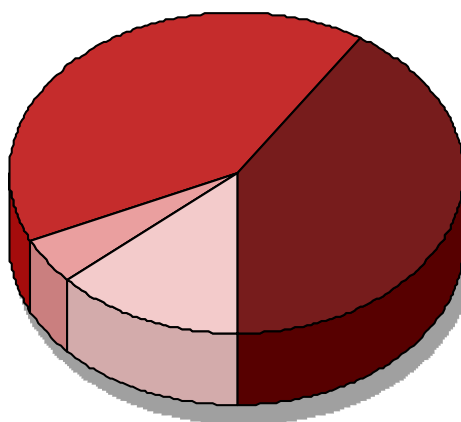


ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

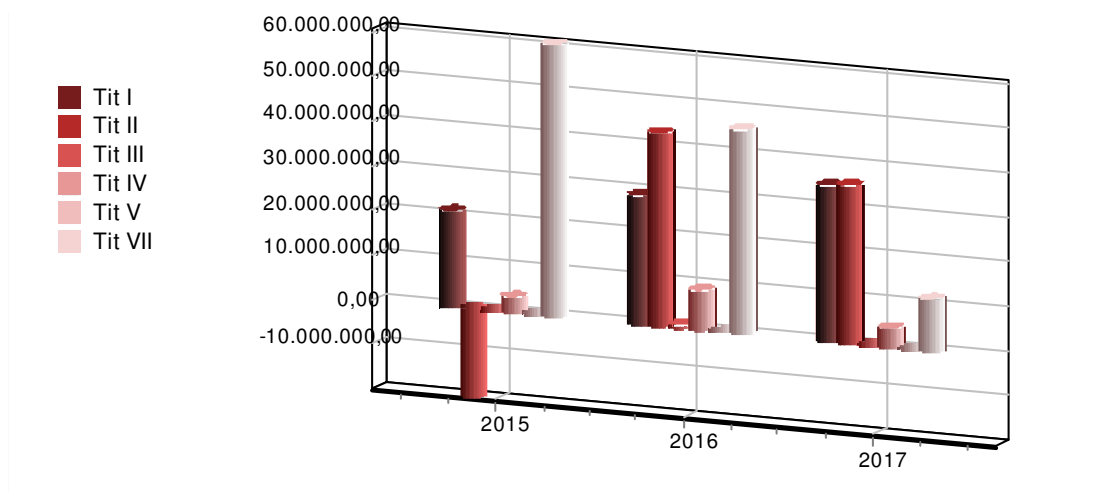
SPESE IMPEGNATE	2017	%
TITOLO I - Spese correnti	34.957.925,36	40,92 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	35.162.633,91	41,15 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	3.819.820,91	4,47 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	11.499.975,69	13,46 %
TOTALE	85.440.355,87	100,00 %

- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VII



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
TITOLO I - Spese correnti	25.236.215,95	28.659.494,26	34.957.925,36
TITOLO II - Spese in conto capitale	13.309.693,44	42.906.958,09	35.162.633,91
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti (solo 2015)	3.123.310,64	0,00	0,00
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie		133.768,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti		8.692.044,75	3.819.820,91
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	60.700.557,77	45.521.703,09	11.499.975,69
TOTALE	102.369.777,80	125.913.968,19	85.440.355,87



L'incremento delle spese correnti dal 2016 al 2017 è dovuto essenzialmente all'applicazione dei principi contabili dell'armonizzazione, in base ai quali le somme seppure impegnate che non presentano le caratteristiche dell'esigibilità al 31.12.2017, vanno "re imputate" all'anno successivo, finanziate attraverso l'FPV iscritto in entrata e confluiscono nello stanziamento di competenza

SPESE CORRENTI

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

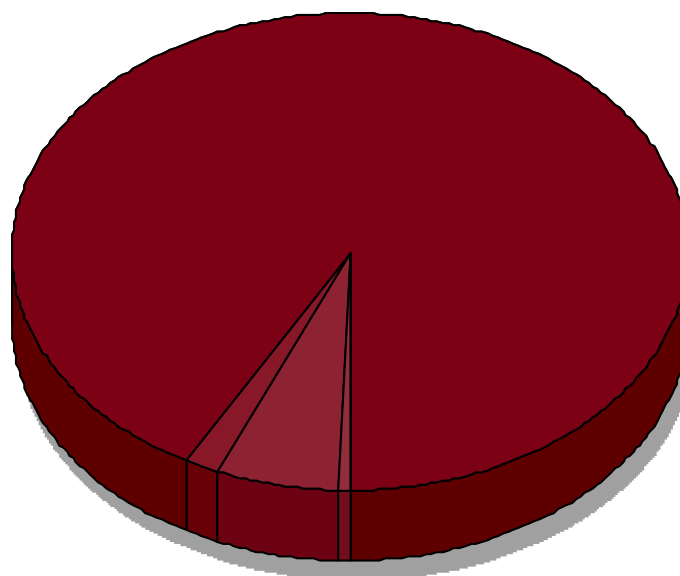
Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2017:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.619.142,99	67,56 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	470.108,67	1,34 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.468.867,11	4,20 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	154.764,70	0,44 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.054,61	0,00 %
MISSIONE 07 - Turismo	50.404,19	0,14 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.853,09	0,56 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.251.521,36	3,58 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.792.248,58	10,85 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.636,46	0,04 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	507.214,01	1,45 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	50.719,59	0,15 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.244.710,44	3,56 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	584.349,26	1,67 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.553.330,30	4,44 %
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,02 %
TOTALE	34.957.925,36	100,00 %

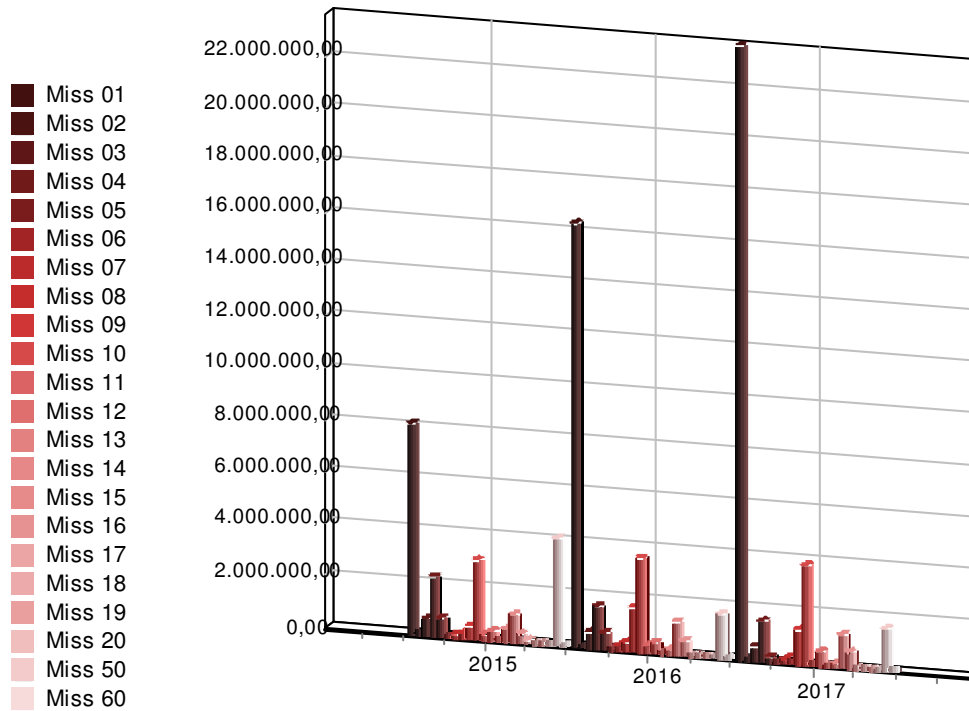
- Miss 01
- Miss 02
- Miss 03
- Miss 04
- Miss 05
- Miss 06



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2017 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.459.479,01	16.233.945,35	23.619.142,99
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	609.064,94	586.240,56	470.108,67
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.996.434,81	1.603.275,25	1.468.867,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	700.875,83	551.444,24	154.764,70
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.865,35	1.480,80	1.054,61
MISSIONE 07 - Turismo	11.610,98	158.869,72	50.404,19
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	259.385,21	274.575,46	195.853,09
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	543.860,50	1.635.653,12	1.251.521,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.387.621,43	3.543.532,78	3.792.248,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	207.735,91	203.215,41	13.636,46
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	469.821,62	330.119,59	507.214,01
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	464.114,68	171.857,04	50.719,59
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.351.203,21	1.197.512,37	1.244.710,44
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	517.406,19	514.554,72	584.349,26
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	98.142,00	33.931,51	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico	4.050.594,48	1.619.286,34	1.553.330,30
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.236.216,15	28.659.494,26	34.957.925,36

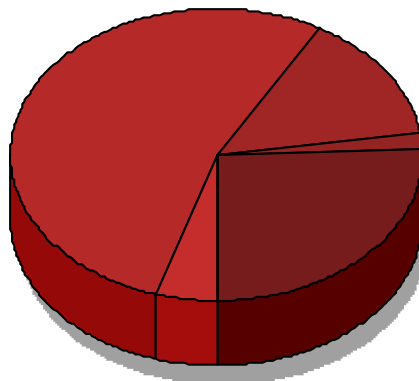


ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATO

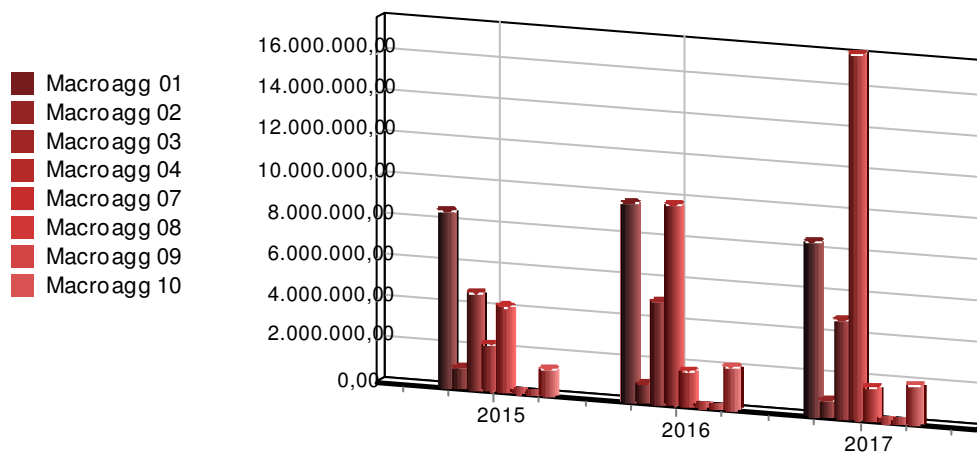
L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	8.460.965,27	24,20 %
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	683.411,93	1,95 %
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	4.686.949,40	13,41 %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	17.750.164,83	50,78 %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	1.553.330,30	4,44 %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00 %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	1.823.103,63	5,22 %
TOTALE	34.957.925,36	100,00 %

- Macroagg 01
- Macroagg 02
- Macroagg 03
- Macroagg 04
- Macroagg 07
- Macroagg 08



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	10.068.367,38	9.629.563,26	8.460.965,27
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	994.397,93	809.615,30	683.411,93
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	5.450.528,82	4.932.278,23	4.686.949,40
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	3.169.414,50	9.656.009,15	17.750.164,83
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	4.050.594,48	1.619.286,34	1.553.330,30
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	1.502.913,04	2.012.741,98	1.823.103,63
TOTALE	25.236.216,15	28.659.494,26	34.957.925,36



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

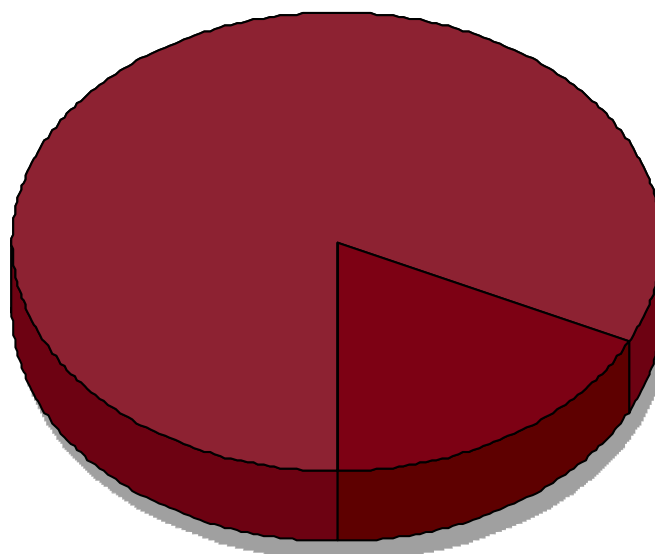
ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

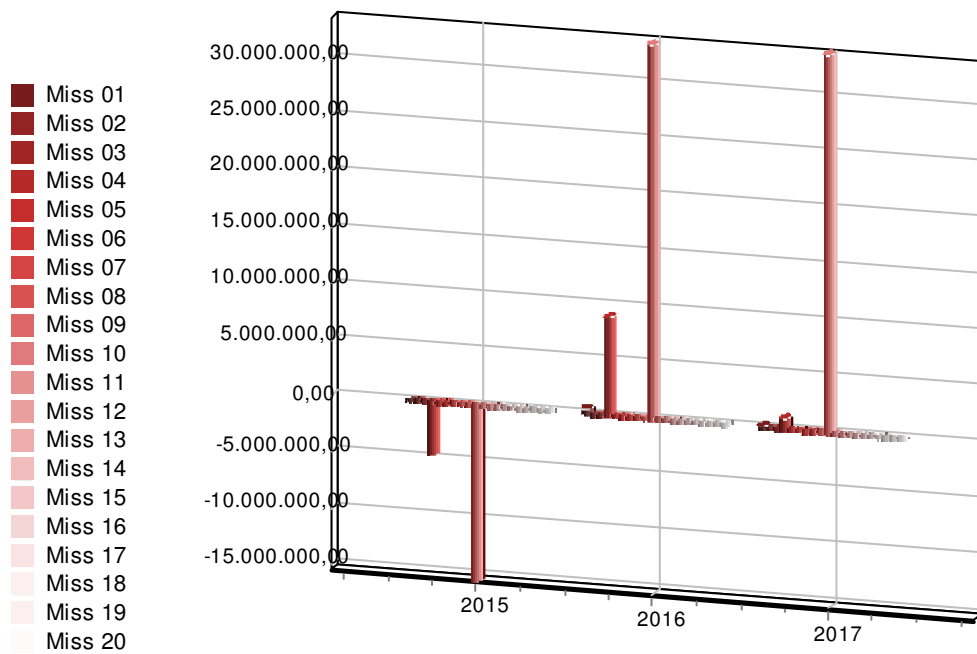
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	233.162,90	0,66 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.066.761,73	3,03 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.381,80	0,11 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	33.775.327,48	96,05 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50.000,00	0,14 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,01 %
TOTALE	35.162.633,91	100,00 %

- Miss 01
- Miss 02
- Miss 03
- Miss 04
- Miss 05
- Miss 06



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	187.189,81	466.237,00	233.162,90
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.357.439,35	8.864.643,06	1.066.761,73
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.546,48	57.206,71	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.929,37	20.900,00	37.381,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.720.588,43	33.497.971,32	33.775.327,48
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	50.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.309.693,44	42.906.958,09	35.162.633,91

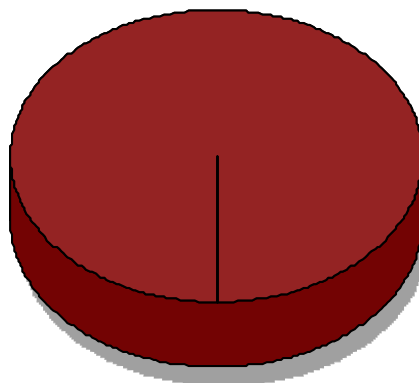


ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO

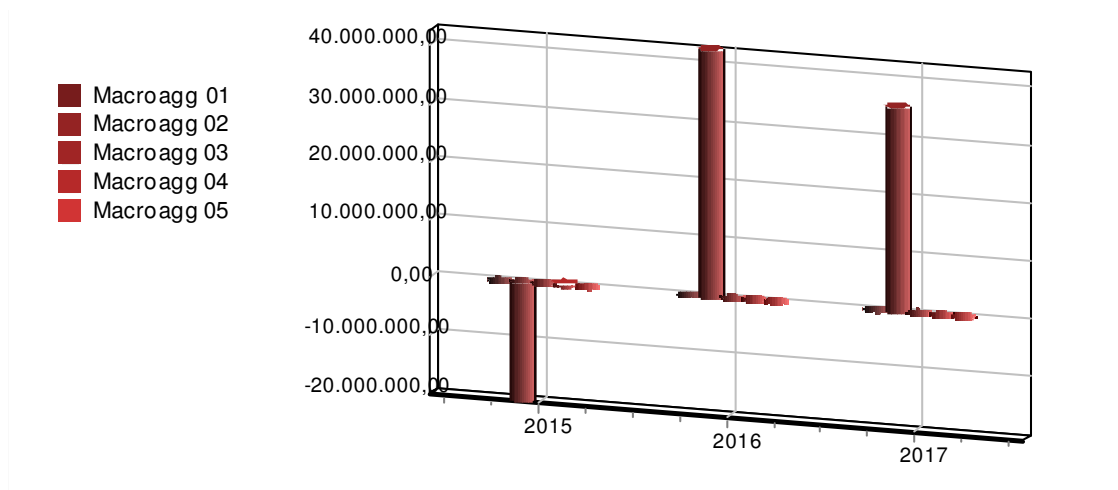
Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.162.633,91	100,00 %
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	35.162.633,91	100,00 %

- Macro agg 01
- Macro agg 02
- Macro agg 03
- Macro agg 04
- Macro agg 05



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.049.693,44	42.666.958,09	35.162.633,91
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	240.000,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	260.000,00	0,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.309.693,44	42.906.958,09	35.162.633,91

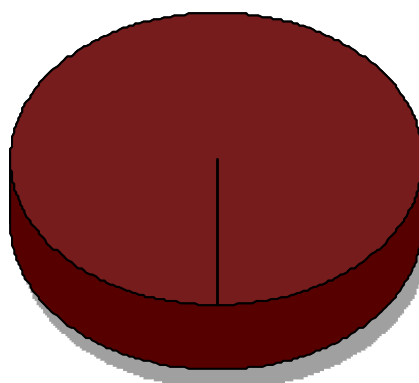


ANALISI DELLA SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

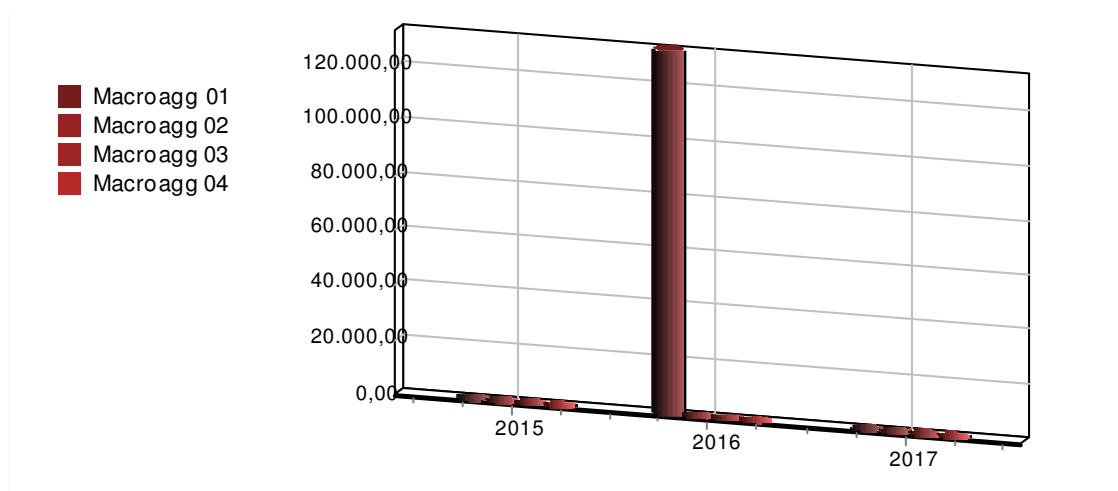
Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie. Ad esempio: acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, acquisizione di titoli a breve termine, le concessioni di credito a tasso agevolato, ecc.

Spese per incremento di attività finanziarie	2017	%
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziarie dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00 %
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE		%

- Macroagg 01
- Macroagg 02
- Macroagg 03
- Macroagg 04



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziarie dell'ente	0,00	133.768,00	0,00
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	133.768,00	0,00



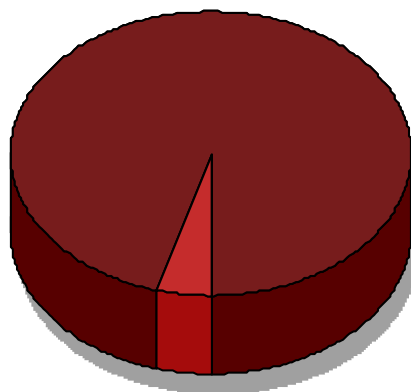
ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

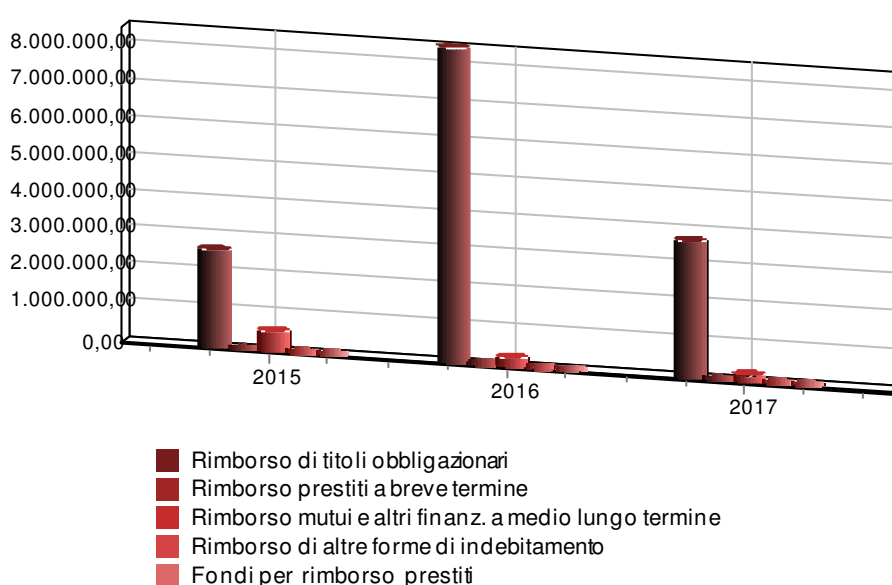
I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	3.653.462,28	95,64 %
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	166.358,63	4,36 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TOTALE	3.819.820,91	100,00 %



- Rimborso di titoli obbligazionari
- Rimborso prestiti a breve termine
- Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- Rimborso di altre forme di indebitamento
- Fondi per rimborso prestiti

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
Rimborso di titoli obbligazionari	2.618.127,00	8.503.293,00	3.653.462,28
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	505.183,64	188.751,75	166.358,63
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.123.310,64	8.692.044,75	3.819.820,91



Dal trend si rileva che le differenze riscontrabili nei tre anni di riferimento sono dovute essenzialmente al fatto che soltanto nel 2016 l'Ente ha rinegoziato i finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti per n. 163 posizioni, con debito residuo, al 01.01.2016, pari ad €12.738.394,11, aventi le caratteristiche e secondo le modalità di cui alla circolare n. 1286 del 13 Aprile 2016.

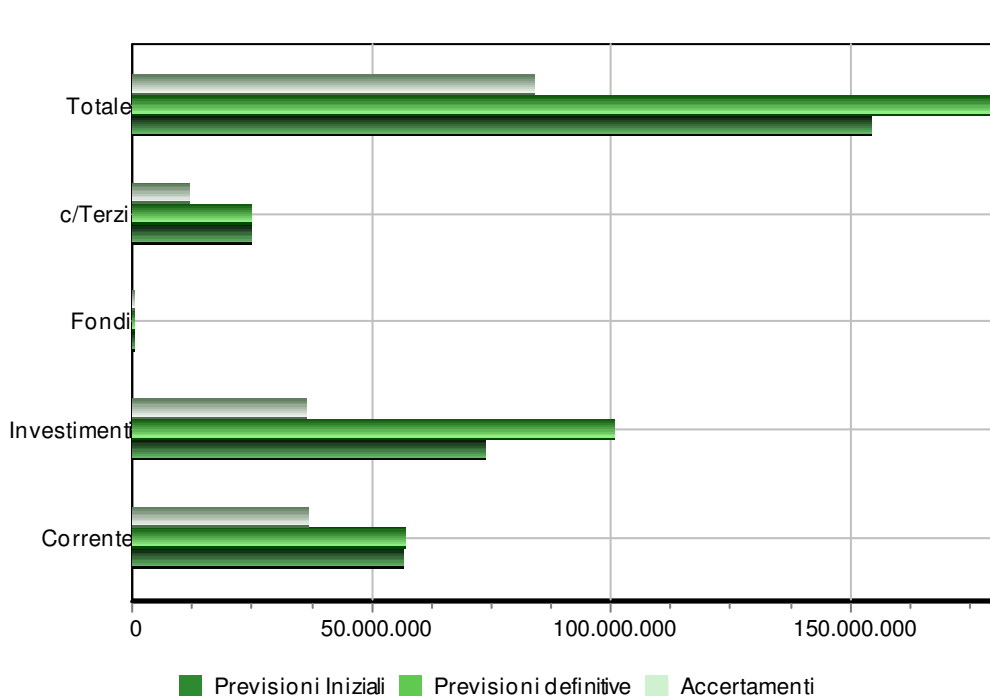
Per gli anni 2016 e 2017, com'è noto, la Provincia di Teramo ha beneficiato della moratoria stabilita con circolare della Cassa DD.PP. n. 2066150/16 del 14/11/2016 avente per oggetto "Iniziativa in favore degli enti colpiti dal sisma del 24/08/2016; le rate da pagare non sono state addebitate per le scadenze del 31/12/2016, del 30/06 e del 31/12/2017 per un totale di € 364.345,10 (q.capitale) ed € 1.227.182,05 (q.interessi) .Il differimento dell'esigibilità delle rate di ammortamento dovute non modifica gli obblighi già assunti (tesoriere), in forza della delegazione di pagamento in essere, a vincolare le somme occorrenti per soddisfare i pagamenti delle rate differite alle nuove scadenze.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

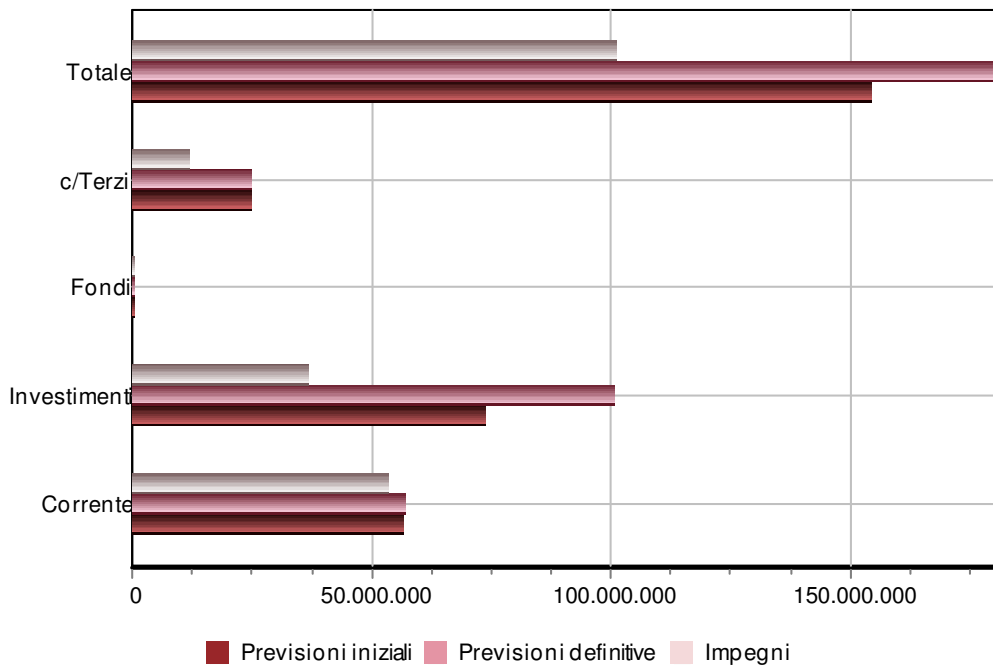
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	56.217.382,71	56.472.102,92	36.439.987,89	64,53 %
Risultato del Bilancio investimenti	73.172.308,69	100.387.314,69	35.867.030,71	35,73 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	24.502.685,24	24.552.685,24	11.499.975,69	46,84 %
TOTALE	153.892.376,64	181.412.102,85	83.806.994,29	46,20 %



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	56.217.382,71	56.472.102,92	53.084.321,90	94,00 %
Risultato del Bilancio investimenti	73.172.308,69	100.387.314,69	36.370.978,84	36,23 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	24.502.685,24	24.552.685,24	11.499.975,69	46,84 %
TOTALE	153.892.376,64	181.412.102,85	100.955.276,43	55,65 %



LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

INDICI DI ENTRATA

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2014	2015	2016	2017
Personale	315	315	282	192
Popolazione	311.103	311.168	310.339	309.859

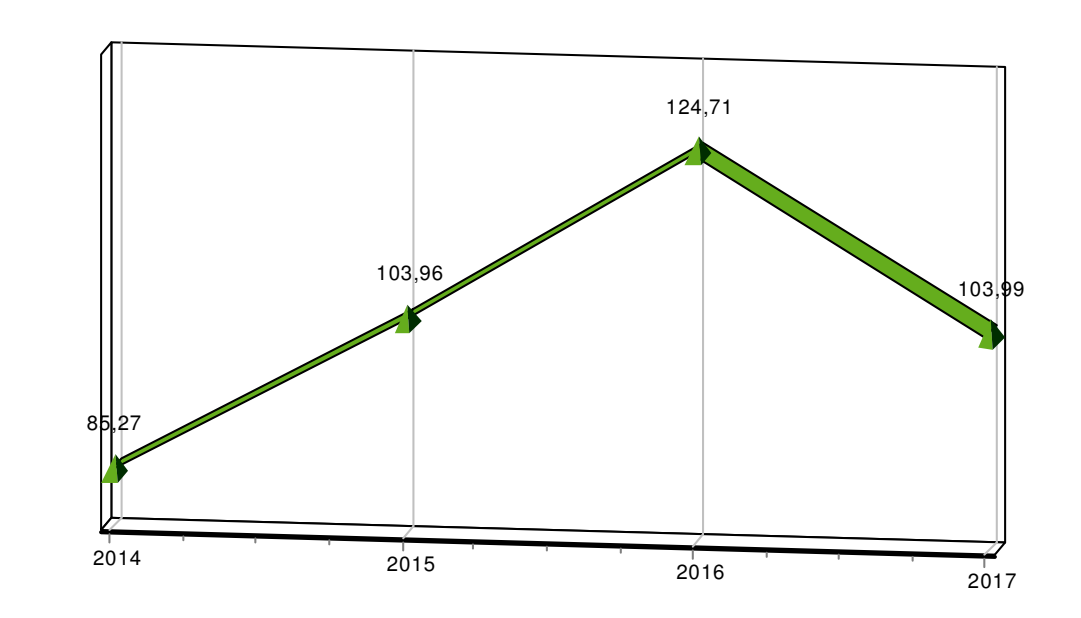
Si precisa che il numero dei dipendenti per l'anno 2017, notevolmente ridottosi a partire dal 2014 ha risentito del progressivo passaggio di funzioni avvenuto a seguito della legge 56/2014 e della legge regionale n. 32/2015.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante
Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2017 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasn.</u> <u>Correnti</u> Popolazione	€ 85,27	€ 103,96	€ 124,71	€ 103,99

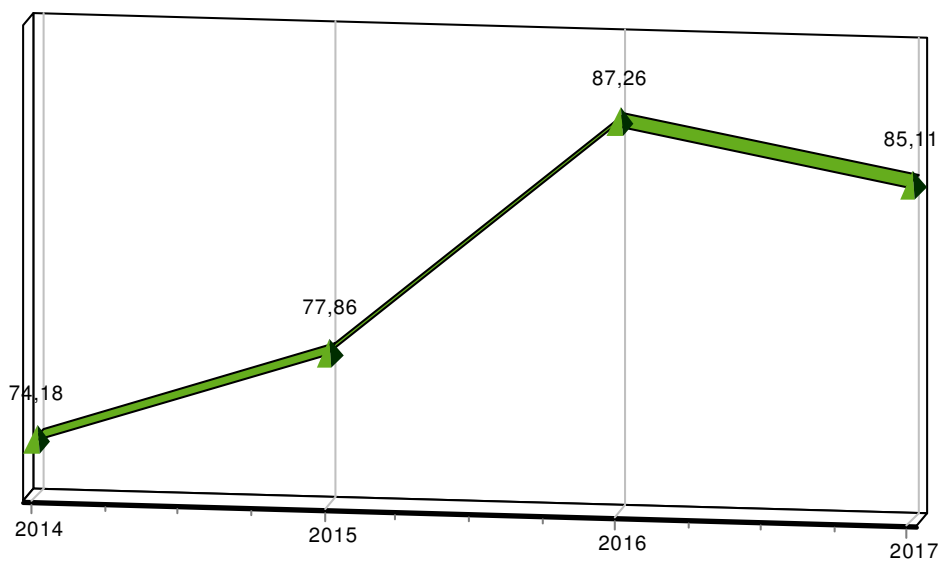


INDICE DI PRESSIONE TRIBUTARIA

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente. Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E2 - Pressione Tributaria	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	€ 74,18	€ 77,86	€ 87,26	€ 85,11



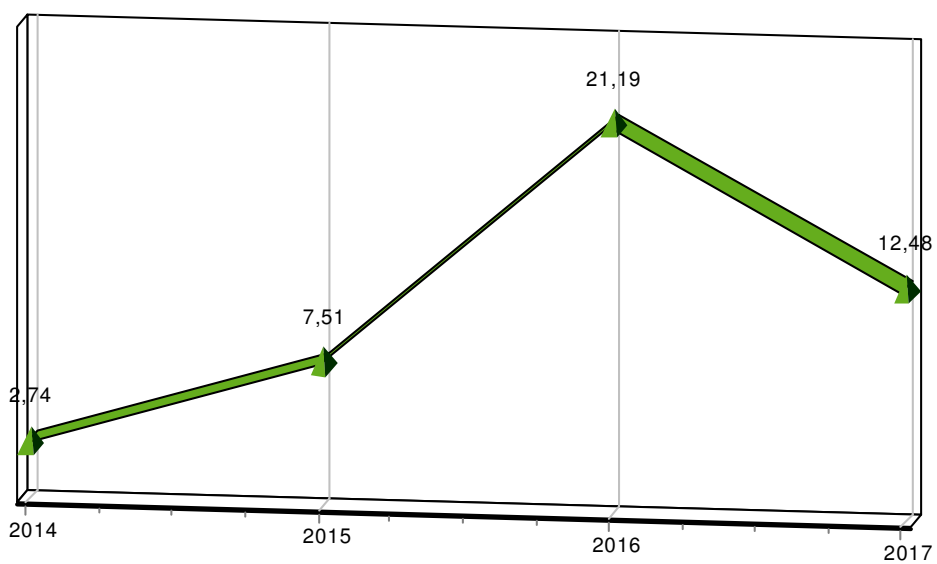
INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 2,74	€ 7,51	€ 21,19	€ 12,48



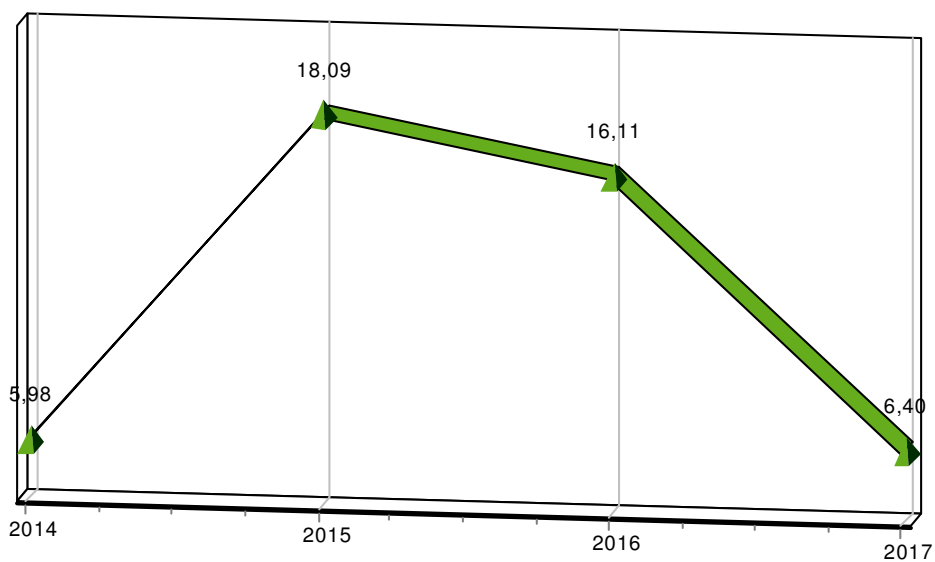
INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2017 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 5,98	€ 18,09	€ 16,11	€ 6,40

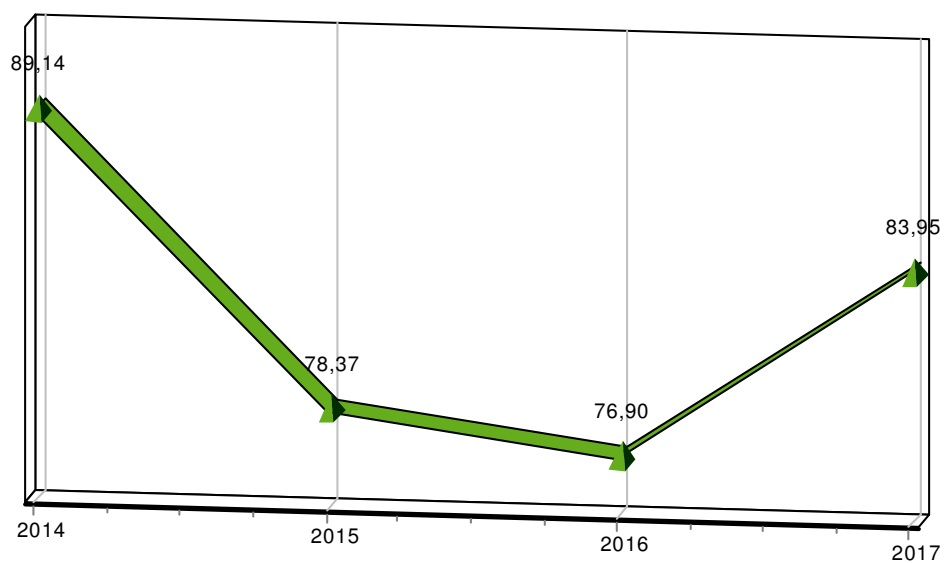


INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascuna Provincia di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	89,14 %	78,37 %	76,90 %	83,95 %

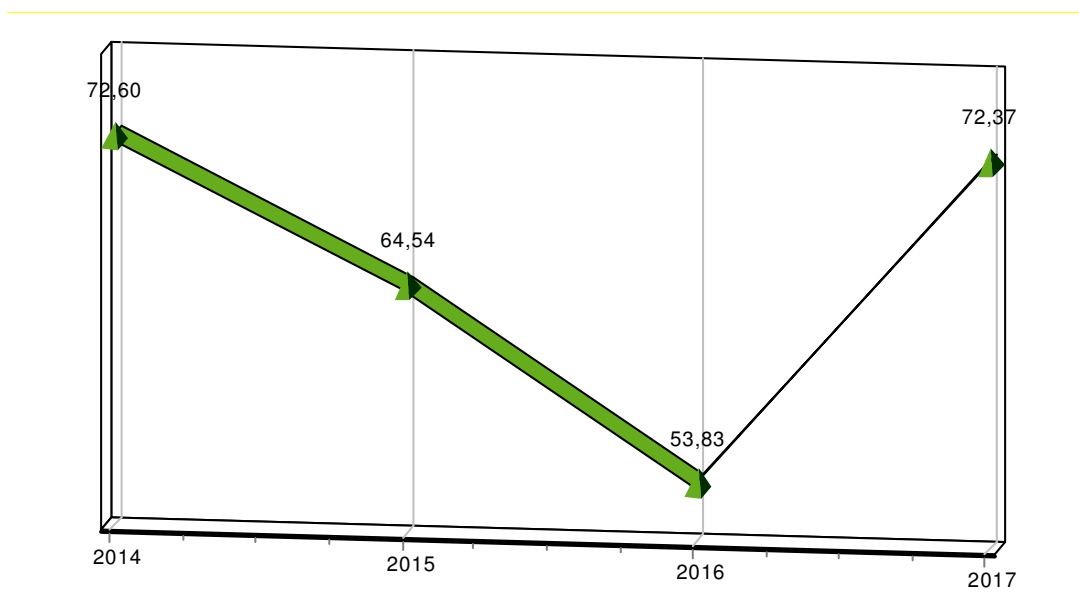


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E6 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	72,60 %	64,54 %	53,83 %	72,37 %



INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

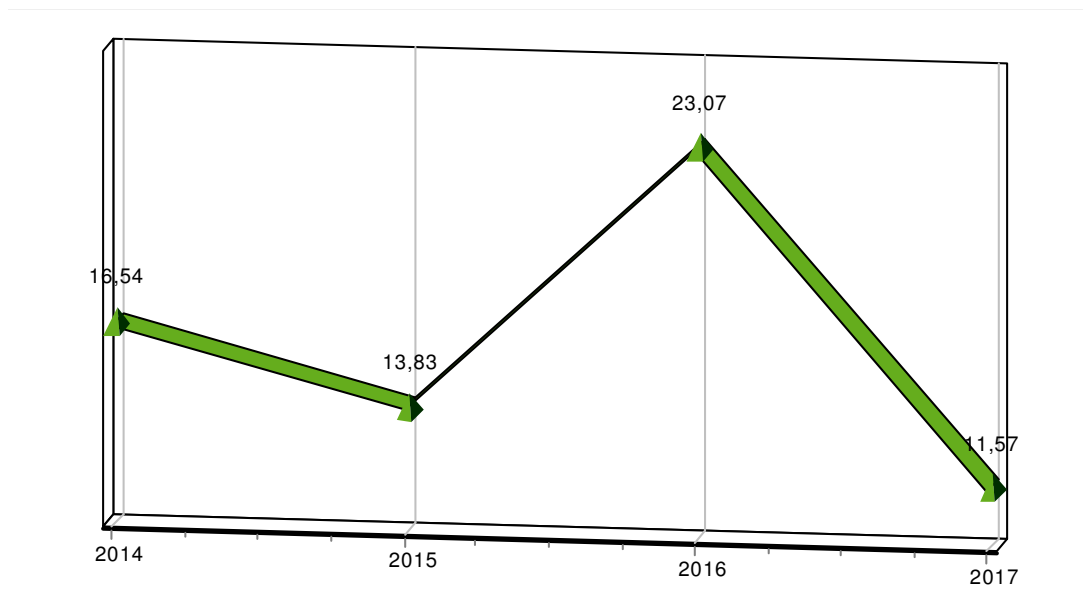
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	16,54 %	13,83 %	23,07 %	11,57 %



RIEPILOGO DEGLI INDICI DI ENTRATA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti	€ 85,27	€ 103,96	€ 124,71	€ 103,99
	Popolazione				
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie	€ 74,18	€ 77,86	€ 87,26	€ 85,11
	Popolazione				
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali	€ 2,74	€ 7,51	€ 21,19	€ 12,48
	Popolazione				
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali	€ 5,98	€ 18,09	€ 16,11	€ 6,40
	Popolazione				
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	89,14 %	78,37 %	76,90 %	83,95 %
	Entrate correnti				
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie	72,60 %	64,54 %	53,83 %	72,37 %
	Entrate correnti				
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	16,54 %	13,83 %	23,07 %	11,57 %
	Entrate correnti				

INDICI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2014	2015	2016	2017
Personale	315	315	282	192
Popolazione	311.103	311.168	310.339	309.859

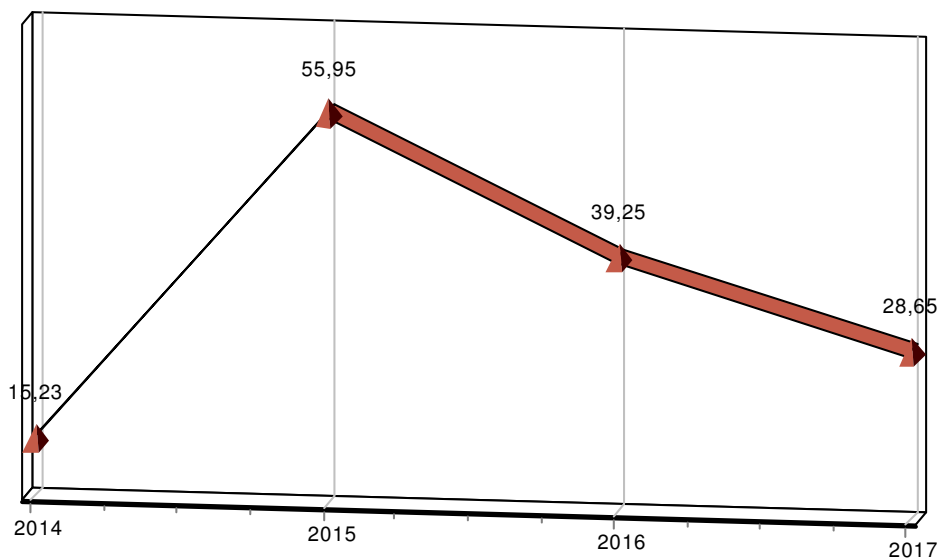
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{Spesa Corrente}}$	15,23 %	55,95 %	39,25 %	28,65 %



INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

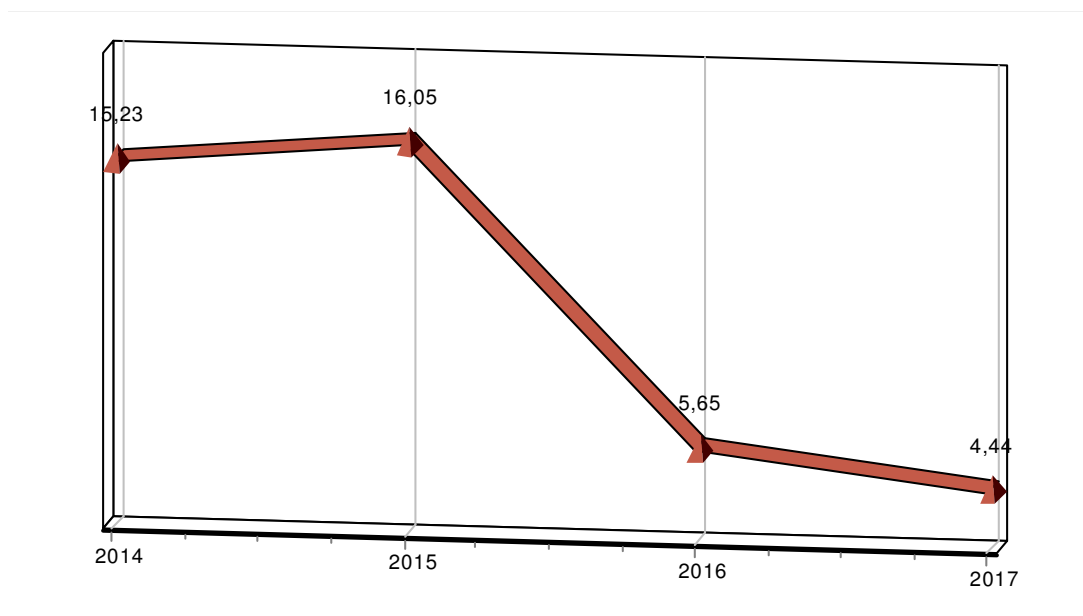
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2014 – 2017:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	<u>Interessi Passivi</u> Spesa Corrente	15,23 %	16,05 %	5,65 %	4,44 %

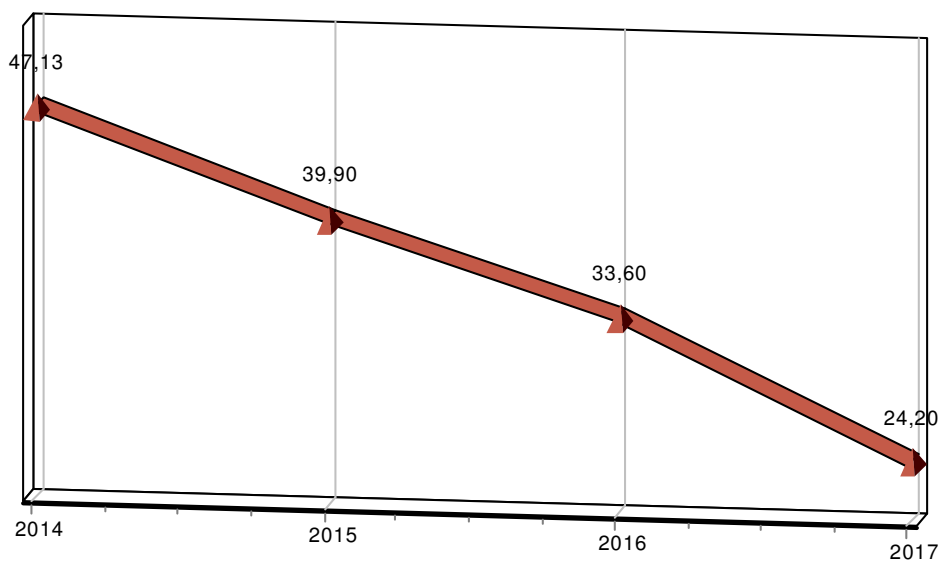


INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	47,13 %	39,90 %	33,60 %	24,20 %

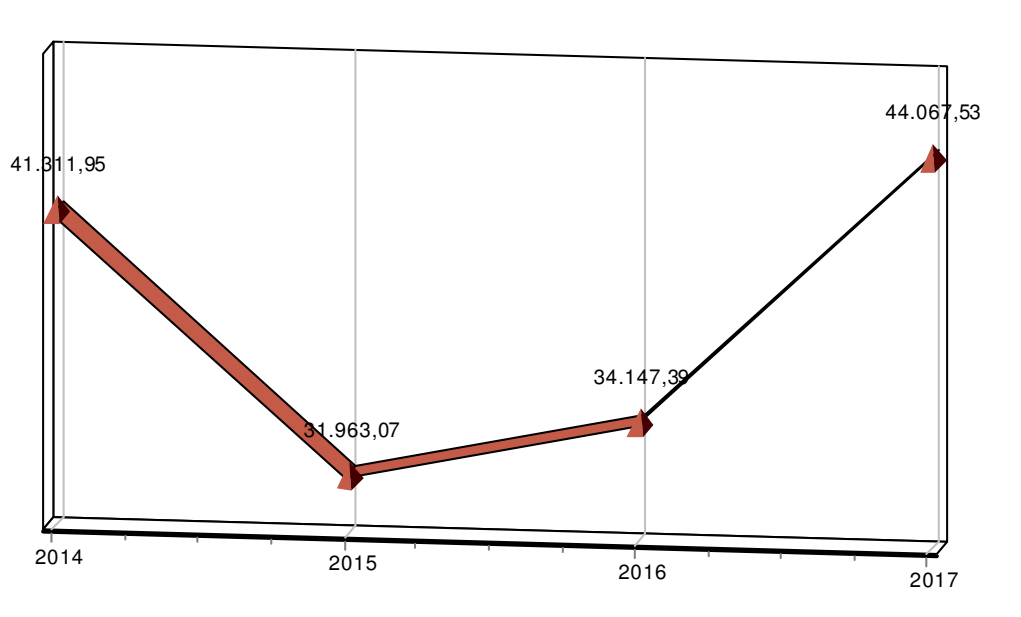


SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S4 - Spesa media del personale	Personale n. dipendenti	€ 41.311,95	€ 31.963,07	€ 34.147,39	€ 44.067,53



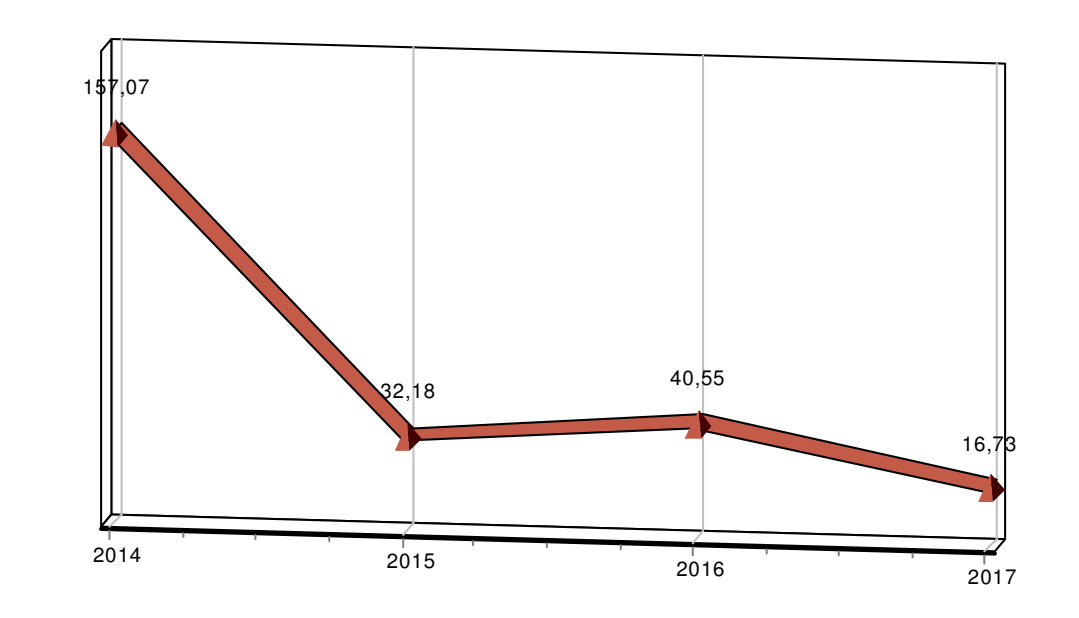
L'incremento dell'indicatore nel 2017 è dovuto essenzialmente all'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile nel suddetto anno in virtù della quale tutto il salario accessorio ed oneri contributivi e fiscali connessi dei dipendenti non erogati nell'anno di competenza (2016 nel nostro caso) sono stati riportati all'esercizio successivo (2017).

PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell'Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	157,07 %	32,18 %	40,55 %	16,73 %

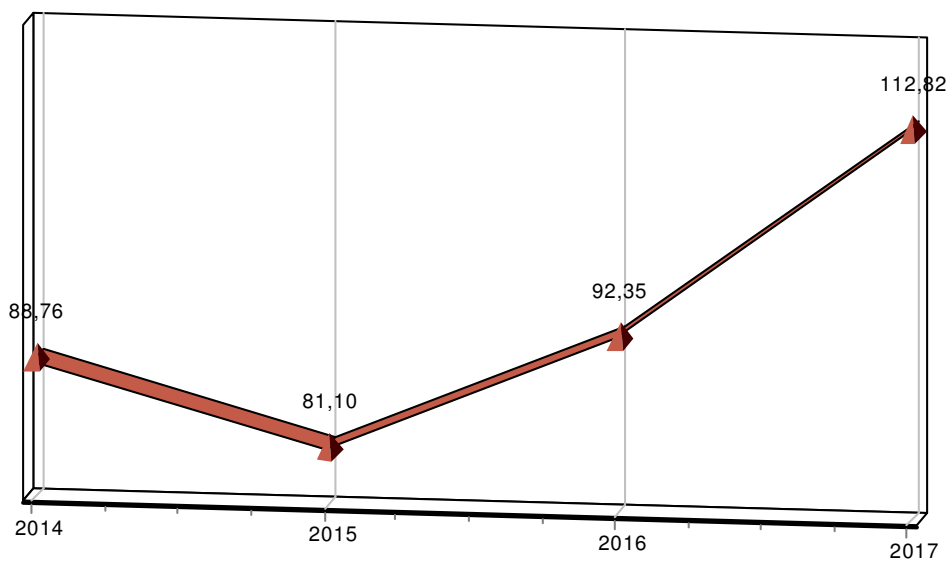


SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 88,76	€ 81,10	€ 92,35	€ 112,82



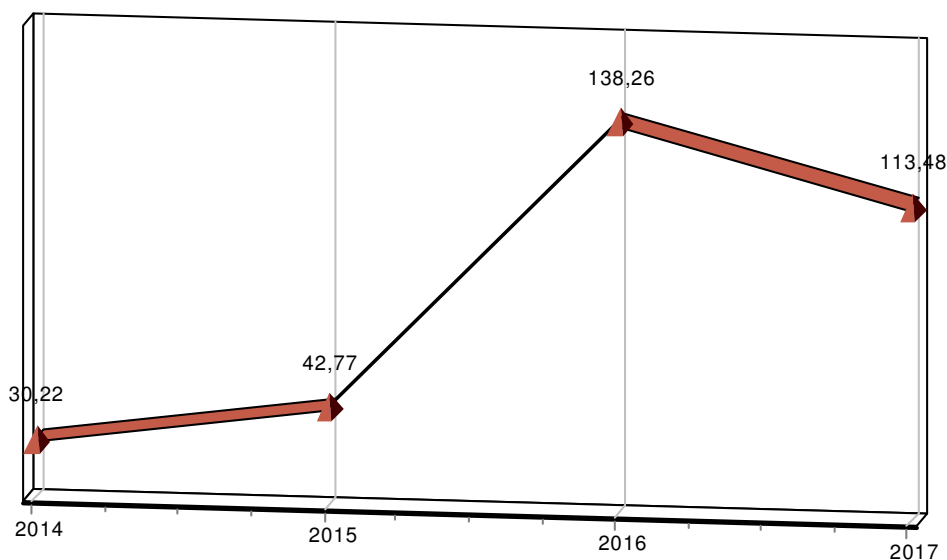
SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 30,22	€ 42,77	€ 138,26	€ 113,48

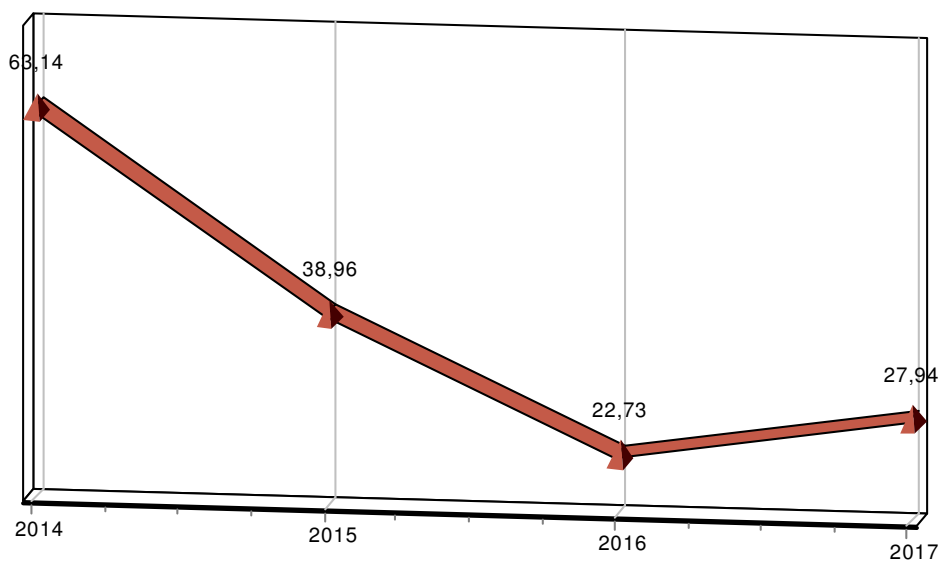


RIGIDITA' STRUTTURALE

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	63,14 %	38,96 %	22,73 %	27,94 %



RIEPILOGO INDICI DI SPESA

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	15,23 %	55,95 %	39,25 %	28,65 %
	Spesa Corrente				
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	15,23 %	16,05 %	5,65 %	4,44 %
	Spesa Corrente				
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	47,13 %	39,90 %	33,60 %	24,20 %
	Spesa Corrente				
S4 - Spesa media del personale	Personale	€ 41.311,95	€ 31.963,07	€ 34.147,39	€ 44.067,53
	n. dipendenti				
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti	157,07 %	32,18 %	40,55 %	16,73 %
	Spesa Corrente				
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente	€ 88,76	€ 81,10	€ 92,35	€ 112,82
	Popolazione				
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento	€ 30,22	€ 42,77	€ 138,26	€ 113,48
	Popolazione				
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	63,14 %	38,96 %	22,73 %	27,94 %
	Entrate Correnti				

INDICI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

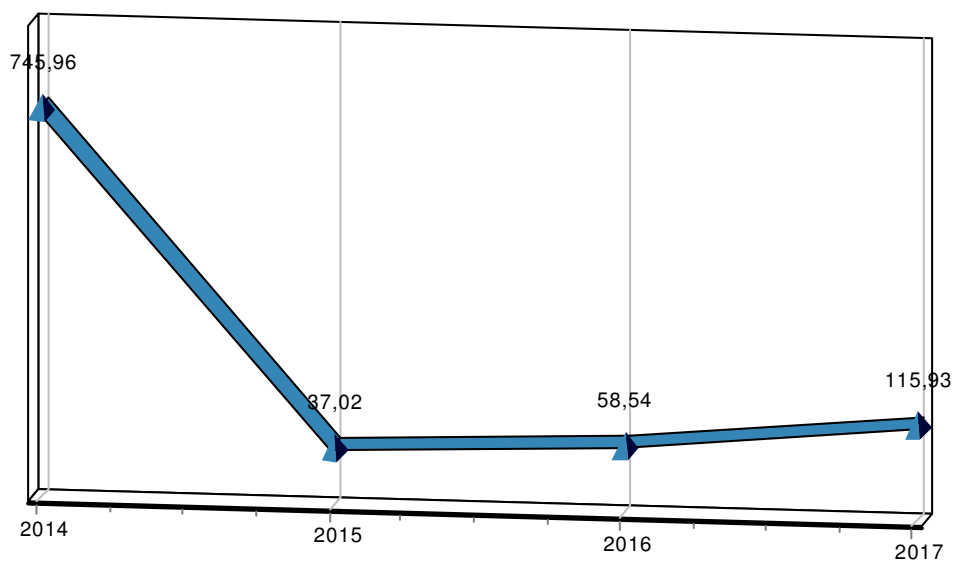
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

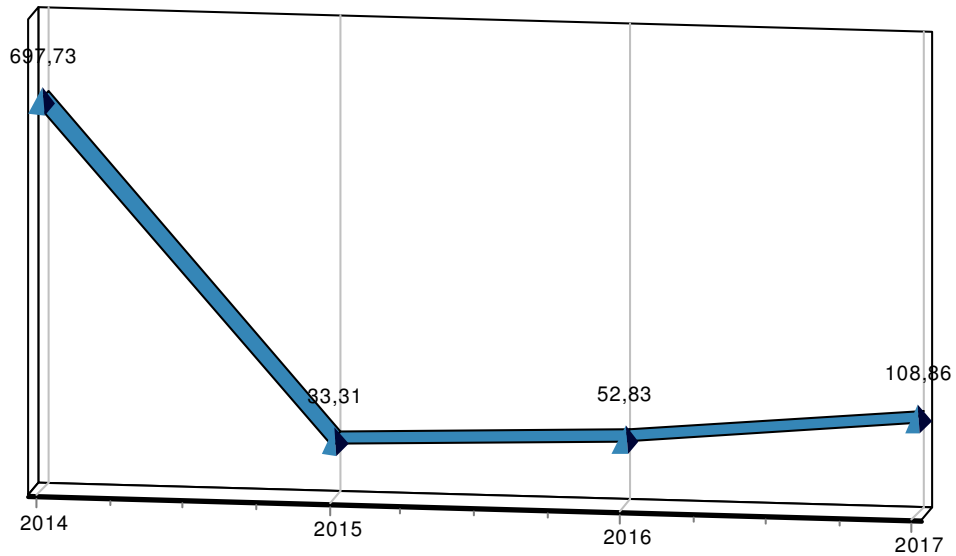
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	745,96 %	37,02 %	58,54 %	115,93 %



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	697,73 %	33,31 %	52,83 %	108,86 %



INDICI DI GESTIONE DELLA CASSA

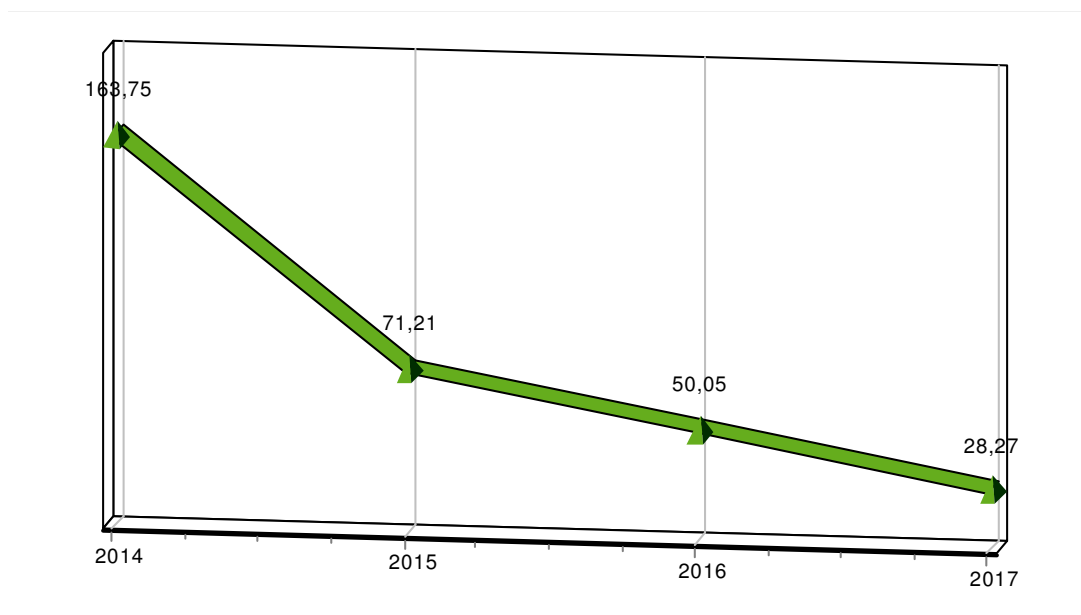
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "*velocità di riscossione*", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C1 - Velocità di Riscossione	Riscossioni c/comp (Tit. I+III) Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	163,75 %	71,21 %	50,05 %	28,27 %

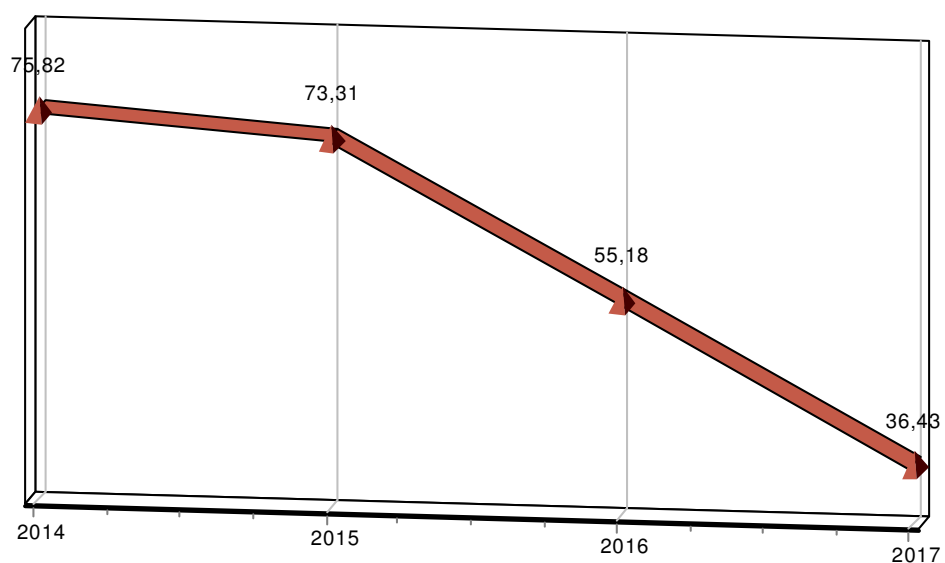


Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	$\frac{\text{Pagamenti c/comp (Tit. I)}}{\text{Impegni c/comp (Tit. I)}}$	75,82 %	73,31 %	55,18 %	36,43 %



Indici della tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per l'anno 2017 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	610.839.398,33
B	Somma degli importi pagati nel 2017	13.456.492,28
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A / B	45

LA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
	riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

Il Conto economico

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
 - b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
 - c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
 - d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
 - e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.
- Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

CONTO ECONOMICO	
A – Totale Componenti Positivi Della Gestione	€ 64.859.951,99
B – Totale Componenti Negativi Della Gestione	€ 34.948.145,92
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 29.911.806,07
C – Totale Proventi Oneri Finanziari (Interessi Ed Altri Oneri)	€ -1.553.330,30
D – Totale Rettifiche Di Valore Attivita' Finanziarie	0,00
E – Totale Proventi Ed Oneri Straordinari	€ 4.225.357,24
Risultato Prima Delle Imposte (a+b+c+d+e)	€ 32.583.833,01
Imposte	€ 535.084,76
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 32.048.748,25

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si indicano le percentuali applicate per alcune tipologie di beni

- ✓ Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale al 2%;
- ✓ Impianti e attrezzature al 5%;
- ✓ Hardware al 25%;
- ✓ automezzi ad uso specifico al 10%;
- ✓ Mezzi di trasporto stradali leggeri al 20%;
- ✓ Mobili ed arredi per ufficio al 10%
- ✓ Opere dell'ingegno – software prodotto al 20%.

Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
 - a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
- c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- d) Immobilizzazioni finanziarie:

- a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
- b. I crediti finanziari: al valore nominale.
- c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2017 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO	€ 426.174.810,15
TOTALE DEL PASSIVO	€ 426.174.810,15
PATRIMONIO NETTO	€ 147.819.291,48
CONTI D'ORDINE	€ 0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2017

<u>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</u>		
<u>VOCI</u>	<u>Consistenza iniziale</u>	<u>Consistenza 2017</u>
B - Immobilizzazioni (immob. immateriali - materiali- finanziarie)	€ 272.288.809,67	€ 305.373.697,83
C - Attivo circolante	€ 95.752.960,10	€ 120.801.112,32
D - Ratei e risconti		
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	€ 368.041.769,77	€ 426.174.810,15

<u>STATO PATRIMONIALE -PASSIVO</u>		
<u>VOCI</u>	<u>Consistenza iniziale</u>	<u>Consistenza 2017</u>
A - Patrimonio netto	€ 140.860.822,10	€ 147.819.291,48
B - Fondi Rischi ed Oneri	0,00	€ 650.000,00
C - TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D - DEBITI	€ 132.937.459,30	€ 160.529.177,82
E - TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 94.243.488,37	€ 117.176.340,85
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	€ 368.041.769,77	€ 426.174.810,15
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00

Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31 /12 ^(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	17.338,00	17.338,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	137,00	137,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	17.475,00	17.475,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	26.921,00	26.373,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.851,00	5.849,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.956,00	4.218,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	96.732,00	39.136,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	800,00	800,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.649,00	48.950,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	4,00	4,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(-)	275,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	52.378,00	48.954,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	100.387,00	40.678,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	100.387,00	40.678,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		970,00	4.219,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0,00	0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		970,00	4.219,00

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
(migliaia di euro)		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV impegni) al 31/12 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	800,00	800,00
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.	800,00	800,00
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)	0,00	0,00
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)	0,00	0,00
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)	0,00	0,00
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0,00	0,00
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	970,00	4.219,00

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO **(art. 2, comma 594 a), Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

La Provincia di Teramo ha messo in atto fin dal 2014 ogni possibile misura di razionalizzazione della spesa al fine di poter redigere bilanci in equilibrio pur alla luce del concorso alla finanza pubblica che incombe sull'ente a partire dal 2014. In materia di patrimonio immobiliare si è già fatto cenno, in premessa, all'azione condotta in termini di riduzione degli spazi occupati dagli uffici della provincia ed i vendite di immobili realizzatesi negli esercizi precedenti.

Più precisamente, la suddetta legge, all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Ai sensi di quanto disposto dal richiamato art. 2 – commi da 594 a 599 - della L. 244/2007, i Responsabili delle due Aree interessate (dotazioni strumentali ed informatiche- beni immobili - autovetture di servizio), unitamente alla struttura finanziaria dell'Ente, hanno elaborato la seguente relazione dalla quale si evince, per l'anno 2017, un contenimento dei costi o, comunque, un consolidamento degli standard di funzionamento ottenuti in passato, sempre nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Misure di contenimento della spesa continuano ad essere realizzate in materia di spese di gestione come descritto di seguito:

Piano Dotazioni Strumentali ed Informatiche

Dotazione Informatica

Anche per l'anno 2017 l'Ente, nell'ottica del contenimento dei costi, si è avvalso in sede di fornitura di materiale informatico (hardware e software) e d'ufficio del sistema delle convenzioni Consip S.p.A. attive ovvero, in caso di mancato reperimento dei beni o, qualora il numero minimo di acquisto dei pezzi risulti superiore alle esigenze dell'Ente, tramite MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in base al previgente assetto normativo in materia, rafforzato dall'entrata in vigore della L. 7-8-2012 n. 135 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Questo sistema di approvvigionamento delle forniture assicura all'Ente di effettuare acquisti alle migliori condizioni di mercato.

Le misure messe in campo per l'anno 2017, relativamente alle dotazioni informatiche, hanno riguardato le seguenti azioni:

- utilizzo di stampanti di rete in sostituzione di singoli punti di stampa per ogni computer laddove ciò è stato possibile;
- affidamento, tramite Convenzioni Consip o MePA, di forniture di apparecchiature informatiche e relative periferiche, nonché di materiali di consumo delle stampanti in uso presso la Provincia, che hanno indotto un sostanziale abbattimento dei costi rispetto a quelli che si sarebbero ottenuti senza l'utilizzo di tali strumenti;
- adozione, sulle nuove postazioni di lavoro attivate, di software di teleassistenza agli utenti così da contenere i costi ed i tempi di ripristino delle funzionalità software ed hardware dell'intero numero delle postazioni di lavoro.
- sistema antivirus centralizzato, al fine di ridurre al minimo i disagi dovuti per fermo macchina e i bisogni di intervento sul parco macchine, con aggiornamenti delle firme virali almeno giornaliero.
- adozione di opportune politiche di sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro e controllo software della navigazione internet. L'intervento ha impedito di installare sulle singole postazioni di lavoro software non autorizzato e potenzialmente portatore di malfunzionamenti con conseguenti richieste di manutenzione e ripristini delle funzionalità;
- assistenza diretta da parte del Servizio Informatico, attraverso un sistema di ticketing, per la manutenzione in house di hardware e software relativo a tutto il parco installato, ivi inclusi la gestione del datacenter

virtualizzato, degli apparati di networking e dei sistemi concernenti la sicurezza informatica, permettendo all'Ente un sicuro risparmio.

Infatti, se reperito all'esterno, tale servizio, avrebbe un costo che prudenzialmente si può stimare in almeno 50.000,00 euro all'anno, oltre IVA.

- migrazione della soluzione Microsoft Office al pacchetto software gratuito LibreOffice, suite Open Source di produttività personale per Windows, Macintosh e Linux,. Infatti, contrariamente alla soluzione Open Source, completamente gratuita, la suite Microsoft prevede l'acquisto e/o il mantenimento, tramite il servizio software assurance, a condizioni non propriamente economiche.
- Adozione di un sistema di gestione documentale capace di abbracciare le varie aree dell'Ente ed in grado di snellire le varie fasi del procedimento amministrativo, favorendo il progressivo abbandono della carta. Tale intervento infatti ha comportato una economia rispetto ai costi di gestione dei vari applicativi attualmente utilizzati, nonché sul costo della carta impiegata e sulle risorse umane che potranno essere impiegate in altre attività meglio produttive per l'Ente.
- inventariazione, attraverso apposito software open-source opportunamente adeguato alle esigenze dell'Ente, delle dotazioni informatiche (pc, monitor, stampanti, apparati di networking ecc.) in modo di avere sempre sotto costante controllo tutto il parco macchine installato con la possibilità di avere allarmi sulla funzionalità degli apparati monitorati e richieste di assistenza on-line da parte degli utenti.

Telefonia Mobile

L'utilizzo del telefono cellulare è stato concesso in relazione allo svolgimento di attività istituzionali, a compiti specifici e a particolari esigenze connesse all'espletamento del ruolo ricoperto e quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dal posto di lavoro o quando sussistono esigenze particolari ed indifferibili di comunicazione.

Si precisa che il gestore della telefonia mobile è stato individuato di volta in volta aderendo alla convenzione Consip al momento vigente, con la possibilità per l'Ente di sfruttare tariffe a prezzi vantaggiosi e del tutto convenienti rispetto alle alternative commerciali presenti sul mercato.

La quasi totalità di utenze aziendali risultano migrate da abbonamento (in Consip) a ricaricabile, con un ulteriore abbattimento dei costi.

Le utenze ancora in abbonamento sono limitate ai soli dirigenti, al Presidente e al Segretario Generale e sono in numero ormai residuale rispetto alle utenze ricaricabili; durante l'anno sarà effettuato la migrazione alla nuova edizione della specifica Convenzione Consip denominata "telefonia mobile 7", non appena la stessa sarà resa disponibile.

Telefonia fissa e trasmissione dati su larga banda

La situazione relativa alla trasmissione dati tramite collegamenti a larga banda della Provincia di Teramo è abbastanza articolata ed è la sintesi di successivi contratti, anche con fornitori differenti, stipulati in tempi diversi.

Nel corso del 2017, a seguito dell'accorpamento di alcuni uffici e trasferimento di funzioni ad altri Enti è stato portato avanti il processo di razionalizzazione dei circuiti per il collegamento a larga banda dell'Ente, coinvolgendo anche la parte fonia con la dismissione di diverse linee telefoniche non più necessarie.

Inoltre, si è avviato, utilizzando le varie opzioni offerte dalla nuova gara SPC2, un progetto in grado di offrire connettività a larga banda, servizi evoluti (p.e. VOIP) e sicurezza a tutti gli uffici dell'Ente nonché a tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria, le cui competenze in fatto di forniture di servizi è in capo alla Provincia di Teramo. Tutto ciò, a compimento di tutte le varie fasi dello switch-off, comporterà una razionalizzazione dei circuiti e delle utenze telefoniche utilizzate negli uffici interessati, oltre a consentire una gestione e un monitoraggio di dette risorse in modalità centralizzata.

Fotocopiatori

La Provincia di Teramo ha aderito al sistema delle Convenzioni Consip sin dalla sua introduzione anche per ciò che attiene il noleggio di unità multifunzione di tipo dipartimentale, procedendo alla scelta di unità che prevedessero anche le funzionalità di scanner e di stampante di rete integrate.

L'Ente ha già attuato interventi di razionalizzazione nell'assegnazione di fotocopiatori pervenendo in modo graduale ad un razionale e condiviso utilizzo delle risorse strumentali tra più unità operative, riducendo il numero di attrezzature assegnate nell'ambito di ciascun Settore, con l'obiettivo di pervenire, al termine del contratto di noleggio in essere, ad una ulteriore riduzione del numero delle unità fotocopiatrici.

Nel processo di ammodernamento delle dotazioni strumentali esistenti, in particolare delle unità fotocopiatrici, si è optato per la soluzione di noleggio che assicura la disponibilità di attrezzature tecnologicamente aggiornate, idonee a rispondere alle esigenze delle strutture e che, nel contempo, garantisce tempestività di intervento in caso di manutenzione e possibilità di approvvigionamento dei materiali consumabili inclusi nel canone di noleggio.

Per l'anno 2017 non sono stati attivati nuovi contratti di noleggio "full-service" per le unità multifunzione in argomento, in quanto è stato stabilito, al fine di ottenere una economia certa delle spese, di dedicare una stessa unità a più Servizi e/o Uffici dell'Ente.

Infine, allo scopo di ottenere un considerevole risparmio delle spese derivanti dal consumo della carta utilizzata per la stampa delle proposte di deliberazioni consiliari distribuite ai consiglieri in occasione di ogni seduta del Consiglio provinciale, sono stati assegnati pc portatili dismessi e resi idonei all'utilizzo previsto, anche tramite l'adozione di un s.o. open-source "leggero" e, soprattutto gratuito, ai consiglieri stessi per la consultazione on-line degli atti da adottare. Tale intervento ha permesso di utilizzare in compiti diversi la risorsa umana che provvedeva materialmente alla copia delle proposte di deliberazione suddette.

Infine nel corso del 2017 è stato incentivato sempre più il ricorso all'utilizzo della PEC e all'impiego del sistema documentale dell'Ente che consente, attraverso un collegamento host to host con Poste Italiane, l'invio di telegrammi, di raccomandate ed anche di corrispondenza massiva on-line, ottenendo apprezzabili benefici in termini economici.

Piano Autovetture Di Servizio

Tenendo conto di quanto già avviato nelle passate annualità, anche per l'anno 2017, l'Ufficio Autoparco, si è adoperato nuovamente e con sollecitudine, per ottimizzare l'uso dei mezzi e delle attrezzature, garantendo la loro efficienza, efficacia ed economicità, con l'obiettivo strategico di diminuire, ove possibile, il numero delle unità in circolazione e soprattutto le spese di gestione ricorrenti.

Particolare attenzione è stata rivolta al controllo dei movimenti dei mezzi, finalizzata all'ottimizzazione degli interventi e anche alla riduzione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli assegnati alla Viabilità, Polizia Provinciale e di quelli dei Privati convenzionati per lo sgombero della neve, con l'ausilio di un sistema fisso a noleggio di geolocalizzazione con GPS, denominato WAY –TIM FLEET TRACKING STANDARD, con codice articolo NUV-C2-ZPSTD_MK, nome commerciale WAY-TimFleetTrackingStandard, per complessivi n. 120 veicoli, al costo mensile di € 18,90 (IVA esclusa) per singolo mezzo, per una spesa complessiva di € 33.550,00 - IVA inclusa, a conclusione della procedura con ordine diretto di acquisto (OdA), esperita sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione permettendo delle verifiche approfondite sull'ubicazione degli stessi, con lo storico dei movimenti.

Piano Beni Immobili

(art. 2, comma 594 c), Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Il Servizio Patrimonio persegue la finalità della gestione di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente nonché di quelli concessi in uso all'Ente da soggetti terzi, per l'espletamento delle proprie finalità istituzionali attraverso idonei contratti o altre forme giuridiche ammesse.

Per l'anno 2017 il Servizio Patrimonio ha realizzato le attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del programma annuale.

L'Ente, già da tempo, ha avviato un piano di razionalizzazione del proprio patrimonio per contrastare il drastico taglio di risorse finanziarie operato annualmente nei trasferimenti statali.

Nel 2017, inoltre, è stata data applicazione alle norme concernenti il riordino delle Province (l. 56/2014 e L.R. 32/2015) che, come è noto, ha ripercussioni anche sul patrimonio detenuto dalla Provincia. Negli Accordi per il trasferimento delle funzioni, infatti, sono contenute specifiche disposizioni per il trasferimento – in favore della Regione Abruzzo - delle porzioni di patrimonio ove tali funzioni venivano svolte. Gli immobili interessati dalla normativa richiamata sono il Palazzo Delfico sito in Teramo, Via Delfico e l'immobile denominato "Casa dello Sport" sito in Teramo, Via Taraschi.

Per ciò che riguarda le locazioni sono state espletate le procedure per la concessione in locazione dei locali commerciali che risultavano disponibili e, in particolare, i locali siti in Corso S. Giorgio e Via Michitelli affidati in locazione dopo successive gare andate deserte, nonché porzione di quelli siti in Corso S. Giorgio a seguito di risoluzione del contratto già in essere con Calzedonia s.p.a. E' stata altresì definita la concessione in locazione dei locali siti al piano primo dell'immobile sito in Piazza Garibaldi in favore della società Teramo Ambiente s.p.a.

Nell'ambito della gestione ordinaria sono state espletate le attività finalizzate alla concessione in uso dei locali e delle sale di proprietà provinciale ai privati, agli Enti ed alle Associazioni richiedenti per lo svolgimento di eventi o manifestazioni di rilievo, a fronte del pagamento di un corrispettivo, in conformità alle previsioni del Regolamento vigente in materia.

Per ciò che concerne le procedure di sdemanializzazione è stata effettuata una ricognizione delle richieste ancora pendenti presso gli uffici ed è stato aggiornato il relativo data base. A tutti i richiedenti censiti è stata inoltrata specifica richiesta di confermare l'interesse all'acquisizione ed in relazione alle conferme pervenute, sono state avviate le procedure di richiesta di nulla-osta alla competente Area Tecnica e di valutazione delle aree interessate.

Sono state, infine, concluse le già avviate procedure di sdemanializzazione di aree, per le quali è stato effettuato il trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente e la successiva alienazione ai soggetti richiedenti mediante stipula di regolare contratto di trasferimento della proprietà.

Il Settore Patrimonio, infine, ha provveduto all'implementazione annuale della specifica sezione del Portale Tesoro "Patrimonio PA" dedicata agli immobili.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni detenute dall'Ente, evidenziando i settori d'intervento, la percentuale di partecipazione nonché l'andamento di tali società o organismi partecipati

RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2017	CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato	UTILE/ PERDITA 2015	UTILE / PERDITA 2016	UTILE / PERDITA 2017
AG.EN.A. società consortile a r.l.	AMBIENTE	100%	€. 20.000,00	Soc. in house (€. 127.768,00)	€. 1.168,00	Bilancio 2017 non disponibile.
ARAP – Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)	SERVIZI	0,019%	Fondo di dotazione €. 26.493.603,00	(€. 6.042.257)	(€.2.284.723)	Bilancio 2017 non disponibile.
CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L.	ARTIGIANATO	25,32%	€. 166.515,00	Bilancio 2017 non disponibile. ULTIMO APPROV.2014		
CONSORZIO di GESTIONE dell'Area Marina Protetta "del Cerrano	AMBIENTE	15%	Fondo di dotazione €. 60.000,00	Risultato di gestione: positivo	Risultato di gestione: positivo	Risultato di gestione: positivo
CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA	MARINERIA	15 quote	€. 51.808,00	€. 8.509,00	€. 108,00	(€ 8.863)
CONSORZIO Punto Europa a r.l.	SERVIZI	16,67 % sul capitale sottoscritto	€. 180.000	€. 35,00	€. 518,00	Bilancio 2017 non disponibile.
FLAG COSTA BLU società consortile a r.l.	SERVIZI	10%	€. 30.000,00 (2016)	La società è stata costituita il 6/9/2016	(€. 429)	Bilancio 2017 non disponibile.
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"	Formazione	9,09%	Fondo di dotazione €. 124.000,00	Risultato di gestione: avanzo (€. 916)	€. 1.315,00	€ 1.395,74
GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE	TRASPORTI	52,51%	€. 121.300,00	(€ 4.119.922)	€ 6.976.814	Bilancio 2017 non disponibile.
INNOVAZIONE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	10%	€. 120.000,00	Bilancio 2017 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2012		
LEADER TERAMANO società consortile a r.l.	SERVIZI	15%	€. 100.000,00	€. 8.208,76	(€. 3.428,00)	(€ 5.208,00)
SOCART società consortile artigiana a r.l. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	16,67%	(€. 41.279,00)	Bilancio 2017 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2014		
TERAMO LAVORO SRL – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	100%	€10.000,00	Soc. in house €. 54.411,00	(€. 18.503,00)	(€ 35.037,00)
TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.	SERVIZI	6 quote per un totale di €. 3.000,00	Variabile, minimo 300 quote da €. 500,00 cad. (2016) €. 148.000,00	La società è stata costituita il 25/11/2016	€. 11,00	Bilancio 2017 non disponibile.

FINANZA DERIVATA

In data 30 dicembre 2005, a seguito di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 22.12.2005 furono emessi due prestiti obbligazionari con rimborso in unica soluzione alla scadenza (c.d del tipo bullet) a tasso variabile, per un importo complessivo pari a € 37.792.000,00 in modo da finanziare l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;

I sopra citati due prestiti obbligazionari furono aggiudicati dalle seguenti banche e per i seguenti importi:

- per € 29.292.000,00, dall'istituto di credito Depfa Bank plc (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione);

- per € 8.500.000,00, dall'istituto di credito Unicredit Banca d'Impresa S.p.a (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione), mentre con la medesima deliberazione del Consiglio Provinciale si stabilì di attivare l'emissione dei prestiti .

Nel corso dell'anno 2016, tra le varie iniziative finalizzate a contenere la spesa a causa del noto processo di riordino delle province ed anche in aderenza con la normativa vigente di possibilità di rinegoziazione, per le province, dell'indebitamento, si colloca certamente anche quella intrapresa con la collaborazione di una primaria società di consulenza finanziaria indipendente (Finance Active) per individuare soluzioni atte a ridurre l'impatto finanziario dei contratti derivati in essere con la Depfa Bank plc, che è attualmente controllata dalla FMS Wertmanagement, entità di diritto pubblico, parte del governo federale tedesco.

E così, già dal 2015 sono state intraprese azioni di confronto sia con la Depfa bank plc sia con Unicredit Banca d'Impresa, azioni che hanno portato ad ottenere la disponibilità a rivedere i termini e le condizioni dell'indebitamento in essere soltanto con Depfa al contrario di Unicredit, che, invece, non ha consentito alcune operazione di rinegoziazione.

La Provincia con deliberazione consiliare n. 35 del 21.07.2016, ha proceduto all'approvazione definitiva dell'operazione, ad avvenuta manifestazione di volontà da parte della Depfa Bank plc e della sua controllante FMS Wertmanagement di aderire alla stessa e previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente, pertanto si è deciso di proseguire a rinegoziare soltanto due dei tre contratti in derivati in essere con Depfa Bank plc (il contratto di Interest Rate Swap ed il contratto di swap di ammortamento connesso al bond di € 29.292.000,00) nonché il bond pari ad Euro 29.292.000,00, attualmente detenuto dalla sua controllante FMS Wertmanagement, con esclusione pertanto del bond pari ad Euro 8.500.000,00, detenuto dalla Unicredit Banca d'Impresa, nonché del relativo swap di ammortamento, ottenendo, a tal proposito anche un parere favorevole del Ministero dell'Economia e finanze. Pertanto allo stato attuale rimane in essere il bond pari ad € 8.500.000,00 di cui paghiamo annualmente la quota interessi.

Contratto: Swap di Ammortamento su BOP Bullet 8.500.000,00

Inizio contratto: 02/09/2007

Termine contratto: 30/12/2030

Importo ed oneri finanziari anno 2017: 204.000,00

Cap: NA

Floor: NA

Collar: NA

Mark to market al 29/12/2017: + 4.914.438,81

Possibilità di estinzione anticipata: con il consenso della controparte

Condizioni e penali per estinzione anticipata: nessuna penale, solo liquidazione del Mark to Market

Relazione Gestionale

AREA 1

Settore 1.2

Sanzioni – Riscossione Coattiva Entrate Proprie – Concessioni – Entrate Tributarie

Premessa generale

Prima di procedere alla valutazione sostanziale dei risultati della gestione complessiva dell'attività del Settore 1.2 Sanzioni – Riscossione Coattiva Entrate Proprie – Concessioni – Entrate Tributarie che risultano con quanto programmato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione e descritto nella relazione previsionale, occorre evidenziare il sostanziale mutamento delle funzioni, in particolare in seno al Servizio Sanzioni, in seguito al riordino delle province, cui la normativa regionale ha sottratto delle competenze come quelle attinenti alla materia degli scarichi e di caccia e pesca, residuando in capo alla Provincia solo la materia dei rifiuti. Da tale passaggio ne è derivato un ineludibile slittamento delle attività da quelle prevalentemente sanzionatorie a quelle attività più propriamente indirizzate alle procedure di riscossione volontaria e coattiva sia delle stesse sanzioni, ove non pagate a seguito delle ordinanze ingiunzione, che ad altre partite di entrata di natura sia patrimoniale che tributaria.

In tal senso si torna ad evidenziare che il numero dei verbali pervenuti a questo Settore, da parte degli Organi accertatori, già ridotti di quelli in materia di scarichi e caccia attualmente in carico alla Regione, afferenti la residua materia dei rifiuti, si è particolarmente ridotta, complice, probabilmente, la suddetta incertezza normativa relativa alle province.

Si aggiunga, altresì, la considerazione che il quadro normativo, afferente le province è ancora in itinere senza escludere che la materia ambientale risulta particolarmente flessibile, con una definizione delle norme ancora lontana dall'assumere una configurazione solida e duratura e, per ciò stesso, in continua evoluzione.

Appare ovvio che le procedure di definizione dei contenziosi hanno naturalmente risentito e risentiranno, anche sotto il profilo delle entrate, delle suddette contingenze.

A tale riguardo si è coerentemente innescata, in seno al settore, una fase di riordino delle procedure amministrative, compatibilmente con il sopra descritto ridimensionamento delle competenze e le mutate esigenze dell'Ente, derivanti dalla complessa attività di digitalizzazione in corso, con contestuale ridefinizione delle linee guida e degli obiettivi del Settore nell'annualità 2017 e per quella in corso, che, comunque, permangono nel rafforzare il contesto della gestione del procedimento sanzionatorio, considerando, infine, anche il completamento dei procedimenti trattenuti alla Provincia in materia di scarichi, al momento per i verbali pervenuti fino al 31 marzo 2016, le previsioni che si andranno a definire per questo ed i successivi anni presenteranno profili di entrata anche quantitativamente dissimili ed inferiori rispetto alle pregresse annualità.

Vale la pena, tuttavia, evidenziare che in tale contesto la gestione dei procedimenti in capo al Settore, pur con le menzionate difficoltà, ha potuto garantire, in relazione alle previsioni e pur con profili di entrata anche inferiori rispetto alle pregresse annualità, il pieno raggiungimento degli obiettivi previsionali di entrata, almeno dal punto di vista dell'emissione dei titoli esecutivi.

Riscossione Coattiva

Relativamente all'attività finalizzata alla Riscossione Coattiva, come peraltro già avuto modo di chiarire, dopo una prudente e accurata valutazione dell'attività svolta dalla Soget, quale concessionaria della riscossione della Provincia, è apparso evidente che l'attività della medesima Società ha prodotto, fino ad oggi, risultati insoddisfacenti in termini di qualità dell'attività esecutiva svolta (vedasi a titolo di esempio le molteplici prescrizioni in cui la Soget è incorsa) sia in termini di importi riscossi e quindi di entrate per l'Ente, a fronte del rilevante carico trasmesso al concessionario della riscossione.

Questo Settore, a ragione anche delle obiettive difficoltà di controllo dei conteggi e delle attività prodotte da Soget, ha ritenuto improcrastinabile l'esigenza di valutare la redditività e l'efficienza di un servizio di riscossione diretta a mezzo ingiunzione fiscale di pagamento secondo

.D. 639/1910, si è ritenuto di avviare una sperimentazione della gestione diretta della riscossione coattiva ed appunto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 15 maggio 2015 si è proceduto all'approvazione del regolamento per la gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate, dando mandato al Responsabile del Settore B7 – Finanza – Contabilità – Sanzioni – Risorse Umane per l'attivazione della riscossione nella gestione delle attività di che trattasi.

Con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 30.06.2017 si è, di fatto, attivata la fase di sperimentazione diretta della riscossione coattiva dei crediti patrimoniali, di tributi e di sanzioni amministrative ai sensi del R.D. 639/1910 e degli strumenti di cui al Titolo II del D.P.R. 6027/1973 in quanto compatibili.

Questo Ente, pertanto, sta gestendo direttamente la fase di riscossione coattiva delle proprie entrate patrimoniali - tra queste, in particolare, quelle relative alle sanzioni amministrative - e tributarie, mediante lo strumento dell'ingiunzione di cui al Regio Decreto 10 aprile 1910, n. 639, che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del D.P.R. 602/1973, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 7 comma 2 gg-quater punto 1) del D.L.70/2011. Evidenziato che la gestione diretta della riscossione coattiva garantisce molteplici risultati - nello specifico l'incremento della percentuale di recupero dei crediti dell'Ente attraverso un efficiente servizio di riscossione, la riduzione dei tempi di recupero delle somme non pagate dai debitori e non da ultimo la contrazione dei tempi di conclusione della procedura della riscossione coattiva con la conseguente riduzione delle pendenze di annualità pregresse. A tal proposito, nel corso dell'anno, sono state adeguatamente definite le procedure e le modalità gestionali, volte a garantire il buon andamento dell'attività di riscossione coattiva della Provincia quale soggetto attivo delle proprie entrate, in osservanza dei principi di equità, efficacia e trasparenza. L'attivazione della riscossione coattiva delle entrate provinciali in economia, ha portato a considerare anche la necessità di supporto tecnico-informatico complementare alla riscossione stessa "Geris" fornito dalla Maggioli e opportunamente adeguato alle esigenze dell'attività, mentre si provvederà, all'occorrenza, all'affidamento del conseguente eventuale contenzioso, al Settore Avvocatura della Provincia.

Si è ritenuto inoltre che, anche all'esito dell'attivazione della riscossione diretta, per quanto anche previsto dal Regolamento per la gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate provinciali, approvato il 15.05.2015, all'art.1, che le disposizioni in esso contenute non si applicano alle partite debitorie già affidate al concessionario della riscossione SO.G.E.T. S.p.A., fatta salva la restituzione concordata - nelle modalità e nei tempi - di specifiche partite pregresse.

L'utilizzazione del nuovo software ha permesso di strutturare la riscossione coattiva in varie fasi più o meno complementari: dal semplice sollecito, che si è utilizzato in via preventiva prima della emissione dello strumento dell'ingiunzione fiscale, alle misure cautelari ed agli atti esecutivi. Al contempo si è reso indispensabile provvedere all'individuazione di figure professionali essenziali, all'interno dell'Ente Provincia, alla gestione del servizio in ogni sua fase ed in particolare sono stati designati il Responsabile del Procedimento di Riscossione, che predispone i provvedimenti di ingiunzione fiscale, l'Ufficiale della riscossione che esercita anche le funzioni demandate agli ufficiali giudiziari, mentre per quel che concerne i Messaggi notificatori l'Ente nelle more del predisponendo bando ai fini dell'individuazione delle suddette figure e all'attivazione di un corso di formazione e qualificazione, sta usufruendo della collaborazione anche della Polizia Provinciale. Analoga considerazione vale per l'eventuale ed auspicata individuazione di figure di istruttori da assegnarsi al Settore.

E' stata avviata la fase di formazione del personale incardinato nel settore, attraverso un corso svoltosi a Mantova e successivamente a Pescara e proprio alla luce di quanto emerso da tali attività formative non può essere sottaciuto l'aspetto preliminare che già può definirsi un primo risultato di abbattimento dei costi del servizio ed è quello relativo all'individuazione dell'Ufficiale della riscossione all'interno dell'Ente, senza quindi avere il vincolo di reperimento all'esterno evitando in tal modo gli inevitabili costi da preventivarsi in tale circostanza.

Sanzioni Rifiuti e Scarichi

Mentre all'esito della definizione dei procedimenti sanzionatori relativi alle annualità pregresse al 2014/2015 abbiamo riscontrato, quale aspetto positivo, la riduzione del numero dei contenziosi in tribunale ed un parziale, se pur minimo, aumento delle sanzioni saldate dai trasgressori. Rispetto alle pendenze dell'ACA S.p.A. e relative ai verbali delle annualità pregresse e fino a tutto il 2011, come noto, si è conclusa la fase concorsuale del concordato preventivo e si è provveduto alla sottoscrizione di un accordo di pagamento, che, allo stato attuale, all'esito della chiusura della procedura, comporterà dei parziali pagamenti a partire da settembre 2017, nonché un riconoscimento pari al 60,38 dell'ammontare complessivo del debito nei confronti di questa Provincia. Secondo le disposizioni del Tribunale fallimentare di Pescara è stato previsto un piano di rientro del debito con versamenti periodici prestabiliti.

In ordine alle pratiche in materia di **rifiuti**, sono in via di conclusione le emissioni delle ordinanze-ingiunzione nelle suddetta materia dei verbali elevati nel 2014 e 2015, ed al contempo il Servizio, nel rilevare un marcato aumento di richieste di rateizzazione, sta effettuando il riscontro dei pagamenti al fine, nel caso di mancata ottemperanza, di procedere all'esecuzione forzata della somma dovuta, secondo quanto previsto dall'art. 27 della Legge 689/81.

Anche relativamente alle **pratiche in materia di scarichi**, fermo restando quanto anticipato sopra in merito al trattenimento delle pratiche già avviate, sono concluse le procedure per i verbali elevati nel **2014, 2015 e fino al 31 marzo 2016**, con emissione dei relativi provvedimenti ingiuntivi, con eccezione delle pratiche trasmesse alla Regione a partire dal 1° aprile 2016. Sia per i rifiuti che per gli scarichi e si è proceduto frattanto alla eventuale richiesta, ove necessaria, delle controdeduzioni. In connessione con tali attività prodromiche si è avviata la fase della riscossione coattiva per le somme non versate. I termini per l'analisi di tali pratiche va posto compatibilmente con le residue attività delle annualità pregresse. Da

considerare anche, nel quadro delle attività del Servizio, l'aleatorietà del contenzioso che potrà instaurarsi nel frattempo e che esorbita dalla capacità previsionale dell'ufficio.

Discorso a parte va fatto in ordine alle pratiche **2016**. Mentre per i rifiuti la Provincia continua a mantenere la competenza in materia di sanzioni, per gli scarichi la competenza è tornata alla Regione e, come appena riferito, la Provincia ha trasmesso alla stessa le pratiche pervenute a far data dal 1 aprile 2016. La Provincia comunque conserva la competenza per i verbali elevati dal 1 gennaio al 31 marzo 2016 di cui risultano già acquisite le memorie difensive e sono state già emesse le ordinanze ingiunzione.

Sanzioni Caccia, pesca e micologia

La materia, come noto, è tornata ad essere di competenza della Regione e i verbali redatti a partire dal 4 novembre 2016 vengono inoltrati direttamente dagli Organi Accertatori ai competenti uffici regionali. Nel primo semestre 2016 sono stati completati i procedimenti sanzionatori relativi ai verbali dell'anno 2014, 2015, sono anche state completate le procedure per i verbali del 2016. A tal proposito si evidenzia che per tale annualità si è registrato un incremento dei pagamenti in misura ridotta. La minore incidenza delle sanzioni in tale materia è senz'altro imputabile all'emissione di un regolamento regionale privo delle norme sanzionatorie, il che ha lasciato interdetti gli organi accertatori che di fronte a tale carenza hanno optato presumibilmente per l'astensione dalle contestazioni.

Concessioni

Le attività del Servizio Concessioni, nel corso dell'anno, sono state finalizzate al perseguimento degli obiettivi consistenti, preliminarmente, nella emissione delle autorizzazioni, delle concessioni, nulla-osta e degli altri provvedimenti abilitativi aventi ad oggetto le diverse tipologie di occupazione di suolo pubblico provinciale, consistenti in particolare in accessi sulle

strade provinciali, nell'apposizione di cartellonistica pubblicitaria, nonché degli attraversamenti della sede stradale per sottoservizi.

Il Servizio ha provveduto ad emettere nel corso dell'annualità 2017 la richiesta di pagamento del canone annuale relativo all'occupazione del suolo pubblico provinciale mediante emissione dei relativi inviti destinati a tutti gli utenti titolari delle relative occupazioni, con una previsione di incasso di un importo equivalente a quello dell'anno precedente.

In particolare, successivamente all'inoltro degli inviti al pagamento, sono stati posti in essere tutti gli adempimenti finalizzati alle variazioni di intestazione nonché modifiche di diversa tipologia relative alle occupazioni ed alla titolarità delle stesse, derivanti dalle variazioni intervenute nel corso degli anni.

Sono stati, inoltre, emessi gli avvisi di accertamento, mediante invio di apposito atto di diffida al pagamento con applicazione di sanzioni ed interessi, per le somme dovute in relazione alle annualità 2012 – 2013 da tutti i titolari di concessioni di occupazione di suolo pubblico che hanno omesso il relativo versamento.

Il Servizio ha inoltre concluso la verifica delle occupazioni di suolo pubblico effettuate mediante attraversamenti della sede stradale che hanno determinato la richiesta di pagamento nei confronti dei Comuni dei canoni non ricognitori previsti dal Regolamento in materia di COSAP vigente, al fine della successiva corretta intestazione direttamente in capo alle aziende erogatrici di pubblico servizio.

A seguito di specifica comunicazione acquisita dagli stessi Comuni, sono state individuate le aziende erogatrici di pubblico servizio alle quali gli Enti hanno affidato i lavori di attraversamento effettuati sulle strade provinciali ed alle quali sarà richiesto il canone non ricognitorio dovuto.

Per ciò che riguarda il canone non ricognitorio richiesto negli anni precedenti ai Comuni, a seguito della definizione di alcuni dei contenziosi avviati dagli stessi Comuni avverso la richiesta di pagamento del canone con sentenza di condanna nei confronti di questo Ente, è stata data esecuzione alle relative sentenze mediante rimborso delle spese legali ai Comuni.

Dal momento che il software di gestione del Servizio, denominato Tosap2000, non è più oggetto di monitoraggio e assistenza da parte della Ditta fornitrice, alla quale era affidato il servizio di manutenzione dello stesso, si è ritenuto di procedere alla ricerca di apposito nuovo dispositivo informatico per la gestione del Cosap. Tra le diverse opzioni proposte la più rispondente alle esigenze del servizio appare essere quello presentato da Maggioli in considerazione anche della garantita integrazione con la piattaforma digitale di tutto l'ente "Sicraweb".

E' stata perfezionata la nuova funzione di importazione automatica dei pagamenti dai flussi ottenuti da Poste Italiane, con la previsione aggiuntiva della verifica degli incassi relativi alle annualità pregresse.

Nell'intento di ridurre al massimo la percentuale di abusivismo sulle occupazioni di suolo pubblico, è proseguita l'azione, già avviata, indirizzata al rilievo delle occupazioni mediante sopralluoghi effettuati dai tecnici assegnati al Servizio per la verifica di quelle che risultino prive del titolo autorizzatorio e

per le quali non si riscontra la regolare corresponsione del canone dovuto a termini del vigente Regolamento COSAP.

Sono state definite le attività di regolarizzazione delle occupazioni esistenti sul territorio provinciale mediante il complesso procedimento di verifica, accertamento ed adeguamento delle concessioni esistenti e di emissione dei provvedimenti concessori in caso di assenza degli stessi. Al termine del procedimento di regolarizzazione sono stati richiesti i pagamenti dovuti per l'occupazione con introito delle somme relative.

T.E.F.A.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alla Riscossione della Tefa - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, che iniziata in coordinamento

tra il Settore Sanzioni Riscossione Coattiva – Entrate Proprie – Tefa – Concessioni e l'Osservatorio Provinciale Rifiuti dell'Ente, è stato in seguito incardinato nel Settore Sanzioni.

Nel corso del 2015 - 2016 dopo che una ricognizione generale aveva evidenziato che da tempo molti Comuni non provvedevano regolarmente al riversamento Tefa - Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali, applicato in percentuale sul tributo pagato dai cittadini per la copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti, alla Provincia, nel corso del 2017 sono state messe in campo attività e iniziative al fine di provvedere al recupero delle somme pregresse e regolarizzare quelle dell'annualità di competenza.

Le attività fino ad oggi intraprese hanno consentito di incrementare considerevolmente le entrate relative al Tributo Tefa e sebbene una piccola parte dei Comuni si stia allineando ad una regolarizzazione dei pagamenti, almeno delle partite pregresse, si riscontra, tuttavia, in molti comuni un atteggiamento di inadempienza non avendo questi colto appieno la portata, anche penale, di una simile inottemperanza.

Al riguardo sono state realizzate attività finalizzate a far regolarizzare i comportamenti dal parte dei Comuni nonché sono state avviate attività, a cura di questo Settore, prodromiche al recupero forzoso.

L'obiettivo del settore nella suddetta materia prevede, a questo punto, il consolidamento di un processo di intesa e coordinamento con i comuni finalizzato alla riscossione Tefa. Il percorso che si è inteso intraprendere è volto al superamento del ruolo impositivo e di pressante sollecitazione, fino ad oggi svolto dalla Provincia, sui comuni al fine di ottenerne i versamenti delle somme da questi dovute, per dare corso ad una fase di cooperazione ed interazione volontaria alla luce anche delle recenti modifiche apportate al regolamento Tefa, che hanno riguardato, oltre che una rivisitazione del meccanismo premiale in favore dei comuni, l'introduzione di una norma per l'applicazione della rateizzazione del debito per le somme pregresse non ancora riversate, nonché l'adeguamento delle disposizioni relative alla riscossione coattiva.

RISORSE UMANE

A seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane", nel corso dell'anno 2017 si è provveduto:

- a dare esecutività alla determinazione dirigenziale AREA 2 n. 238 del 30/12/2016 con cui questo Ente ha preso atto della necessaria riallocazione nella pianta organica di questa Provincia, dei n.5 dipendenti provinciali appartenenti al corpo di polizia provinciale a norma del D.L. 78/2015, art.5 comma 3, in avvalimento da parte della Regione Abruzzo per l'esercizio delle funzioni regionali di vigilanza ed il cui costo, a carico della Regione Abruzzo, è posto al di fuori del limite di spesa del 50% imposto dalla legge di stabilità per l'anno 2015, comma 421 (L. n. 190 del 23/12/2014), in quanto non destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali;
- ad attuare i contenuti della determinazione dirigenziale AREA 2 n. 239 del 30/12/2016 (Schema di Convenzione/allegato A – Allegato Tecnico/allegato B – Verbale a margine/allegato D – Elenco del personale/allegato C) di presa d'atto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 786 del 28.11.2016 che, in attuazione della D.G.R. n. 360 del 01.06.2016, ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e le Province –debitamente sottoscritto in data 27/12/2016 dal rappresentante regionale Assessore Dino Pepe e dal Presidente della Provincia Domenico Di Sabatino-, al fine di attribuire in via transitoria la gestione dei centri per l'impiego in capo agli Enti medesimi e disciplinare da parte della Regione Abruzzo i criteri e le modalità di utilizzo della Dirigente Dott.ssa Renata Durante e dei n. 27 dipendenti impiegati nei servizi per l'impiego da parte della Regione Abruzzo a valere dal 01.01.2017.

Per quanto sopra l'Ente per l'anno 2017 ha provveduto alla liquidazione delle retribuzione spettanti e contestualmente alla richiesta di rimborso da parte della Regione Abruzzo.

Si è provveduto ad eseguire la normale gestione degli aspetti giuridici del personale (gestione del servizio presenze- assenze, gestione di particolari situazioni quali la fruizione di permessi retribuiti e non, la legge 104, il congedo parentale, i permessi per motivi di studio, il contenzioso, ecc..).

E' stato garantito il supporto tecnico-amministrativo nel sistema delle relazioni sindacali ai tavoli realizzati nel corso dell'anno con le RSU aziendali, in occasione dei quali sono state affrontate specifiche problematiche dei lavoratori riguardanti in particolar modo la riorganizzazione dell'Ente, le necessarie operazioni di mobilità e la complessa determinazione del Fondo da sottoporre alla Contrattazione integrativa.

Il settore ha continuato ad espletare tutti gli adempimenti al fine di permettere l'erogazione degli emolumenti secondo quanto stabilito dalle norme e dai contratti nel rispetto delle scadenze in essi fissate, oltre alla liquidazione del trattamento accessorio relativo all'anno 2016 sia per tutto il personale in servizio che a quello transitato per nei ruoli della Regione Abruzzo nel corso dell'anno 2016.

Sono stati assicurati, inoltre, tutti gli adempimenti dovuti in materia fiscale, contributiva, di trasmissione dati alla Funzione pubblica, all'INPS, all'Agenzia delle Entrate ed alla Ragioneria Generale dello Stato.

Inoltre, anche nell'anno 2017 l'INPS ha portato avanti l'operazione di consolidamento delle posizioni assicurative degli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP), che ha interessato progressivamente tutti gli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici e che ha coinvolto direttamente il Servizio Stipendi e Pensioni di questo Ente.

Si è provveduto, quindi, a consolidare le Posizioni Assicurative di tutti i dipendenti – distinti per lotti-, al fine di consentire all'INPS l'erogazione delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nella posizione individuale presso l'INPS stessa, alimentata ed aggiornata progressivamente nel corso dell'intera vita lavorativa dell'iscritto, superando così la prassi della sistemazione del conto individuale a ridosso della prestazione.

Sempre, nel corso dell'anno l'Ente ha provveduto ad attivare gli LSU con integrazione della retribuzione alle 36 ore settimanali mediante l'utilizzo dei fondi richiesti al Consiglio dei Ministri per il tramite della Regione Abruzzo del riconoscimento dello stato di emergenza per gli eventi meteorologici e dei fenomeni sismici verificatisi nel mese di gennaio 2017.

Il settore si è attivato nel corso dell'anno ad effettuare una attenta ricognizione dei crediti vantati nei confronti di altri Enti per il personale posto in posizione di comando.

La spesa di personale nel corso dell'anno 2017 è stata contenuta nei limiti di quanto stabilito dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L. n. 190 del 23/12/2014).

ECONOMATO

L'Ufficio Economato ha svolto un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti svolti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività ha implicato dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

L'ufficio ha provveduto, altresì, all'approvvigionamento e consegna del materiale di cancelleria vario per gli Istituti Scolastici di competenza provinciale.

Inoltre, l'ufficio Economato provvede al pagamento:

- delle spese di funzionamento degli immobili provinciali e delle varie utenze scolastiche.
- del materiale informatico;
- delle imposte e tasse calcolate dai servizi competenti;
- gestione dei versamenti sanzioni codice della strada;
- alla gestione degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, gli assegni incassati a titolo vario, la custodia dei valori e similari.

PATRIMONIO

Il Servizio Patrimonio persegue la finalità della gestione di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente nonché di quelli concessi in uso all'Ente da soggetti terzi, per l'espletamento delle proprie finalità istituzionali attraverso idonei contratti o altre forme giuridiche ammesse.

Per l'anno 2017 il Servizio Patrimonio ha realizzato le attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del programma annuale.

L'Ente, già da tempo, ha avviato un piano di razionalizzazione del proprio patrimonio per contrastare il drastico taglio di risorse finanziarie operato annualmente nei trasferimenti statali. Nel 2017, inoltre, è proseguita l'applicazione delle norme concernenti il riordino delle Province (l. 56/2014 e L.R. 32/2015) che, come è noto, ha ripercussioni anche sul patrimonio detenuto dalla Provincia.

Negli Accordi per il trasferimento delle funzioni, infatti, sono contenute specifiche disposizioni per il trasferimento – in favore della Regione Abruzzo - delle porzioni di patrimonio ove tali funzioni venivano svolte. Gli immobili interessati dalla normativa richiamata sono il Palazzo Delfico sito in Teramo, Via Delfico e l'immobile denominato "Casa dello Sport" sito in Teramo, Via Taraschi, per i quali il trasferimento è attualmente in itinere.

Per ciò che riguarda le locazioni, nel corso dell'anno, a seguito di successive gare andate deserte, è stata espletata la gara per la concessione in locazione dei locali commerciali siti in Corso S. Giorgio e via Michitelli, con la conseguente stipula del relativo contratto di locazione nell'anno successivo. Inoltre, con riguardo ad una porzione dei locali siti in Corso S. Giorgio, gli stessi, a seguito di risoluzione del precedente contratto di locazione in essere con Calzedonia s.p.a., sono stati concessi in locazione alla Società Donna 90.

Nell'ambito del patrimonio scolastico, si è provveduto alla riunione dei cinque contratti di locazione esistenti per l'utilizzo delle aule scolastiche site presso l'Istituto Bambin Gesù' della Congregazione Suore Oblate a Roseto degli Abruzzi da parte del Polo Liceale Saffo in un unico contratto di locazione, garantendo il medesimo canone di locazione.

I locali siti al piano terra dell'immobile sito in Piazza Garibaldi sono stati concessi in locazione alla Teramo Ambiente s.p.a., a seguito di una complessa istruttoria tecnica che ha comportato l'applicazione delle relative valutazioni.

Nell'ambito della gestione ordinaria sono state espletate le attività finalizzate alla concessione in uso dei locali e delle sale di proprietà provinciale ai privati, agli Enti ed alle Associazioni richiedenti per lo svolgimento di eventi o manifestazioni di rilievo, a fronte del pagamento di un corrispettivo, in conformità alle previsioni del Regolamento vigente in materia.

Per ciò che concerne le procedure di sdemanializzazione è stata effettuata una ricognizione delle richieste ancora pendenti presso gli uffici ed è stato aggiornato il relativo data base. A tutti i richiedenti censiti è stata inoltrata specifica richiesta di confermare l'interesse all'acquisizione ed in relazione alle conferme pervenute, sono state avviate le procedure richiesta di nulla-osta alla competente Area Tecnica e di valutazione delle aree interessate.

Sono state, infine, concluse le già avviate procedure di sdemanializzazione di aree, per le quali è stato effettuato il trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente e la successiva alienazione ai soggetti richiedenti mediante stipula di regolare contratto di trasferimento della proprietà.

Il Settore Patrimonio, infine, ha provveduto all'implementazione annuale della specifica sezione del Portale Tesoro "Patrimonio PA" dedicata agli immobili.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Le attività del 2017 si sono incentrate sulla riconciliazione dei debiti/crediti reciproci. Particolare rilievo ha avuto nel 2017 il trasferimento delle funzioni assicurate dalla società AGENA scrl alla Regione Abruzzo in applicazione della normativa sul riordino delle Province (L. 56/2014 e L.R. 32/2015), procedimento poi bloccato dall'intervenuta Legge Regionale che ha riassegnato le funzioni relative alla Provincia di Teramo.

Il servizio ha curato anche la rilevazione dei dati per il Rapporto Annuale sulle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale rilevazione ha cadenza annuale ed i dati sono stati inseriti nella specifica sezione del Portale ministeriale, che di recente è stata incrementata con i dati riferiti alle nomine dei rappresentanti negli organi societari. Infine, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della vigente normativa sulla trasparenza, il servizio ha provveduto alla pubblicazione/aggiornamento, sulla specifica sezione del sito dell'Ente, dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/13, relativi alle società partecipate.

In applicazione delle disposizioni del T.U.S.P. che prevedono la revisione straordinaria delle società partecipate, previa ricognizione delle diverse situazioni societarie, sono state individuate le scelte di razionalizzazione da porre in essere che sono state successivamente comunicate alla Corte dei Conti senza rilievi.

Per ciò che riguarda gli adempimenti relativi al bilancio consolidato, è stato costituito il G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) per l'anno 2017; nel rispetto ed in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato (All. 4/4 D.Lgs. 118/2011), la Provincia di Teramo non ha evidenziato Enti o Società da consolidare e non ha proceduto all'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

FINANZA E PROGRAMMAZIONE

Il Servizio Finanziario dell'Ente svolge funzioni cosiddette di "staff", cioè di supporto tecnico-contabile all'intera struttura amministrativa dell'ente, attraverso la registrazione dei movimenti contabili e l'emissione degli ordinativi d'incasso e dei mandati di pagamento, oltre, naturalmente alla predisposizione dei fondamentali documenti programmatici e di rendicontazione.

Durante l'anno 2017, sono state svolte le seguenti attività:

-Approvazione linee di indirizzo per la gestione dell' Esercizio Provvisorio 2017. Assegnazione temporanea del P.E.G. approvato con Delibera del Presidente n. 14 del 13/01/2017;

- Autorizzazione all'utilizzo di Entrate a specifica destinazione per il pagamento di Spese Correnti ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio 2017-

Delibera del Presidente n. 27 del 17/02/2017;

Delibera del Presidente n. 355 del 15/12/2017;

- Anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2017 (art. 222, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 2, comma 3-bis, del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2014, n. 50) approvato con Delibera del Presidente n. 26 del 17/02/2017;

-Somme non soggette ad esecuzione forzata per il dell'anno 2017 (art. 159 del D. Lgs. n. 267/2000) con le seguenti delibere :

Delibera del Presidente n. 13 del 13/01/2017

Delibera del Presidente n. 206 del 30/6/2017;

-Presa d'atto applicazione dell'art. 163, comma 2, del TUEL 267/2000 (Gestione provvisoria) approvata con delibera del Presidente n. 204 del 30/6/2017;

-Approvazione linee di indirizzo per la gestione dell' esercizio provvisorio 2017. assegnazione temporanea del PEG- revoca deliberazione n. 204 del 30.06.2017 approvata con Delibera del Presidente n. 223 del 26/7/2017;

-Presa d'atto applicazione dell'art. 163, comma 2, del tuel 267/2000 (Gestione Provvisoria) approvata con delibera del presidente n. 275 del 25/10/2017;

-Ricognizione dei tagli di spesa ai fini dell'applicazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010, nonché all'art. 1 comma 141 della l. n. 228/2012, all'art. 15 comma 1 del d.l. n. 66/2014 convertito dalla l. n. 89/2014 ed all'art. 1 comma 420 della l. n. 190/2014 approvato con delibera del presidente n. 295 del 03/11/2017;

Bilancio di Previsione Anno 2017

La predisposizione del attraverso il Calcolo e la composizione dei seguenti documenti:

•Elaborazione e analisi delle entrate e delle uscite richieste dai settori e inserimento degli stessi rispettando gli equilibri di bilancio .

- Fondo Pluriennale Vincolato;
- Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità ;
- Capacità Di Indebitamento E Consistenza Del Debito;

- Prospetto dei vincoli di finanza pubblica per gli equilibri, Certificazione dei parametri obiettivi di condizione di ente strutturalmente deficitario;
- Verifica ed inserimento del Documento unico di programmazione (DUP)- Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
- Nota integrativa del bilancio ;
- Avanzo di amministrazione con relativa scomposizione in :
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
Vincoli derivanti da trasferimenti;
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui ;
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
Altri vincoli da specificare
- Trasmissione documentazione ai consiglieri;
- Pubblicazione del Bilancio di Previsione anno 2017 sul sito ufficiale dell'Ente.
- Predisposizione Certificati al Bilancio di Previsione 2017 e trasmissione attraverso l'invio telematico al Ministero dell'Interno;

Delibere approvate per il Bilancio di previsione 2017

-Approvazione schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 –approvazione schema del documento unico di programmazione per l'esercizio 2017 , contenente il programma triennale delle opere pubbliche annualità 2017/2019 **approvato con delibera del Presidente n. 296 del 03/11/2017;**

-Approvazione definitiva del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e dei relativi allegati – artt. 162 e seguenti del d. lgs. n. 267/2000 e art. 1 c. 55 della l. 56/2014 **approvato con delibera di Consiglio n. 58 del 23/11/2017;**

Progetto Fabbisogni Standard: Compilazione Questionari per determinare i Fabbisogni Standard della Provincia di Teramo, così come previsto dal D. Lgs. n. 216/2010 .Le funzioni, oggetto nell'anno 2017 di tale rilevazione, hanno riguardato tutte le funzioni sia quelle fondamentali che quelle non fondamentali con particolare riguardo alla Funzione di Istruzione *Pubblica e alla* Funzione riguardante la gestione del territorio (servizio viabilità);

Gestione del Patto di Stabilità Interno:

- Prospetto di programmazione annuale con conseguente calcolo dell'obiettivo annuale;
- Programmazione dei pagamenti ai fini del rispetto dei parametri previsti dalle disposizioni di legge;
- Controlli periodici al fine di poter monitorare il rispetto dell'obiettivo annuale;
- Ricognizione generale circa gli spazi da richiedere al M.E.F. – Ragioneria Generale dello Stato, al fine di poter escludere dal Patto di Stabilità Interno 2017.
- Invio telematico dei dati riferiti all'intero anno 2017 (dati di preconsuntivo), tramite l'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Invio telematico dei dati riferiti all'intero anno 2017 (dati definitivi), tramite l'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Invio "Certificazione Digitale" del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2017, tramite l'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Istruttoria atti di Giunta e di Consiglio; contabilizzazione e predisposizione pareri di regolarità contabile e attestazioni di copertura finanziaria attraverso il programma "Gestione Delibere".

Gestione finanziaria—uscite--

- Contabilizzazione degli atti predisposti da tutti i settori attraverso il nuovo programma "Maggioli";
- Verifica fatture dei settori con la contabilizzazione delle fatture dell'Area 1 ;
- Gestione utenze (impegni, liquidazioni e pagamenti, cessioni di credito richieste dalla società) ;
- Contabilità fitti passivi;
- Controllo contabile dei contenziosi in atto;
- Gestione dei capitoli dei servizi per conto di terzi; Gestione Codici SIOPE;
- Gestione, inserimento e controllo mensile dei pagamenti sulla piattaforma del MEF inserimento certificazioni di credito rilasciate ai creditori (MEF) e verifica periodica;
- aggiornamento piano realizzazione opere con incassi e pagamenti.

Registrazione degli impegni di spesa:

- Verifica determine con il piano dei conti (art.4 co.7-bis del D.lgs 11/2011 e dal DLgs 126/2014), Peg, perizie di variante, assestamenti quadri economici, DUP e Piano Triennale Opere Pubbliche; Controllo dei quadri economici delle opere pubbliche ;

Liquidazioni di spesa:

- verifiche fatture allegare agli se conformi alle norme (iva, ritenute, ecc)
- *verifica della disponibilità di cassa attraverso le partite vincolate (mutui, contributi statali, regionali).*

Emissione dei mandati di pagamento :

- mandati riguardante gli emolumenti al personale con relativi contributi;
- gestione EQUITALIA e ulteriore istruttoria per cessioni di credito sui soggetti inadempienti;
- mandati collegati alle determine di liquidazione;
- conservazione documentazione;
- trasmissione telematica dei pagamenti attraverso il nuovo sito "OIL" della Tesoreria Banca Popolare di Bari e verifica dei pagamenti eseguiti;

Rapporti con la Tesoreria :

- Monitoraggio dei pagamenti e degli incassi con ulteriore verifica dei sospesi;
- Invio Bilancio di Previsione, Rendiconto della Gestione e Variazioni di Bilancio effettuate in corso d'anno;
- Verifiche di Cassa Ordinarie -Quadratura flussi trimestrali di cassa, a seguito di invio, da parte della Tesoreria, della situazione di cassa alla chiusura del trimestre;
- Invio mensile delle disponibilità liquide(SIOPE- rif. Decreto MEF del 18/02/2005 art. 2);
- Quadratura generale a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario, al fine della redazione, da parte della Tesoreria, del Conto della propria gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000.

Sostituto d'imposta:

- Gestione adempimenti :sostituto d'imposta, Iva (split-payment), ritenute d'acconto irpef (professionisti,espropri,contributi)e gestione separata inps;
- Quadratura dell'Irpef -Versamento all'erario tramite il modello Compilazione F.24EP.

Gestione mutui

- Controllo piani di ammortamento per rata da pagare con impegni e mandati ;
- Controllo tramite il sito della cassa depositi e prestiti dei debiti in essere con le relative rate da pagare ;
- Predisposizione dell'allegato al Bilancio e a Consuntivo riguardante l'indebitamento (redatto dai dati contabili di ogni singolo Istituto di Credito);
- Rapporti con gli Istituti Finanziari;
- Controllo dei mutui (presiti obbligazionari) tramite il sito MTX (piattaforma);
- Rapporto con la società Finance Active.
-

Predisposizione determine Dirigenziali di impegno e liquidazione :

- compensi al Collegio dei Revisori dei Conti;

Rapporti con la società fornitrice del programma di contabilità:

- relativamente alle varie problematiche connesse all'utilizzo dello stesso e predisposizione determine di impegno e liquidazione per il servizio di assistenza Manutenzione del sistema software.

Gestione e controllo Partite Vincolate collegate ai trasferimenti e contributi iscritti sia negli anni residui e quelle del bilancio di previsione anno 2017.

- attivazione delle procedure relative al recupero delle somme nel caso in cui le stesse risultano negative per aver dovuto anticipare, mediante comunicazione ai vari responsabili dei servizi.

Adempimenti relativi alla gestione del bilancio (es. comunicazioni alla Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, ecc.) con l'invio alla Corte dei Conti dei seguente prospetti:

- debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno precedente;
- eventuale disavanzo di amministrazione dell'anno precedente (da restituire anche in caso di ipotesi negativa);
- Rendiconto della Gestione e vari allegati;

Conto del Tesoriere, Conto dell'Economo, Verbali Verifiche di Cassa, Relazione Revisori dei Conti al Conto Consuntivo, Delibera di approvazione Rendiconto della Gestione, Certificato di Pubblicazione Rendiconto della Gestione. Delibere di Consiglio.

- Inserimenti dati sui sistemi TBEL, SIRTEL, CEAT,.

Adempimenti in materia di monitoraggio e gestione dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi di quanto disposto dal nuovo articolo 7-bis del D.L. n. 35/2013, introdotto con il comma 1 dell'art. 27 del D.L. n. 66/2014.

Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti:

Gestione finanziaria—entrate—

- accertamenti di entrata nei vari titoli:

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

- verifica dell'imposta imposta provinciale di trascrizione(art.56 d. lgs.446/97)
- imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilita' civile dei veicoli (rc auto)
- tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (t.e.f.a.)
- fondo sperimentale di riequilibrio

TITOLO II - Trasferimenti correnti

- contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione

TITOLO III - Entrate extratributarie

- proventi derivanti dalle sanzioni amm.ve pecuniarie per violazioni codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)

- sanzioni amministrative violazione norme sugli scarichi- d.lgs. 152/06 –

- fitti reali di fabbricati di proprieta' provinciale

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

- entrata delle risorse destinate a finanziare gli interventi di investimento in particolare su strade provinciali ed istituti di istruzione superiore

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO VI - Accensione prestiti- accertamenti collegati ai mutui

TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

- Contabilità fitti attivi;
- Gestione banca dati creditori e debitori;
- Reporting delle entrate ai diversi settori;
- Gestione Trasferimenti Erariali (Fondo Sperimentale di Riequilibrio, Contributi non fiscalizzati, ecc.);
- Riscossione del "Tributo per l'esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.)".
- Gestione Conti Correnti Postali con la suddivisione dei bollettini postali per tipologia d'incasso (Cosap – Agena - trasporti-verbali della strada, sanzioni dei rifiuti- sanzioni acqua- trasporti eccezionali, oneri usura strade, utilizzo edifici, depositi cauzionali, diritti registro rifiuti, ruoli equitalia)
- Emissione Reversali d'incasso e Stampa reversali e trasmissione telematica degli incassi attraverso il nuovo sito "OIL" della Tesoreria Banca Popolare di Bari.

Rendiconto della Gestione (art.227 del TU 267/000)- Anno 2016

La predisposizione del rendiconto della gestione, (il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato patrimoniale) avviene attraverso i seguenti documenti:

- Predisposizione dell'elenco dei residui attivi e passivi derivanti dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza per eseguire l'analisi della consistenza degli stessi oltre all'analisi del trend storico delle entrate e delle spese dell'Ente e all'analisi dell'indebitamento **approvato con Delibera del Presidente n. 115 del 17/05/2017 (Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi al 31 Dicembre 2016 ex art. 3, Comma 4, del D.Lgs. 23-06-2011, n. 118);**
- Predisposizione del Conto della gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000 che viene confrontato da quello redatto dal Tesoriere con il relativo Prospetto di Conciliazione tra giornale di cassa e conto di tesoreria **approvato con determina dirigenziale n. 82 del 15/05/2017;**
- Elaborazione della tempestività dei pagamenti emessi nel 2016 rispetto alla data di scadenza delle fatture (art 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009) **approvato con Delibera del Presidente n. 116 del 17/05/2017 ;**

- Elaborazione del piano di razionalizzazione spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) **approvato con delibera del Presidente n. 123 del 21/5/2017** ;
- Relazione sulla gestione di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, **approvata con delibera del Presidente della Provincia n. 125 del 25/05/2017**;
- Relazioni del Collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000 **approvato con verbale n. 66 del 01/6/2017**;

Inoltre la delibera di Consiglio contiene i seguenti documenti:

- Predisposizione tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- Prospetto dei Parametri Gestionali Anno 2016;
- Prospetto inerenti la codifica degli incassi e dei pagamenti di cui al DM 23 dicembre 2009;
- Gestione della Contabilità Economica e Contabilità Patrimoniale: Aggiornamento inventario dei beni mobili mediante registrazione delle fatture di acquisto degli stessi;
- Pubblicazione e del Conto Consuntivo anno 2016 sul sito ufficiale dell'Ente.
- Predisposizione Certificati al Rendiconto di Gestione 2016 e relativo invio telematico al Ministero dell'Interno;

Delibere approvate per il rendiconto di gestione 2017 :

- Delibera del Presidente della Provincia n. 125 del 25/05/2017 Approvazione Schema di Rendiconto della Gestione e Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2016.

Delibera di Consiglio n.33 del 29/06/2017 Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000.

Operazioni di chiusura e riapertura esercizi finanziari.

- Gestione contabilità I.V.A. per l'attività commerciale denominata "Produzione di energia elettrica" (rif. tetti fotovoltaici scuole):dichiarazioni trimestrali e relativi versamenti; dichiarazione annuale I.V.A.;
- Gestione della Contabilità Speciale, c/o la Banca d'Italia – Sede L'Aquila, n. 5711 aperta il 01/08/2012 – rif. Ordinanze della Protezione Civile n. 5 del 10/06/2012 e n. 100 del 27/06/2013 per "Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Provincia di Teramo nei giorni 1, 2 e 3 marzo 2011."

AREA 2

SERVIZIO 2.1

Le attività ordinarie di competenza del Servizio "Affari generali" sono risultate nell'annuità di riferimento particolarmente gravose; i servizi assegnati all'area 2 - servizio 2.1 sono i seguenti:

Staff al Presidente ed al Segretario Generale -Servizi Generali ed Amministrativi - Rapporti Istituzionali - Anticorruzione Pari opportunità ed antidiscriminazione -Ufficio Statistico-Ufficio di Gabinetto -Registrazione, pubblicazione e raccolta deliberazioni del Presidente e del consiglio-Stesura verbali,Registrazione, pubblicazione e raccolta determinazioni dirigenziali-Repertorio contratti-Assistenza ai Gruppi Consiliari-Affari Istituzionali-Attività di supporto al Presidente ed al Consiglio-Gestione uscieri ed auto di rappresentanza-Predisposizione atti per rimborsi spese consiglieri-Rimborso contributi previdenziali ed assicurativi a datori di lavoro consiglieri-Elaborazione e predisposizione di Protocolli d'Intesa e di Accordi di programma-Predisposizione atti conseguenti alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa e di Accordi di programma-Patrocini-Autorizzazioni partecipazione gonfalone provinciale manifestazioni varie-Predisposizione atti di nomina di rappresentanti dell'Ente in istituzioni varie-Corrispondenza varia con privati ed altri Enti ed istituzioni-Organizzazione iniziative legate a ricorrenze istituzionali-Coordinamento delle Unità dirigenziali e Pianificazione della struttura organizzativa-Controllo di gestione direzionale-Assistenza al Nucleo di valutazione-Elaborazione di report periodici e "ad hoc"-Risoluzione conflitti di competenze fra settori-Statuto e coordinamento regolamenti-Predisposizione provvedimenti connessi con la spedizione della corrispondenza dell'Ente-Predisposizione ed aggiornamento Piano anticorruzione - Ufficio Servizio Ispettivo.

In particolare, il Settore ha curato e garantito con personale interno (composto esclusivamente da n. 1 unità di categoria D, n. 2 unità di categoria C e n. 5 unità di categoria B) il supporto:

- alle funzioni del Presidente;
- alle funzioni del Consiglio Provinciale;
- alle funzioni dell'Assemblea dei Sindaci;
- alle Relazioni sindacali e concernenti la Delegazione trattante (l'assistenza viene garantita con l'ausilio del personale del Settore Risorse Umane);
- alla Segreteria ed assistenza del Nucleo di Valutazione (per la quale l'assistenza viene garantita con personale interno al Settore).

In particolare, nell'anno 2017 si sono tenuti

- n. 16 Consigli provinciali con l'adozione di 65 Deliberazioni;
- n. 3 Assemblee dei Sindaci con l'adozione di n. 3Deliberazioni.

Sono stati adottati

- n. 71 Decreti presidenziali;
- n. 372 Deliberazioni presidenziali
- sono stati repertoriati n. 113 contratti e convenzioni

Ufficio di Presidenza- Ufficio di Gabinetto

L'ufficio ordinariamente ha svolto l'attività di segreteria particolare del Presidente e di cura e predisposizione di atti e provvedimenti di competenza del Presidente, attività di supporto relativamente a cerimonie di rappresentanza ed onorificenze pubbliche, ha curato i rapporti con gli Enti territoriali, Regionali e Ministeriali.

Pur nel complicato scenario politico determinatosi nel corso dell'anno, ha supportato il Presidente negli indirizzi delle politiche pubbliche, nelle connesse attività di coordinamento degli uffici provinciali e nei rapporti con tutti gli Enti presenti sul territorio. Particolare attenzione è stata rivolta ai rapporti con la cittadinanza, infatti l'Ufficio si è impegnato a rendere il servizio ottimale poiché tale rapporto incide direttamente e immediatamente sulla qualità della vita di cittadini e imprese.

Più precisamente questo Ufficio si è occupato:

- per quanto concerne la nuova funzione di “Stazione Unica Appaltante”, ha sostenuto il Presidente nell’elaborazione, nella sintesi e nella risoluzione delle esigenze e dei bisogni provenienti dal territorio. Sono state pertanto sottoscritte apposite convenzioni con i Comuni di Mosciano S. Angelo, di Bellante e Giulianova;
- ha coordinato gli Uffici dell’Edilizia scolastica nei rapporti con gli Enti del Miur e della Sicurezza Pubblica, con le Associazioni dei Comitati Scolastici e si è resa sempre parte attiva sostenendo i portatori d’interesse;
- ha collaborato alla concretizzazione dei Protocolli d’Intesa sottoscritti tra la Provincia stessa e Enti, Organismi e Istituzioni locali;
- si è preoccupato dell’organizzazione, controllo e modifiche degli appuntamenti giornalieri con relativi contatti telefonici e/o mail con i relativi interessati, con i relativi servizi dell’ente e in modo particolare con i portatori di interesse che interagiscono con l’Ufficio di Presidenza;
- ha prestato attività di supporto ai singoli Consiglieri Provinciali in rapporto alle singole deleghe attribuite; gestione e organizzazione dei loro appuntamenti; smistamento della corrispondenza e supporto nella predisposizione di note, pro-memoria e relativo perfezionamento della trasmissione e archiviazione degli atti;
- si è occupato dell’aspetto economico e giuridico delle Società Partecipate dall’Ente curandone in modo particolare le attività di verifica e promuovendone il corretto adempimento dei dispositivi di legge in materia. Ha coadiuvato il Presidente con supporto amministrativo negli incontri e adunanze assembleari delle stesse e lo ha assistito nella revisione delle principali voci di bilancio, ponendo particolare impegno nella riduzione della spesa pubblica;
- ha promosso e monitorato le politiche delle entrate dell’Ente quali la riscossione Tefa e l’incasso dei fitti attivi, nonché la dismissione degli immobili non più utili ai fini Istituzionali dell’Ente. Ha incoraggiato, con l’utilizzo del personale interno, la gestione delle sale di proprietà;
- ha coordinato gli Uffici nella riapertura dei giardini prospicienti il palazzo della sede centrale e vista la concomitanza del luttuoso evento, ha sostenuto l’intitolazione degli stessi a Marco Pannella;
- ha coordinato gli impegni al tavolo dell’Osservatorio regionale per il trasferimento delle funzioni non fondamentali a Regioni e Comuni;
- ha contribuito a promuovere l’istituzione dell’Organismo Provinciale Economia e Sviluppo (O.P.E.S.) che ha coinvolto le Associazioni datoriali, quelle di categoria e quelle sindacali, l’Università degli studi di Teramo e la Camera di Commercio dell’Industria e l’Artigianato. Ha partecipato a gruppi di coordinamento, conferenze stampa, incontri con il Ministero e con i portatori di interesse;
- ha collaborato all’organizzazione e alla promozione di iniziative culturali che le Associazioni insistenti sul territorio hanno proposto, incentivando e sostenendo così le eccellenze locali;
- ha sostenuto iniziative e progetti strategici per il territorio quali: Progetto Paride, progetti nell’ambito della strategia Masterplan ovvero piste cicloturistiche sul Vomano, Vibrata e Tordino, “Bike to coast and inside”, recupero dei Borghi montani e Comuni della Laga e del Porticciolo turistico del Comune di Roseto;
- ha collaborato in merito alle due emergenze sismiche verificatesi nei mesi di agosto e ottobre e alla emergenza maltempo 2017 che hanno interessato l’intero territorio della provincia, coordinandosi e relazionandosi con le altre istituzioni territoriali le attività imprenditoriali, con la Regione Abruzzo, gli uffici della Protezione Civile regionale e nazionale;
- ha supportato l’iniziativa “Progetto RESTART” promosso dall’ANCI e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, in quanto la Provincia di Teramo si è proposta quale ente Capofila del progetto e ha individuato i portatori di interesse che hanno espresso la volontà alla partecipazione al progetto stesso, tramite la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato:- n. 16 Comuni del cratere : Campoli, Castel Castagna, Castelli, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Teramo, Torricella S, Tossicia, Valle Castellana e n. 10 tra Enti diversi e Associazioni giovanili e di volontariato;

Per lo svolgimento dei servizi amministrativi sono state intraprese le seguenti attività

- Predisposizione atti per rimborsi spese ai consiglieri;
- Rimborso contributi previdenziali ed assicurativi ai datori di lavoro dei consiglieri;
- Pagamento quota Associativa UPI – UPA;
- Supporto amministrativo ai settori dell'ente nella elaborazione e predisposizione di Protocolli d'Intesa e di Accordi di programma;
- Iniziative atte alla concessione di Patrocini a Comuni, Circoscrizioni comunali, enti pubblici, Università, associazioni e altri Organismi in merito ad eventi e/o attività di particolare valore sociale, morale, culturale celebrativo educativo, sportivo, ambientale ed economico; nello specifico nel corso del 2017 :
 - sono state acquisite ed evase n. **178** di istanze di richiesta;
 - sono stati adottati n. **42** atti di concessione del patrocinio e di autorizzazione all'utilizzo del logo;
 - notificate n. **178** concessioni;
- Supporto organizzativo agli eventi di carattere istituzionale, pianificazione di cerimonie: inviti, sistemazione delle sale di proprietà dell'ente (Sala Polifunzionale , Sala Giunta e Sala del Consiglio),
- Iniziative atte alla concessione di sovvenzioni per manifestazioni ed eventi diversi organizzati da Fondazioni, Associazioni ed Organismi diversi in merito ad eventi di particolare rilevanza sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale ed economico, che possono valorizzare le eccellenze del territorio con valenza e ripercussione territoriale; nello specifico nel corso del 2017 :
 - sono state evase n. **31** di istanze di richiesta;
 - sono stati adottati n. **4** atti deliberativi di concessione della sovvenzione;
 - sono stati adottati n. **20** provvedimenti dirigenziali di autorizzazione alla spesa;
 - sono stati adottati n. **20** provvedimenti dirigenziali di liquidazione della spesa, mediante reperimento della relativa documentazione di rito;
- Autorizzazioni partecipazione del Gonfalone Provinciale a manifestazioni di carattere istituzionale;
- Predisposizione atti di nomina di rappresentanti dell'Ente per istituzioni varie;
- Supporto amministrativo e logistico nella organizzazione di iniziative legate a ricorrenze istituzionali, giornate formative, incontri tematici, convegni;
- Elaborazione di report periodici e "ad hoc";
- Risoluzione conflitti di competenze fra settori.
- Coordinamento nella elaborazione e nell'aggiornamento di atti istituzionali fondamentali Statuto e Regolamenti.

Il Servizio Ispettivo

Per l'annualità 2017, si è proceduto ad avviare n. 9 procedimenti ispettivi su altrettanti dipendenti come risultanti dall'estrazione casuale effettuata in data 31.5.2017 alla presenza del Nucleo Ispettivo e del rappresentante sindacale della RSU preventivamente convocati.

Con riferimento ai singoli dipendenti, sottoposti a verifica e controllo l'Ufficio del Servizio Ispettivo ha provveduto ad acquisire informazioni, notizie e dati con le modalità di seguito elencate:

- visione del fascicolo personale;
- a mezzo dichiarazione sostitutiva resa dai medesimi ai sensi del Dpr. 445/2000 su situazioni e fatti d'interesse del servizio ispettivo;
- a mezzo richieste avanzate ad altre Amministrazioni (Inps, CCIAA, Agenzia Entrate, Tribunale) e ad Ordini ed Albi Professionali sull'esistenza di iscrizioni ovvero di posizioni aperte;
- a mezzo audizioni dei dipendenti medesimi.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2017 il Nucleo Ispettivo ha provveduto ad esaminare e chiudere la posizioni di n. 1 dipendente appartenente al campione relativo all'annualità 2015 rimasta in sospenso disponendone l'archiviazione.

Da segnalare che nel corso del 2017 il Nucleo Ispettivo è pervenuta altresì la nota di comunicazione da parte di un dipendente circa l'assunzione di un incarico fuori dall'orario di servizio.

Assistenza Nucleo di Valutazione

Nell'anno 2017 si è provveduto ad assicurare il collegamento funzionale tra gli uffici, il Nucleo di Valutazione ed il controllo di gestione nonché a fornire assistenza al Nucleo di Valutazione nei numerosi compiti allo stesso affidati; in particolare, oltre ai compiti tipicamente di valutazione della prestazione dirigenziale, l'attività relativa all'assistenza al Nucleo di Valutazione ha comportato l'analisi e la validazione dei cd. "progetti speciali" dell'Ente nonché tutta l'attività istruttoria propedeutica al rilascio delle attestazioni da parte del Nucleo stesso circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'annualità di riferimento, così come prescritto dalle deliberazioni CIVIT/ANAC; a ciò va aggiunta tutta l'attività connessa con il monitoraggio sugli incarichi flessibili, pure demandato al Nucleo di Valutazione.

L'attività di assistenza ha comportato, oltre il reperimento ed acquisizione della documentazione necessaria a seconda dei vari punti all'ordine del giorno, l'elaborazione e relazione dei dati ottenuti.

Compiti attinenti agli adempimenti relativi al controllo interno sugli atti dell'Ente e procedure di pubblicazione all'albo Pretorio degli atti amministrativi

Il Regolamento per la Disciplina dei Sistemi dei Controlli Interni ha previsto, una serie di controlli da effettuarsi mensilmente ed a campione sugli atti dirigenziali divenuti efficaci nel mese precedente, nonché sui contratti stipulati in forma di scrittura privata e sugli altri atti amministrativi diversi .

Nel 2017 sono state estratti e sottoposti a controllo n. 34 determinazioni dirigenziali e 347 protocolli.

Dal detto controllo sono state riscontrate, irregolarità attinenti i seguenti parametri:

- titolarità del potere amministrativo, competenza all'adozione dell'atto e insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- conformità alle norme giuridiche di rango comunitario, nazionale e regionale di carattere generale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al procedimento amministrativo, al trattamento dei dati personali ed alla amministrazione digitale;
- conformità alle norme giuridiche di rango comunitario, nazionale e regionale di settore, in relazione alla materia oggetto del provvedimento;
- conformità allo Statuto e ai regolamenti dell'Ente;
- rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- sussistenza, sufficienza, logicità e congruità della motivazione;
- correttezza formale del testo e dell'esposizione.

Compiti attinenti alla gestione del Ciclo delle Performance

Il settore ha provveduto alla gestione del Ciclo della performance, curando, in particolare, le seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, corredati di valori attesi e indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse a disposizione (umane, finanziarie, strumentali);
- monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi in corso d'anno e adozione di interventi correttivi volti alla piena realizzazione degli obiettivi;
- misurazione dei risultati e delle prestazioni (performance) conseguite;
- utilizzo dei sistemi premianti secondo logiche di valorizzazione del merito.

Servizio Parità e Pari Opportunità

L'annualità di riferimento vede il servizio Pari opportunità impegnato nella gestione delle strutture "Centro Antiviolenza La Fenice", e "Casa rifugio Maia" e nel superamento di tutte quelle criticità emerse nel passato in merito ai servizi stessi.

Innanzitutto si è proceduto alla reinternalizzazione della gestione del Centro Antiviolenza la Fenice, da anni affidata ad una associazione esterna la cui realizzazione ha evidenziato la improcrastinabile necessità di una ricostruzione amministrativa-contabile generale delle attività pregresse, dell'attivazione di procedure ad evidenza pubblica atte all'individuazione delle figure professionali da adibire al Centro, (determinazione dirigenziale dell'AREA 2 n. 1857 del 12.12 2017).

In sintesi è stata posta in essere una complessa attività di comunicazione/partecipazione istituzionale finalizzata al rilancio del Centro antiviolenza "La Fenice" e della casa rifugio per donne maltrattate Casa Maya.

In particolare si è proceduto, attraverso la ricostruzione delle linee di finanziamento già concesse al fine di concludere le relative procedure (stato avanzamento progetti, saldi, rendicontazione) ed introitare effettivamente i vari finanziamenti concessi dai vari enti; a ciò si aggiunge la partecipazione ai vari bandi pubblici, alcuni già con esito positivo, per concessione di fondi per l'annualità 2017.

Inoltre, per Casa Maya in particolare, destinataria di un finanziamento regionale per l'annualità 2014, si provvede ad una richiesta di rimodulazione del progetto da inoltrare alla Regione Abruzzo al fine di poter ancora utilizzare detto finanziamento ma soprattutto superare quegli impedimenti progettuali, burocratici e di deficit nel funzionamento della rete antiviolenza che non hanno permesso a Casa Maya di operare effettivamente, consentendo, invece, anche, ad esempio, l'ingresso in emergenza.

Per quanto riguarda invece la Commissione Pari Opportunità, l'anno 2017 ha visto l'avvicinarsi della precedente Commissione con la nuova con la conseguente attivazione della procedura di rinnovo (avviso pubblico, selezione, ecc) ed insediamento della Commissione stessa; inoltre si è proceduto a costruire un "curriculum" della Commissione stessa, istituita nel lontano 1987 fino ad oggi, ricostruendone identità, attività e progetti attraverso il recupero di tutti i documenti inerenti.

Nell'anno 2017 la Commissione Pari Opportunità, con il supporto amministrativo delle risorse umane assegnate al servizio, è stata promotrice di attività e campagne fra cui quella di comunicazione sociale e visiva contro il femminicidio e per il rilancio del Centro Antiviolenza provinciale denominata "Mai più in silenzio" permeata di notevole spessore sociale stante il sostegno e promozione di politiche di genere e di contrasto alla violenza che ha visto.

Con deliberazione del Presidente N. 353 DEL 15/12/2017 si è proceduto all'approvazione del PAP - Piano delle Azioni Positive triennio 2017-2019, progettato nel rispetto del principio delle pari opportunità, inteso come principio fondamentale ed ineludibile da osservare e applicare nella gestione delle politiche del personale, per promuovere iniziative utili all'effettiva realizzazione di pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, insieme al miglioramento del benessere dei propri dipendenti e della funzionalità della struttura

Sotto il profilo della formazione del personale in materia di pari opportunità, si segnala il corso di formazione "Soggetto Donna: Scrittura e altre Arti - Violenza di Genere Stereotipi Sessisti – Omofobia" organizzato dal *Centro di cultura delle donne "Hannah Arendt" di Teramo* tenutosi presso l'Università di Teramo a far data da novembre 2017, animato dagli interventi di scrittrici, giornaliste, giornalisti, politiche, docenti, relatori ecc. di fama nazionale ed internazionale fra tutti Dacia Maraini, e Donatella Di Pietrantonio, a sottolineare lo spessore culturale, sociale, etico dell'iniziativa medesima.

Inoltre, tenuto conto che il 2016 è stato funestato dagli eventi calamitosi collegati del terremoto a far data già da agosto, alcune iniziative promosse dalla precedente Commissione hanno avuto luogo nel 2017 in particolare, nell'ambito della Campagna di sensibilizzazione della violenza contro le donne la realizzazione dello spettacolo "Amori Amari" in collaborazione con l'Associazione Culturale BON TON allestito presso alcuni istituti scolastici nonché il Premio di poesia edita e inedita 1^a Edizione denominato "Zitta, lo sai che non vali niente" oltre alla conclusione della manifestazione " Donna sei Roccia" a favore delle imprenditrici della provincia di Teramo le cui imprese sono state particolarmente colpite dagli eventi sismici.

La tematica delle Pari Opportunità si esplicita anche attraverso l'attività della Consigliera di Parità designata, la cui carica è stata di recente rinnovata tramite un avviso pubblico approvato con Determina n. 1761 del

5.12.2017 e l'espletamento di procedure selettive volte ad individuare la Consigliera di parità Effettiva ed una Supplente.

Servizio Funzioni Non fondamentali

A seguito dell'entrata in vigore della citata legge 56/2014, diverse competenze non risultano più in capo alle Province e, con esse, anche i dipendenti preposti ai servizi sono transitati presso altri Enti creando di fatto una riduzione di unità del personale in organico.

I servizi, individuati come non fondamentali, quali: caccia, pesca e micologia, assistenza qualificata e trasporto dei disabili, le politiche sociali in genere, le agenzie di viaggio, la biblioteca, a tutt'oggi, per legge non risultano più di gestione provinciale.

Ovviamente il pregresso che risultava non evaso ha comportato l'assolvimento di una serie di adempimenti :

In particolare, per quanto concerne il servizio di caccia e pesca si è proceduto:

- alla ricostruzione dei capitoli di bilancio in entrata e in uscita;
- alla verifica provenienza dei finanziamenti se di entità regionale, ministeriale o provinciale
- alla verifica degli impegni delle liquidazioni,
- al riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio
- alla gestione di contenziosi
- alla verifica con l'ufficio di ragioneria circa il mantenimento o la cancellazione dei capitoli afferenti la caccia la pesca e la micologia che figuravano nel bilancio 2016, ai fini della stesura del bilancio 2017.
- alla gestione richieste di rimborsi da parte dei cittadini con inserimento di oltre 300 nominativi di soggetti destinatari di rimborsi derivanti da danni da fauna selvatica in virtù della L.R. N. 10/2003 E S.M.I. - L.R. N. 10/2004 E S.M.I. la cui liquidazione si è rivelata piuttosto complessa ed elaborata dato l'alto numero di persone e ditte interessate, la necessitata verifica dei nominativi che a vario titolo sono stati inseriti negli elenchi redatti sulla base della tipologia del danno arrecato;
- alla ricostruzione e liquidazione ai Comuni per lo svolgimento di Corso di micologia;
- alla erogazioni di contributi sulla base della L.R. N. 10/2004 E S.M.I. alle Associazioni venatorie;
- alla ricostruzione e gestione di tutti i rapporti, pendenze e contenziosi con i ai Comitati di Gestione degli ambiti territoriali di Caccia del Salinello e del Vomano;
- alla ricostruzione e gestione dei gettoni di presenza dei componenti della Commissione per il rilascio dell'abilitazione venatoria.

Assistenza qualificata e trasporto dei disabili

Anche in questa materia la ricostruzione del pregresso è stata farraginoso, dispendiosa e incompleta stante la carenza di materiale, sia cartaceo che informatico attinente, dovendo effettuare svariati controlli incrociati con la ragioneria dell'Ente onde ricostruire le posizioni pregresse e procedere alla definizione, tuttora non completa vista quanto sopra, non solo di pendenze riferite alla data del trasferimento della funzione in esame ma di annualità precedenti.

Si è proceduto alla chiusura dei procedimenti pendenti relativi a Agenzie di viaggio, Servizio Biblioteca, Pro loco.

Servizio Statistico

Nel corso del 2017 l'ufficio preposto ha atteso alle incombenze del Servizio Statistico mediante il monitoraggio attento (onde evitare di incorrere nelle sanzioni previste dalla legge), delle scadenze relative alle rilevazioni ed indagini statistiche - che spaziano dalle tematiche sulla spesa e quelle dei trasporti su strade provinciali, dalla spesa di beni e servizi alla rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche e relativo aggiornamento delle unità locali - procedendo con l'accreditamento del responsabile del procedimento per l'accesso ai vari questionari per la cui compilazione a volte ha proceduto direttamente l'ufficio statistico, a volte l'ufficio ha dovuto raccogliere e coordinare i dati forniti dagli uffici interessati ratione materie.

AREA 3

Tutto il territorio della Provincia dal 5 al 15 gennaio è stato investito da una prima perturbazione caratterizzata da intense ed abbondanti precipitazioni nevose, localmente abbondanti, fino al livello del mare a cui si è associato un forte generale crollo delle temperature con conseguenti diffuse gelate. Su tutta la viabilità di competenza di questa Provincia la circolazione stradale è stata resa particolarmente difficoltosa dalla neve e dalle gelate.

La bufera di neve, in poche ore, ha determinato la formazione di veri e propri muri causando la paralisi in molte vie di collegamento e il conseguente isolamento di numerosi centri abitati. Su tutta la rete stradale di competenza della Provincia, a partire dai 100 metri di quota, si sono verificati particolari accumuli con spessori oltre i 150 cm anche a quote base (100 m s.l.m.).

Dalla giornata del 16 gennaio è iniziato lo sradicamento degli alberi e questi si sono abbattuti sulle strade e sulle linee elettriche, già compromesse dopo i problemi avuti da Terna e da Enel, e sulle centrali telefoniche: all'isolamento dovuto all'intransitabilità delle strade si sono aggiunte una serie di emergenze causata dalla mancanza di energia e dall'assenza di comunicazioni.

Sulla quasi totalità dei comuni della provincia utenze domestiche e migliaia di aziende sono rimaste senza luce fino a 11 giorni; lo stesso palazzo della Provincia e quello del Municipio del capoluogo sono stati costretti alla chiusura.

Nella giornata del 18 gennaio, poi, com'è noto, nel corso di una situazione già molto compromessa, si sono verificate quattro scosse di intensità superiore a magnitudo 5.

Tutta la viabilità, compresa quella di competenza statale, è stata fortemente pregiudicata e nonostante l'intensa attività svolta dai mezzi spazzaneve, sono risultate intransitabili circa il 90 % delle strade che insistono sul territorio provinciale, causando forti disagi alla popolazione, alle attività produttive e agricole.

I movimenti franosi e le slavine che si sono generati dai potenti accumuli di neve hanno determinato la rottura delle tubature con conseguente interruzione anche dei servizi di distribuzione idrica e la necessità di una attenta valutazione della potabilità dell'acqua. Per superare l'emergenza idrica è stato necessario prevedere la distribuzione di acqua con bottiglie cisterne.

La Provincia di Teramo ha avuto un ruolo operativo di primo piano nella risoluzione delle emergenze, logistiche e di soccorso dovendo garantire non solo il ripristino della rete viaria ma anche l'accessibilità ai luoghi degli interventi collaborando in modo fattivo con TERNA, ENEL, RUZZO, TELECOM, VODAFONE e con l'ASL Veterinaria per consentire a quest'ultima, ove possibile, il raggiungimento delle aziende zootecniche.

La Provincia, per far fronte all'emergenza, pur mettendo in campo tutte le forze lavorative disponibili e i mezzi a disposizione, ha comunque dovuto fare ricorso, attraverso l'istituto della somma urgenza, a numerose ditte private.

Tutte le strade della Provincia di Teramo, per via di tale persistente ed eccezionale condizione, hanno subito notevoli danni, molte delle arterie provinciali sono state chiuse per via delle abbondanti nevicate e sono state riaperte al transito solo nei giorni successivi e, comunque, dichiarate percorribili solo per ragioni di emergenza e/o se strettamente necessario, e con estrema cautela e con le apposite dotazioni invernali.

La conseguenza di quanto accaduto, non ha consentito l'ordinaria fruibilità delle strade in condizioni di sicurezza; in particolare, in seguito ai primi sopralluoghi effettuati, su tutta la rete di competenza sono state rilevate buche, frane, smottamenti sia di monte che di valle della sede stradale.

Oltre alla presenza di numerosi alberi già caduti sulla carreggiata e di altri pericolanti il cui concreto rischio di caduta metteva a severo rischio l'incolumità di tutti gli utenti della strada stessa.

In più tratti, inoltre, risultava pesantemente compromesso il sistema di deflusso delle acque di piattaforma per via dell'occlusione delle cunette e dei tombini.

Per quanto sopra, la Provincia attraverso l'Area Tecnica, è stata costretta ad intervenire in somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'esecuzione degli interventi di seguito sinteticamente indicati:

- *Rimozione di tutti gli alberi caduti sulla piattaforma stradale, nelle aree di pertinenza e/o in prossimità delle stesse, tali da costituire potenziale pericolo e motivo di pregiudizio alla pubblica incolumità e sicurezza degli utenti della strada.*
- *Taglio e potature di alberi pericolanti adiacenti la carreggiata che costituiscono potenziale pericolo e motivo di pregiudizio alla pubblica incolumità e sicurezza degli utenti della strada.*
- *Colmatura di buche presenti sulla piattaforma stradale;*
- *Opere di disciplina delle acque di piattaforma.*
- *Ripristino transito su tratti di strada crollati o travolti da smottamenti e/o frane.*

Le ditte che hanno lavorato in somma urgenza sono state complessivamente:

- *Sgombero neve e prima emergenza: affidamenti ditte n. 127*
- *Lavori in somma urgenza: affidamenti ditte n. 170*

La Provincia ha sostenuto una spesa complessiva pari a circa € 23.000.000,00, che richiederà l'assegnazione di risorse finanziarie straordinarie da parte degli organi preposti (attualmente è ancora in corso la rendicontazione sulla piattaforma Regionale).

A ciò vanno aggiunti ulteriori interventi per i danni causati dal terremoto su strade e ponti, finanziati dall'ANAS per un importo complessivo di € 15.000.000,00.

In particolare per gli interventi di sgombero neve e prima emergenza € 6.000.000 circa e per lavori in somma urgenza indispensabili al ripristino dei tratti di strada resi intransitabili da frane e/o smottamenti di valle € 17.000.000,00.

FONDI ANAS

Un vasto territorio dell'Italia centrale, ricadente nelle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, è stato interessato, a partire dal 24 agosto 2016, da una serie di eventi sismici di rilevante entità, che hanno significativamente compromesso il patrimonio stradale sia nazionale che locale.

Il D.L. 11 novembre 2016, n. 205 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", e in particolare dell'art.7 dello stesso, ha attribuito, per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza delle regioni e degli enti locali, interessate dagli eventi sismici, all'ANAS S.p.a. la possibilità di operare quale soggetto attuatore della protezione civile e provvede direttamente, ove necessario, anche in ragione della effettiva capacità operativa degli enti interessati, all'esecuzione degli interventi.

L'Ordinanza CDPC 408/2016 avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016" all'art. 4 articola l'azione del Soggetto Attuatore secondo due fasi: di Programmazione degli interventi di ripristino e della viabilità e di Attuazione degli stessi e, in particolare, per la successiva fase di attuazione, il comma 4 dell'art.4, richiede di assicurare il coordinamento operativo ed il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi del programma e provvedere direttamente alla realizzazione degli interventi di propria competenza e di quelli di competenza dei gestori locali qualora la capacità operativa di questi ultimi e le esigenze emergenziali indicate dalla DiComaC non consentano agli stessi di provvedere autonomamente.

L'area 3 Tecnica della Provincia di Teramo, e in particolare i servizi preposti alla progettazione infrastrutturale e alla manutenzione stradale, hanno collaborato con gli uffici ANAS territorialmente competenti fin dall'autunno 2016 e si sono resi disponibili per tutta l'attività da porre in essere per il 2017 per la rilevazione e quantificazione dei danni sul patrimonio stradale, allo scopo di programmare gli interventi da attuare per il ripristino delle condizioni di sicurezza. Gli stessi uffici hanno dichiarato disponibilità di professionalità e capacità operativa per attuare autonomamente gli interventi programmati, previo finanziamento della Protezione Civile.

Il soggetto attuatore ANAS S.p.a., all'esito concertazioni tra Enti Gestori, Regioni e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, prendendo atto che la Provincia di Teramo si è resa disponibile a procedere all'attuazione degli interventi di propria competenza elencati nei Piani Stralci da approvare nell'ambito del Programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, potrà autorizzare la Provincia a procedere autonomamente, riservandosi il ruolo di monitoraggio e coordinamento.

L'attività da porre in essere consta sinteticamente:

- attività di segnalazione, rilevazione e quantificazione dei danni sul patrimonio stradale in collaborazione con gli uffici Anas territorialmente competenti, allo scopo di programmare gli interventi da attuare;
- osservazioni ai piani Stralci del programma di messa in sicurezza della viabilità e, all'occorrenza, richiesta di aggiornamenti agli stessi;
- cura dell'affidamento degli incarichi propedeutici all'attività di progettazione e dei servizi di ingegneria;
- redazione dei progetti e/o monitoraggio dell'attività progettuale posta in essere da professionisti esterni all'amministrazione;
- trasmissione dei progetti al soggetto attuatore ai fini della verifica di coerenza;
- approvazione dei progetti e avvio e perfezionamento delle procedure di selezione del contraente;
- esecuzione delle opere;
- rendicontazione con cadenza mensile ad ANAS S.p.a. dello stato di attuazione degli interventi.

Anche nell'anno 2017 la Provincia ha portato avanti gli interventi di razionalizzazione conseguenti alla riorganizzazione avviata con la legge 56/2014 e D.Lgs. n. 190/2014 ed al successivo taglio dei trasferimenti erariali.

In particolare nell'ottica della massima spending review si inteso completare la riorganizzazione dei propri uffici in modo da razionalizzare il più possibile i costi riducendo al minimo l'occupazione di spazi e l'uso di beni strumentali (corrente elettrica, acqua, gas da riscaldamento, telefoni e altro ancora).

L'obiettivo della riduzione dei costi ha comportato anche la volontà di operare un risparmio delle spese per i trasferimenti degli uffici, internalizzando il servizio e prevedendo un coinvolgimento del personale del Settore edilizia che si occupa di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

Il personale operaio dell'Ente pur non avendo tra i propri compiti l'esecuzione di traslochi, ha comunque offerto la propria disponibilità garantendo nel contempo il normale svolgimento delle competenze quotidiane e prestando, quindi, il suddetto servizio aggiuntivo anche al di fuori dell'orario di servizio.

In particolare, il predetto personale del Settore ha assicurato il lavoro necessario a trasferire arredi e oggetti strumentali, nonché fascicoli di ufficio e ogni altro oggetto, dalle attuali sedi a quelle indicate nel piano di riorganizzazione.

E' stata completata la campagna di verifica di vulnerabilità degli edifici di propria competenza e la creazione di una banca dati relativa ai medesimi immobili che consentirà una gestione più efficiente, è stato previsto:

A seguito della drammatica crisi sismica che ha investito il nostro territorio negli anni 2016-2017 l'Ufficio Tecnico ha intrapreso, dopo aver risolto le urgenze, tutte le necessarie attività tese all'ottenimento di finanziamenti finalizzati all'adeguamento/miglioramento sismico degli edifici scolastici di competenza, riscontrando le richieste in tal senso formulate dall'USR.

A tal ha svolto, anche attraverso approfonditi sopralluoghi, una compiuta ricognizione delle criticità di ciascun edificio scolastico tenendo conto sia degli esiti delle schede di rilevazione della Protezione Civile che delle caratteristiche dimensionali e strutturali di ogni edificio al fine di stimare in modo più preciso possibile gli importi necessari per i relativi interventi di adeguamento sismico.

La detta documentazione è stata trasmessa all'USR per essere sottoposta ad istruttoria finalizzata all'ottenimento dei finanziamenti.

In sede di Tavolo Tecnico Regionale è stato chiesto ad ogni Provincia di procedere, ciascuna per il proprio ambito territoriale, alla verifica delle operazioni di ampliamento e modifica dell'offerta di istruzione contenute negli ultimi piani della rete scolastica, nell'ottica di proporre soluzioni migliorative del vigente assetto della rete scolastica.

Ciò nella convinzione che la eccessiva proliferazione dell'offerta non accompagnata da una verifica della rispondenza agli effettivi bisogni formativi non sia di effettivo beneficio alla qualità dell'offerta e possa disorientare l'utenza (famiglie, studenti) oltre che creare costi inutili.

Attraverso l'esame, anche congiunto con le Organizzazioni Sindacali della Scuola ed i Dirigenti Scolastici, dell'offerta formativa delle scuole superiori del territorio provinciale, l'Amministrazione ha posto l'obiettivo della razionalizzazione dell'offerta attraverso:

- la soppressione degli indirizzi/articolazioni/opzioni mai attivati o ad iscritti 0
- la approfondita e complessiva valutazione – comparata con le effettive esigenze dell'utenza del territorio - delle richieste di attivazione di nuovi indirizzi ed opzioni

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1084 del 22/12/2015, è stato approvato il Masterplan Abruzzo - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della regione Abruzzo che prevede, anche, il finanziamento dell'opera denominata "Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi".

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 229 del 19 Aprile 2016 è stato approvato l'elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo.

Che nell'ambito dell'Asse di Intervento Infrastrutture del Masterplan la Provincia di Teramo è stato individuato quale soggetto attuatore della misura "Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi" dell'importo totale dell'intervento è di € 1.700.000,00;

La Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo, in data 10/11/2016, hanno stipulato la "Convenzione per l'attuazione degli investimenti del Masterplan Abruzzo (Delibera CIPE n. 26/2016 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse), per gli interventi da eseguire.

L'opera nasce dalla elevata criticità idraulica e marina delle aree limitrofe alla struttura portuale turistica "Portorose". Il rischio dovuto alla possibile inondazione marina, crea disagi nelle attività portuali, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza della navigazione interna ed il traffico marino in entrata ed in uscita.

Il Comune di Roseto degli Abruzzi, ha approvato il progetto definitivo per l'ampliamento e la messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi, codice CUP E94B16000190001 e la Provincia di Teramo ha definito la procedura di scelta del contraente.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1084 del 22/12/2015, è stato approvato il Masterplan Abruzzo - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della regione Abruzzo che prevede, anche, il finanziamento dell'opera denominata "Completamento degli interventi a difesa dell'impianto di risalita dei Prati di Tivo-La Madonnina".

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 229 del 19 Aprile 2016 è stato approvato l'elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo;

Con deliberazione della Giunta Regionale è stato assegnato, a seguito della rimodulazione dell'intervento delle risorse FSRC 2014 - 2020 attribuite all'intervento identificato con il PSRA/15, è l'importo di € 2.000.000,00 per il progetto "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo"

codifica PSRA/81, con affido alla Provincia di Teramo; con tale convenzione la Provincia di Teramo si è obbligata anche in qualità di Concessionario a:

- Garantire la conclusione positiva dell'iter finalizzato alla redazione del progetto esecutivo e al conseguente ottenimento di tutti i pareri richiesti per legge e previsti, ineludibili per l'espletamento della gara d'appalto; - Concludere l'intervento con il finanziamento assegnato, comprensivo di ogni tipo di spesa occorrente e di ogni altro onere finanziario comunque connesso alla sua realizzazione, restando convenuto, invece, che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che l'abbiano determinati, saranno a carico del concessionario, che curerà la copertura con fondi propri, ivi compresi i possibili interessi per ritardato pagamento e/o altre pretese di indennizzi e risarcimenti dovute a terzi, nonché gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti.

Le aree di lavoro ricadono all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga in zona di elevatissimo pregio ambientale e naturalistico, interessata da siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.); pertanto tutte le lavorazioni e le modalità esecutive dei lavori in appalto terranno nel massimo conto di tale rilevante circostanza.

Si è tenuto conto anche del distacco artificiale controllato delle masse nevose instabili, per evitare che valanghe di maggiori dimensioni che possano creare situazioni di rischio per persone e per strutture ed infrastrutture della località sciistica.

Le Attività di che trattasi sono tra le più complesse a livello amministrativo. In particolare nel 2017 il servizio oltre ad avere assicurato le ordinarie attività ha provveduto ad avviare il procedimento espropriativo riguardante il progetto per la realizzazione di un Nuovo Ponte di Castelnuovo sul Fiume Vomano

In forza delle attribuzioni conferite dall'art. 105, comma 3), lett. c) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, l'Ente Provincia esercita le funzioni amministrative per l'accertamento dell'idoneità alla professione di insegnante e istruttore di scuola guida.

Inoltre, il D.M. 26 gennaio 2011, n. 17 "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole" ha definito, tra l'altro, i requisiti e le modalità per lo svolgimento degli esami in questione ed il conseguimento delle relative abilitazioni.

Lo svolgimento degli esami di abilitazioni ha richiesto una complessa organizzazione logistica e strumentale dovuta alla presenza di numerosissimi candidati provenienti da ogni parte d'Italia.

PEG Piste Ciclo

Sono state predisposizione Linee guida per la stesura, nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, del Piano Strategico per la mobilità ciclistica.

Sono state predisposizione studio di fattibilità percorsi ciclabili denominati: Ciclovia del Vibrata; Civitanova del Tordino; Ciclovia del Vomano; in funzione delle successive fasi progettuali, contestualizzandoli nella rete ciclistica provinciale definita dal Piano Strategico per la mobilità ciclistica.

PEG PTCP

L'attività ha riguardato la predisposizione documentazione per l'approvazione definitiva del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, documentazione relativa alla normativa tecnica di attuazione coordinata.

AREA 4

APPALTI

Procedure di gara e della tempistica legata alla rendicontazione degli interventi agli enti che hanno finanziato le opere, a seguito degli eventi tellurici 2016/2017 e della nevicata di gennaio 2017

Le attività sono state svolte dal personale assegnato, oggettivamente insufficiente, con particolare difficoltà e con altrettanto impegno in concomitanza della gestione delle gare d'appalto espletate per conto dell'Ente e di quelle gestite per conto dei Comuni. I risultati apprezzabili verso l'utenza sono costituiti dalla contrattualizzazione degli interventi, 120 nel corso dell'anno mediante scrittura privata autenticata e 160 mediante scrittura privata semplice. Tale cospicuo numero di contratti ha occupato l'ufficio in una straordinaria attività finalizzata alla verifica dei requisiti di ciascun operatore economico che si è concretizzata nell'acquisizione per ciascuno di essi di misura camerale, certificato fallimentare, antimafia/verifica iscrizione alla white list speciale terremoto oltre a carichi pendenti e casellari in ragione dei soggetti presenti in ciascuna azienda ai sensi dell'art. 80, comma 3 del Dlgs 50/2016.

A quanto sopra si aggiunge la richiesta formulata a ciascun operatore economico per l'acquisizione delle coperture assicurative nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici.

La definizione delle pratiche ha consentito alla Provincia di provvedere alla rendicontazione dei finanziamenti messi a disposizione dallo Stato e dalla Protezione Civile offrendo, conseguentemente, agli esecutori che avevano lavorato in gran parte in presenza di somma urgenza la possibilità di essere liquidati entro tempi brevi.

SUATE

L'ufficio ha espletato 14 gare per conto dei Comuni aderenti, 5 di esse si sono svolte mediante procedure aperte che hanno visto, in taluni casi, la partecipazione di oltre 300 concorrenti, con un notevole impegno da parte dell'ufficio, aggravata da un sistema di protocollazione nuovo e articolato.

AMBIENTE/RIFIUTI

Attività istituzionale. L'attività che viene regolarmente svolta presso il Servizio, in base alle competenze assegnate alle province dal D. Lgs. 152/2006, riguarda: l'iscrizione in procedura semplificata (artt. 214 - 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti, la procedura relativa al procedimento di bonifica dei siti contaminati, il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e di produzione di rifiuti pericolosi. Inoltre sono rilasciati pareri per le autorizzazioni/modifiche sostanziali e non sulle attività di gestione rifiuti, rilasciate dai competenti Servizi della Regione Abruzzo.

Il lavoro svolto dal servizio è di verifica documentale e locale, con sopralluoghi e ispezioni.

E' stata effettuata nel corso dell'intero anno l'attività inerente le competenze relative alle procedure di cui al Titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ricezione comunicazione eventi di potenziale contaminazione, partecipazioni a conferenze dei servizi per l'approvazione di: piani di caratterizzazione, risultanze esecuzione piani di caratterizzazione, progetti di bonifica), così come è proseguita l'attività di monitoraggio dei siti contaminati con aggiornamento del sistema informatico per la gestione delle informazioni pervenute, verifica della documentazione inviata dai soggetti obbligati circa la messa in opera di messa in sicurezza di emergenza, monitoraggi eseguiti nei siti in bonifica.

Nel corso dell'anno è stata effettuata la verifica relativa alla gestione dei rifiuti contenenti amianto secondo quanto disposto dalla L. R. 11/2009, avviato nel 2003, e costantemente effettuato, così come è stato effettuato il controllo delle schede trasmesse dai Comuni, ai sensi della D.G.R. 514/2010, relative alla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, con susseguenti controlli nei confronti dei produttori dei rifiuti e l'incrocio dei dati con le schede semestrali relative alla gestione dei rifiuti, inviate dalle imprese che effettuano il recupero/smaltimento dei rifiuti.

E' stato costantemente aggiornato il censimento, predisposto da questo Servizio, delle ditte di autodemolizione autorizzate dalla Regione Abruzzo.

Il Servizio ha effettuato le verifiche secondo le scadenze di legge per il controllo delle comunicazioni semestrali dei rifiuti, ai sensi della D.G.R. 778/2010, gestiti dalle ditte iscritte al RIP ed di quelle autorizzate dalla Regione.

Il Servizio ha continuato ad essere un importante punto di riferimento per informazioni a imprese, cittadini ed anche ad altri Enti, relativamente alle attività di gestione rifiuti, fornendo risposte tempestive ai quesiti proposti.

Iscrizione al registro provinciale RIP n. 43
Verifica annuale adempimenti ditte iscritte al RIP n. 70
Endoprocedimento per rilascio Autorizzazione Unica Ambientale. n. 24
Tenuta ed aggiornamento dati ditte iscritte al RIP e AUAn. 120
Sopralluoghi ed ispezioni presso le aziende autorizzate dalla Regione e/o iscritte al RIP n. 19
Partecipazione alla Conferenza dei Servizi presso altri Enti x autorizzazioni ordinarie. 25
Ricerca dati ed invio informazioni ad Enti e Consorzi. 20
Collaborazione con autorità giudiziaria, corpi di polizia, NOE, consorzi ed altri Enti (Polizia provinciale, Forestale, ARTA, Comuni, ecc..)n. 6
Sanzioni- invio verbalen.46
Lavori di rimozione materiale contenente Amianton.100
Rifiuti da C & Dn.900
Bonifica siti inquinati. 67

AG.E.N.A S.r.l.

Da ottobre 2017 il Servizio effettua anche le attività amministrative relative ai rapporti con l'organismo in House AG.E.NA. S.r.l. nonché le attività di controllo delle attività dell'organismo stesso. In particolare oltre a provvedere alla liquidazione delle fatture emesse da AG.E.NA. S.r.l. sono stati predisposti il regolamento per l'attività di verifica degli impianti termici ed il nuovo contratto di servizio. Alla fine del 2017 il Servizio è stato coinvolto anche nelle attività connesse con la nuova delega che la Regione (L.R. 50/2017) ha previsto a favore delle Province abruzzesi relativamente ai controlli sulle certificazioni energetiche degli edifici (APE). Nel corso dell'anno inoltre, quale progetto speciale, si è provveduto all'aggiornamento del Catasto Telematico Nazionale - ISPRA, relativamente alle iscrizioni R.I.P., con l'aggiornamento di 79 schede, in particolare:

- sono state cancellate 34 schede;
- aggiornate 49 schede inserite
- 27 nuove schede.

POLIZIA PROVINCIALE

Per quanto concerne l'attività di Polizia Stradale, pur disponendo di sole 5 unità di personale adibite allo scopo, durante il 2017 si è proceduto ad elevare complessivamente n. 497 verbali di violazione del Codice della Strada. A tale riguardo, si è specificamente proceduto ad apposito focus denominato "CONTROLLI SULLE POLIZIE RC AUTO E SULLE REVISIONI DEI VEICOLI" tendente ad esercitare un'attività capillare di controllo veicolare sulle strade, tramite apparecchiature elettroniche e posti di blocco, onde prevenire sinistri stradali derivanti dalla circolazione dei veicoli non in regola con gli obblighi di assicurazione per la responsabilità civile ex art. 193 CdS (RC Auto) e con gli obblighi di revisione periodica del veicolo ex art. 80 CdS.

I controlli e le verifiche effettuati durante l'anno solare 2017 sono stati circa 10.500, relativi ad altrettanti veicoli circolanti. Le sanzioni comminate solo per le violazioni agli obblighi di assicurazione RC Auto e di revisione periodica sono state 224. Sono state altresì verificate tre notizie di reato regolarmente comunicate agli organi preposti. Tale attività di Polizia Stradale ha comportato notevoli benefici sulla sicurezza: riduzione sinistrosità e pericolosità dovuta ai profili risarcitori causati da veicoli non assicurati e/o non revisionati.

Per quanto concerne l'attività di Polizia Ambientale, durante il 2017 si è proceduto ad esercitare un'attività di controllo ambientale, con verifiche a campione sulle attività imprenditoriali provinciali, onde prevenire possibili fonti di inquinamento per i terreni e i corsi d'acqua e reprimere le violazioni di legge.

I Controlli e le verifiche per il 2017 in materia ambientale sono stati 320 circa. Le Sanzioni comminate in materia ambientale per il 2017 sono state 30. Sono state altresì verificate quattro notizie di reato regolarmente comunicate agli organi preposti. Tale attività di Polizia Ambientale ha comportato notevoli benefici ambientali: riduzione scarichi reflui non autorizzati o fuori tabelle; miglioramento qualità acque fluviali; riduzione fonti inquinanti per il mare Adriatico; riduzione dell'inquinamento dei terreni.

Infine, per quanto concerne le altre attività istituzionali la Polizia Provinciale, come è noto, ha partecipato nel 2017 alle attività di controllo del territorio coordinate da Prefettura e Questura, ad attività congiunte con le altre Polizie Locali, a specifiche attività stagionali (ad esempio di controllo sull'abusivismo commerciale), alle attività di direzione e coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, alle attività di coordinamento della Caccia (sulla scorta delle direttive della Regione Abruzzo), ai servizi di vigilanza delle sedi istituzionali e dei seggi elettorali durante le elezioni.

MERCATO DEL LAVORO

Ai sensi della legge Delrio trattasi di funzione non fondamentale della Provincia dal 1 gennaio 2015.

Sul territorio Provinciale sono dislocati quattro Centri per l'impiego (Teramo, Roseto, Nereto e Giulianova e una sezione distaccata ad Atri)

Come previsto nel D. Lgs. del 14 settembre 2015 n.150 art. 11 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha stipulato con la Regione Abruzzo una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione ai servizi per il lavoro.

La Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo al fine di garantire continuità di funzionamento ai servizi per l'impiego in data 27 dicembre 2016 hanno a loro volta stipulato una convenzione a carattere straordinario e temporaneo che disciplina attualmente i rapporti tra i due Enti relativamente alla gestione del mercato del lavoro e dei CPI.

Ad ogni modo nonostante la carenza di organico, ormai cronica, sono stati assicurati oltre ai servizi ordinari di seguito indicati in tabella, anche progetti speciali, per migliorare l'efficienza dei livelli essenziali.

Principali Attività CPI provinciali Range annuale marzo 2017

Utenti Iscritti alle liste dei CPI D.lgs 150/2015		
Fasce d'età	Maschi	Femmine
15-18	228	108
19-24	4054	3449
25-30	5281	5560
31-40	8184	9981
41-50	7468	10420
51 e oltre	9180	11174
TOTALE	34395	40692

	Utenti movimentati nel periodo per Centro per l'Impiego	N° Lavoratori
1	Giulianova	9413
2	Nereto	5011
3	Roseto degli Abruzzi	9444
4	Teramo	6642
	Totale	30510

📍 Colloqui orientativi effettuati (compreso Garanzia Giovani) nel periodo di riferimento N°1940

Attività FRONT OFFICE	Utenti azienda - e prestazioni erogate distinte per CPI Consistenza	N° Utenti
1	Nereto	1656
2	Roseto degli Abruzzi	2374
3	Giulianova	1915
4	Teramo	2160
	Totale	

Attività BACK OFFICE	Utenti azienda - e prestazioni erogate distinte per CPI Consistenza	N° Utenti
1	Nereto	1017
2	Giulianova	1749
3	Roseto degli Abruzzi	2378
4	Teramo	2518
	Totale	

Utenti azienda - Consistenza e prestazioni erogate / Adempimenti amministrativi on-line distinti per CPI

	Centro per l'Impiego	N° Adempimenti on line
1	Giulianova	40696
2	Nereto	31002
3	Teramo	65406
4	Roseto degli Abruzzi	47217
	Totale	193321

- 🚦 Richieste di personale pervenute N° **804** per n° **1407** posizioni
- 🚦 Incroci tra domanda ed offerta effettuati (n. utenti estratti e segnalati) n° **4912**
- 🚦 di cui esito positivo contrattualizzati (**902**)
- 🚦 consulenze giuridico/contrattuale ed agevolativi fornite n° **1321**
- 🚦 Tirocini extracurricolari ordinari (no Garanzia Giovani) stipulati n° **909**

Utenti iscritti L. 68/99 Collocamento obbligatorio al 31.12.2017

Fasce d'età	Maschi	Femmine
15-18	0	0
19-24	66	59
25-30	137	128
31-40	396	362
41-50	675	706
51 e oltre	1204	1206
TOTALE	2478	2461

- 🚦 assunzioni effettuate nel periodo a copertura percentuale d'obbligo L.68/99 come da prospetti informativi N° **186**

Programmi attuati

Programma Garanzia Giovani (da inizio Programma – 1.5.2014)
N° adesione al programma c/ CPI n° **9.535**

N° utenti presi in carico dai CPI n° **5.338**

N° Tirocini extracurricolari attivati (Mis. 5A) n° **763**

N° Utenti coinvolti in Autoimprend. Mis. 7A e 7B **120**

Programma 30 + (assunzioni lavoratori da 30 a 35 anni)
Finanziate n° **153** assunzioni (**51** a Tempo Determinato e **102** a Tempo Indeterminato)

Programma Garanzia Over (assunzioni lavoratori disoccupati con età superiore a 30 anni)
Finanziate ad oggi n° **136** (di cui con tirocinio n°95 e con assunzione diretta a T.I. n°41)

Programma SelfEmployment (autoimpresa)
Istanze pervenute per Misura 7/A e 7/B n° **23**

REVISIONE PROCEDURE E MODULISTICA

Le novità normative e regolamentari derivanti dalla riforma del mercato del lavoro denominata Jobs Act, ed in particolare dal DLgs n.150/2015, hanno determinato la necessità di revisione delle procedure informatiche nonché degli status attribuibili agli iscritti secondo nuove classificazioni ascrivibili alle varie liste gestite dai Centri per l'Impiego della Provincia di Teramo (ordinarie, ex art.16 L.56/87, Disabili ed altre categorie protette, Mobilità).

Pertanto nel corso del 2017 si è reso necessario:

Elaborare nuovi standard procedurali e informatici al fine di procedere alla gestione delle did on line provenienti dai siti Anpal ed Inps e nuova classificazione degli status attribuibili agli iscritti in banca dati (disoccupato, rischio disoccupazione, non occupazione, occupato in cerca di altra occupazione, sospesa disoccupazione, occupato, cancellato) con implementazione del nuovo Sistema Informativo Lavoro "25" in uso ai CPI della Provincia di Teramo.

Elaborare apposite slides che guidino sia i potenziali disoccupati che gli operatori del MdL, in particolare Consulenti del Lavoro e Commercialisti, a districarsi alle nuove procedure informatiche indispensabili anche per la fruizione delle agevolazioni contributive delle nuove assunzioni.

Realizzazione in data 20 luglio 2017 del Convegno presso l'Università degli Studi di Teramo in collaborazione con l'Inps di Teramo e l'Ordine dei Commercialisti e Consulenti del Lavoro della Provincia di Teramo sulle nuove procedure telematiche *Did On Line e Diresco*. DSSI è provveduto, infine, alla pubblicazione sul sito della Provincia di Teramo, sezione Lavoro, nel box dedicato al Jobs Act, delle specifiche slides, tabelle e schermate realizzate e presentate nell'ambito del convegno del 20 luglio 2017, fruibili da parte degli interessati in modalità *free*.

Progetto: "SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (CARTA SIA)"

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio (Carta SIA) il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

L'attività specifica affidata al CPI di Giulianova ha consentito di effettuare lo screening sull'effettiva occupabilità lavorativa individuale, analizzando i profili di circa n.50 nuclei familiari richiedenti la Carta SIA, su indicazione dei servizi sociali territoriali.

Ai destinatari sono stati erogati i seguenti servizi specialistici di politica attiva:

- revisione ed aggiornamento della scheda anagrafica e professionale;
- orientamento di I livello per individuare capacità competenze disponibilità esperienze e criticità di ciascun destinatario;

- conseguente elaborazione di specifico piano di azione individuale finalizzato alla ricerca attiva di lavoro;
 - redazione di relativo curriculum vitae in formato europeo (europass).
 si è registrata una partecipazione maggiore da parte degli utenti **a consuntivo (n.51)** dovuta ad un numero più consistente di segnalazioni pervenute dai servizi sociali preposti così distribuiti:
 Comune di Giulianova n. 7 utenti
 Comune di Mosciano S.A. n. 15 utenti
 Comune di Bellante n. 6 utenti
 Comune di Alba Adriatica n. 23 utenti
 per un totale di n. 51 percorsi attivati.

SERVIZIO RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'ambito dell'attività "tipica" sono stati indetti e svolti complessivamente n. 78 incontri ufficiali con relativa verbalizzazione, i quali sono stati preceduti da riunioni informali e propedeutiche al raggiungimento di intese. Per sintesi l'attività si è concretizzata, in particolare nella trattazione delle seguenti tematiche:

- Gestione delle problematiche ricomprese nell'alveo delle cd. "Vertenze collettive";
- Verifica situazione prospettiva aziendale/occupazionale;
- Cambio Appalto e gestione transito delle risorse da impresa cedente a cessionaria mediante interlocuzione e coinvolgimento Stazione Appaltante;
- Esame congiunto per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- Procedure di licenziamento collettivo;
- Rapporti Istituzionali in particolare con i Comuni;
- Risoluzione annosa questione reclutamento personale RUZZO S.p.A.;

L'attività di mediazione svolta nell'ambito dei Comuni consorziati nell'Area Marina Protetta del Cerrano ha permesso la stabilizzazione del personale precario ivi impiegato (n. 4 unità).

ATTIVITA' STRATEGICA FINALIZATA AL RILANCIO ED ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Attività connesse al riconoscimento delle Aree di Crisi Complessa e Non Complessa, in conseguenza di ciò le imprese ed i lavoratori - in particolare dell'area Vibrata Tronto Piceno – hanno potuto beneficiare di una estensione temporale nella fruizione degli ammortizzatori sociali come si evince dai dati del Centro per l'Impiego di Nereto.

Altre attività svolte nel corso del 2017:

- Rinnovo contratto integrativo aziendale: AMADORI, GELCO;
- Ricerca di possibile partenariato con ingresso nel capitale di compagini in crisi di liquidità;
- Scouting imprenditoriale: il possibile ingresso nel capitale sociale da parte del Fondo di investimenti elvetico "VALLEY ROAD" a breve determinerà una operazione con il Gruppo ATR, prosegue la due diligence con altre n. 3 imprese;
- Counseling rivolto ad imprese colpite dagli eventi calamitosi del 2017 le quali hanno potuto avere accesso a vario titolo a forme di sospensione dei tributi o al ricorso ad ammortizzatori sociali dedicati;
- Contributo al Riconoscimento ed individuazione della Zona Franca Urbana (Comuni dell'entroterra teramano particolarmente colpiti dai noti eventi calamitosi del 2017).

SERVIZIO CIVILE

Nella tabella riassuntiva si riportato sinteticamente i progetti gestiti nel corso del 2017, approvati dalla Regione Abruzzo, nonché i progetti redatti e presentati alla Regione nel corso del 2017, già approvati che dovranno essere gestiti nel 2018.

Titolo	Bando Regione Abruzzo 2016		Settore Area Intervento	N° Volontari Concessi
Conoscere per prevenire	Gestito nel corso del 2017		Protezione Civile / Prevenzione incendi	10
Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari	
COMUNE DI BASCIANO 1	PIAZZA DEL MUNICIPIO	BASCIANO	4	
COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO 1	Via Poliseo De Angelis	MONTORIO AL VOMANO	3	

Municipio	Viale San Francesco	ARSITA	3	
-----------	---------------------	--------	---	--

Titolo	Bando Regione Abruzzo 2016	Settore / Area Intervento	N° Volontari Concessi
Mettersi in gioco	Gestito nel corso del 2017	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10
Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
COMUNE DI PINETO 2 -	VIA MAZZINI	PINETO	3
COMUNE DI TOSSICIA -	C.DA PIANO DELL'ADDOLORATA	TOSSICIA	0
Edificio Scolastico	C.da Vicenne	TOSSICIA	2
COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA 1	PIAZZA VITTORIO VENETO	PENNA SANT'ANDREA	2
COMUNE DI CERMIGNANO	VIA ROMA	CERMIGNANO	3

Titolo	Bando Regione 2016	Settore / Area Intervento	N° Volontari Concessi
Nuove generazioni verso il futuro	Gestito nel corso del 2017	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa....	6

Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA TARASCHI	TERAMO	0
PROVINCIA DI TERAMO 1	VIA G. MILLI	TERAMO	2
CENTRO PER L'IMPIEGO	VIA G. DI VITTORIO	GIULIANOVA	2
CENTRO PER L'IMPIEGO NERETO	VIA IACHINI	NERETO	2

Titolo	Bando Regione 2016	Settore / Area Intervento	N° Volontari Concessi
Per il Cittadino	Gestito nel corso del 2017	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa....	4

Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
REDAZIONE WEB/UFFICIO STAMPA	VIA GIANNINA MILLI	TERAMO	4
Teramo dalla costa alla Montagna	Gestito nel corso del 2017	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	10
Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
SedeComunale	C.da Santone	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	5
COMUNE DI TORTORETO 1	PIAZZA LIBERTA'	TORTORETO	5

Titolo	Bando Regione 2016	Settore / Area Intervento	N° Volontari Concessi
Volontari alla Delfico	Gestito nel corso del 2017	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	6
Sede	Indirizzo	Comune	N°
BIBLIOTECA PROVINCIALE	VIA DELFICO	TERAMO	6

Inoltre nel corso del 2017, il Servizio ha provveduto a progettare sul Bando della Regione 2017 i seguenti progetti, approvati, che a seguito di avvenuta comunicazione di approvazione da parte dell'Ente regionale, dovranno essere gestiti nel corso del 2018.

- 1) Germogli speciali per n. 8 volontari
- 2) La biblioteca@per te: vivi la cultura per n. 10 volontari
- 3) I borghi preziosi n. 7 volontari
- 4) Giovani: i protagonisti di oggi n. 6 volontari
- 5) Generazioni del futuro 6 volontari
- 6) Verso il cittadino n. 6 volontari
- 7) L'Amico Territorio 8 volontari
- 8) Uniamoci n. 10 volontari
- 9) Un Giovane per amico n. 10 volontari.

Nell'anno 2017 rispondendo al Bando speciale Sisma – Abruzzo, con il coordinamento dell'associazione di Volontariato di L'Aquila, la Provincia di Teramo ha partecipato al progetto "REAZIONE", che ha assicurato i volontari presso la sede della Provincia- Settore Viabilità e Sito WEB.

Infine il Servizio Civile della Provincia di Teramo sempre nel corso dell'anno 2017 rispondendo al Bando Nazionale "Servizio Civile-Garanzia Giovani" ha presentato il progetto "**Per Reagire**", approvato dal Ministero per n. 10 volontari, da selezionare entro il 20 ottobre 2018.